

Alberta Novello

Valutare una lingua straniera:  
le certificazioni europee

CAFO  
SCAR  
INA-

Alberta Novello, *Valutare una lingua straniera: le certificazioni europee*

© 2009 Università Ca' Foscari Venezia

ISBN 978-88-7543-233-1

Libreria Editrice Cafoscarina srl  
Dorsoduro 3259, 30123 Venezia  
[www.cafoscarina.it](http://www.cafoscarina.it)

## Indice

<b>Prefazione</b>	7
<b>Capitolo 1 – Testing linguistico e certificazione</b>	9
<b>1.1 Certificare una lingua straniera o seconda</b>	9
<b>1.2 Il testing linguistico: presupposti teorici e caratteristiche metodologiche</b>	12
1.2.1 <i>Testare l'abilità linguistico-comunicativa: i modelli</i>	12
1.2.2 <i>Validità</i>	16
1.2.3 <i>Affidabilità</i>	20
1.2.4 <i>Autenticità</i>	21
1.2.5 <i>Praticabilità</i>	21
1.2.6 <i>Approcci alla progettazione: scelta degli item e assegnazione dei punteggi</i>	22
1.2.7 <i>Item e prove nei test linguistici</i>	23
1.2.8 <i>Fasi di sviluppo del test</i>	29
<b>1.3 Il Quadro Comune Europeo di Riferimento</b>	30
1.3.1 <i>Teorie alla base del Quadro</i>	31
1.3.2 <i>La struttura del Quadro</i>	32
1.3.3 <i>Utilità ed usi</i>	34
1.3.4 <i>Utilità e limiti nelle certificazioni</i>	35
<b>1.4 L'ALTE (Association of Language Testers in Europe)</b>	36
1.4.1 <i>ALTE e Quadro comune europeo di riferimento</i>	41
<b>Capitolo 2 – Le certificazioni linguistiche europee</b>	45
<b>2.1 Trinity College London</b>	45
2.1.1 <i>I livelli</i>	45
2.1.2 <i>Le prove</i>	46
2.1.3 <i>La valutazione</i>	50
2.1.4 <i>La struttura in sintesi degli esami</i>	52
<b>2.2 University of Cambridge</b>	54
2.2.1 <i>I livelli</i>	55
2.2.2 <i>Le prove</i>	55
2.2.3 <i>La valutazione</i>	61
2.2.4 <i>La struttura in sintesi degli esami</i>	66
<b>2.3 Centre International d'Etudes Pédagogiques</b>	69
2.3.1 <i>I livelli</i>	69
2.3.2 <i>Le prove</i>	69
2.3.3 <i>La valutazione</i>	71
2.3.4 <i>La struttura in sintesi degli esami</i>	74

<b>2.4</b>	<b>Goethe Institut</b>	78
2.4.1	<i>I livelli</i>	78
2.4.2	<i>Le prove</i>	79
2.4.3	<i>La valutazione</i>	87
2.4.4	<i>La struttura in sintesi degli esami</i>	90
<b>2.5</b>	<b>Instituto Cervantes</b>	93
2.5.1	<i>I livelli</i>	94
2.5.2	<i>Le prove</i>	94
2.5.3	<i>La valutazione</i>	96
2.5.4	<i>La struttura in sintesi degli esami</i>	97
<b>Capitolo 3</b>	<b>– Le certificazioni di lingua italiana</b>	99
<b>3.1</b>	<b>Le certificazioni di lingua italiana</b>	99
<b>3.2</b>	<b>Università per Stranieri di Siena (CILS)</b>	100
3.2.1	<i>I livelli</i>	100
3.2.2	<i>Le prove</i>	101
3.2.3	<i>La valutazione</i>	104
3.2.4	<i>La struttura in sintesi degli esami</i>	104
<b>3.3</b>	<b>Università per Stranieri di Perugia (CELI)</b>	108
3.3.1	<i>I livelli</i>	108
3.3.2	<i>Le prove</i>	108
3.3.3	<i>La valutazione</i>	114
3.3.4	<i>La struttura in sintesi degli esami</i>	116
<b>3.4</b>	<b>Società Dante Alighieri (PLIDA)</b>	119
3.4.1	<i>I livelli</i>	119
3.4.2	<i>Le prove</i>	120
3.4.3	<i>La valutazione</i>	120
3.4.4	<i>La struttura in sintesi degli esami</i>	121
<b>3.5</b>	<b>Università Roma Tre (IT)</b>	124
3.5.1	<i>I livelli</i>	124
3.5.2	<i>Le prove</i>	124
3.5.3	<i>La valutazione</i>	127
3.5.4	<i>La struttura in sintesi degli esami</i>	128
<b>Capitolo 4</b>	<b>– Le certificazioni linguistiche a confronto</b>	131
<b>4.1</b>	<b>Analogie e differenze nelle certificazioni</b>	131
4.1.1	<i>Le certificazioni di italiano</i>	142
<b>4.2</b>	<b>Conclusioni sulle certificazioni della competenza linguistica</b>	142
<b>Bibliografia</b>		145
<b>Sitografia</b>		151

## Prefazione

Lo scopo di questo volume non è quello di discutere il concetto di “certificazione della competenza comunicativa” così come era stato proposto dapprima da vari centri e poi, nella seconda parte degli anni Novanta, dal Consiglio d’Europa con il suo *Portfolio Europeo delle Lingue*: sul concetto di certificazione si sono versati fiumi di inchiostro che hanno posto in risalto, con maggiore o minore equilibrio,

- i *pregi* della certificazione: in un mondo globalizzato, è essenziale trovare una “moneta di scambio” che dia un valore condivisibile alla competenza in una lingua,
- i *rischi*, cioè il possibile effetto di retroazione per cui non si studia/insegna più una lingua per saperla ma per superare il livello A1, B2 ecc. ed ottenere un credito, spendibile nel proprio CV e, in alcuni casi, tramutabile in crediti veri e propri per il voto finale dell’esame di maturità o per la propria carriera universitaria.

Lo scopo di Alberta Novello in questo volume è quello di studiare come il *concetto* di certificazione della competenza comunicativa in una data lingua sia stato tradotto in *strumenti* di rilevazione e in parametri di valutazione dal Cambridge Syndicate, dal Trinity College, dal Goethe Institut, dal Centre International d’Etudes Pédagogiques, dall’Istituto Cervantes, dalle due Università italiane per stranieri, Siena e Perugia, dall’Università RomaTre e dalla Società Dante Alighieri. Il volume si propone quindi come una verifica nella realtà (testing e valutazione dei risultati) di un’idea astratta (un numero “x” di livelli, ciascuno con obiettivi, contenuti, competenze descritte in termini che si reputano validi per tutte le lingue).

Il volume presenta dunque i concetti e le varie traduzioni operative del tema della certificazione, e lo fa comparando orizzontalmente le componenti dei vari livelli sulla base degli esami effettivamente somministrati dagli enti

certificatori che abbiamo citato sopra, entrando anche nello specifico della natura, dei fini, degli strumenti per il testing e la valutazione della competenza linguistica. Da questa impostazione del lavoro emerge la considerazione di una certa arbitrarietà degli enti certificatori (non tutti seguono le caratteristiche primarie per la costruzione di un esame di lingua che sia valido e affidabile, non viene dato lo stesso peso alle diverse abilità, le quali sono testate anche con tecniche molto diverse e non sempre adatte, non includono alcune competenze e soprattutto metacompetenze).

Dalla considerazione di tale arbitrarietà l'autrice trae argomenti per accentuare l'importanza di rispettare le regole di costruzione di test, dettate dai parametri condivisi di validità e di affidabilità (nozioni ben definite, per chi si occupa di testing). L'idea che si ricava dalla lettura del volume è che siamo in una situazione che non è più di creazione di concetti e parametri nuovi, inediti, per cui la creatività produce una feconda anarchia, un entusiasmante "stato nascente" per usare le parole di Alberoni, perché ormai gli anni della scoperta e dell'invenzione sono passati e l'anarchia della creazione sta trasformandosi in un Far West (nutrito dal fatto che intorno alle certificazioni ruotano milioni di euro): l'idea di fondo del volume è che se non si accettano delle procedure e dei parametri comuni (realmente comuni, non solo nella titolazione A1, A2 ecc.) il grandioso patrimonio costituito dall'idea e dalle realizzazioni delle certificazioni possa essere dissipato.

Paolo E. Balboni  
Ca' Foscari, Venezia

# Capitolo 1

## Testing linguistico e certificazione

### 1.1 Certificare una lingua straniera o seconda

La certificazione di una lingua straniera o seconda ha assunto, al giorno d'oggi, un valore basilare in termini di riconoscimento delle competenze. Il rilascio, da parte di un ente riconosciuto, di un documento ufficiale che attesti il livello di competenza linguistica raggiunto si rivela fondamentale su più fronti. La possibilità di dimostrare il proprio livello di conoscenza linguistica permette, infatti, di facilitare il processo di autopromozione dell'individuo: questo titolo offre l'opportunità di promuoversi in campo sociale, lavorativo, educativo, sia per questioni di inserimento, che di creazione di relazioni, nonché di motivazione personale.

Tali azioni riflettono la politica linguistica europea degli ultimi decenni, orientata agli scambi e alla partecipazione attiva che faciliti l'istaurarsi di relazioni.

È chiaro come, in questo contesto, la certificazione linguistica si proponga come strumento che supporta in maniera importante suddetta filosofia, considerato il suo ruolo di *garante* delle abilità linguistiche possedute dall'utente.

Il candidato che affronta un esame di certificazione si aspetta di essere sottoposto a un test di lingua che, una volta corretto e valutato, dia un giudizio sul suo grado di competenza linguistica. Questo perché “un esame di certificazione fotografa il livello di competenza in lingua straniera posseduto dagli apprendenti prescindendo da particolari metodologie o percorsi di apprendimento da questi adottati per raggiungere quel livello di conoscenza della lingua” (Machetti S., Strambi B. et al. 2003).

Gli esami di certificazione linguistica sono costruiti, difatti, sulla base di un sillabo standard che riflette gli stadi di apprendimento in una data lingua e che non è legato a nessun percorso formativo di preparazione alle prove.

Lo scopo di una certificazione è, quindi, quello di verificare, misurare e valutare il livello di competenza linguistico-comunicativa: si assegna un valore a quanto misurato, in base a parametri standard.

Un importante contributo per la delimitazione di tali parametri è stato fornito dal Quadro comune europeo di riferimento del Consiglio d'Europa. Questo documento definisce le componenti della competenza linguistico-comunicativa e fornisce delle indicazioni sulla creazione di criteri di valutazione (indicazioni poi riprese e applicate dall'*Association of Language Testers in Europe*). Per di più, il Quadro comune europeo di riferimento ha creato la denominazione e la definizione dei livelli di competenza linguistica, portando ad una considerazione comune di ciò che sa fare un parlante straniero a un dato livello di conoscenza linguistica.

Questa condivisione di informazioni ha apportato un contributo di notevole rilevanza nella diversa interpretazione dei livelli di conoscenza della lingua, diffusa fino a quel momento.

Con le indicazioni del Quadro comune europeo di riferimento, infatti, si è giunti alla consapevolezza condivisa delle competenze incluse in diversi livelli di conoscenza linguistica, riuscendo a definire, così, quali abilità corrispondano a determinati stadi di apprendimento.

Gli Enti certificatori europei hanno attinto (anche su indicazione del Consiglio d'Europa) al Quadro comune europeo di riferimento per costruire le proprie prove linguistiche e suddividerle nei livelli da esso indicati. Ciò ha comportato una maggiore chiarezza sia nell'offerta degli stessi Enti certificatori, sia nei risultati da essi comunicati. I giudizi espressi, infatti, dichiarano il livello raggiunto dal candidato e, tale comunicazione, è comprensibile a livello europeo, senza necessitare di ulteriori specificazioni.

Questo sistema ha contribuito a ridurre l'arbitrarietà diffusa sul riconoscimento delle competenze linguistiche e ha portato una maggiore oggettività, considerando che l'Ente certificatore è un organismo esterno al contesto formativo del candidato.

Il compito di una certificazione è quello, quindi, di fare una previsione sulle capacità d'uso nella lingua target e, per fare ciò, l'Ente certificatore somministra degli esami, al fine di elicitarne la prestazione dei candidati e poterle, così, verificare e valutare.

Generalmente, gli esami includono prove sulle quattro abilità primarie (ascolto, parlato, lettura, scrittura) e, in alcuni casi, anche *task* sulle strutture linguistiche; essi sono composti da esercizi costruiti *ad hoc*, con determinati *item*, per raccogliere dati da valutare, poi, con criteri specifici.

Ciò comporta un lavoro complesso da parte di un gruppo di esperti, focalizzato sulla creazione di uno strumento che verifichi, in maniera trasparente, il livello di conoscenza linguistica posseduto dal candidato e che certifichi ufficialmente tale livello attraverso un documento riconosciuto, il quale



diventerà spendibile a livello europeo in termini di professione, studio e inserimento sociale.

Risulta palese come il valore della spendibilità sia uno dei maggiori vantaggi delle certificazioni linguistiche, le quali hanno anche il merito (e il fine) di promuovere la diffusione nel mondo della lingua che rappresentano.

Il fatto che una lingua possa essere certificata da uno o più enti ufficiali la rende, difatti, indubbiamente visibile ad un livello più ampio, facendole acquisire prestigio agli occhi di un potenziale pubblico di candidati.

Alla luce di queste considerazioni emerge il ruolo fondamentale delle certificazioni nel campo dell'apprendimento linguistico, ma è altrettanto rilevante sottolineare anche i limiti di tale strumento, al fine di evitare un'interpretazione erronea delle sue potenzialità.

La valutazione che la certificazione propone, con la sua espressione del risultato finale, indica un valore che non può essere considerato assoluto per due principali ragioni:

- a. il livello dichiarato, spesso, non è rappresentativo di tutte le abilità possedute dal candidato. Un parlante, generalmente, non raggiunge esattamente lo stesso livello in tutte le abilità linguistiche, ma riesce ad esercitarne alcune in maniera più competente rispetto ad altre. Nelle certificazioni europee, che rispetto a quelle italiane ammettono il superamento dell'esame senza il raggiungimento della soglia di sufficienza in ognuna delle abilità, tale discrepanza è ancora più marcata.
- b. Non è possibile effettuare una valutazione oggettiva al 100% in quanto quelle valutate sono prestazione soggettive. Ciò che viene misurato è, difatti, un valore umano e, in quanto tale, non può essere oggettivo in assoluto. Il parlare una lingua è una competenza personale, influenzata da molti fattori non calcolabili e, spesso, non prevedibili, perciò, la *fotografia* effettuata durante una prestazione non autentica in contesto formale, non può essere rappresentativa al 100% delle abilità che saranno, poi, impiegate dal candidato in contesto di comunicazione quotidiana. Quando si valuta una competenza, perciò, che include fattori emotivi, psico-fisici e socio-culturali, non si deve avere la pretesa di proporre dati assolutamente oggettivi.

Detto ciò, non significa che i valori espressi dai risultati di un esame di certificazione non siano da considerare validi, ma solamente si sottolinea la necessità di un'interpretazione corretta.

Il valore delle certificazioni, come descritto precedentemente, rimane indubbio e il contributo che hanno portato nello sviluppo della politica linguistica europea, è senz'altro riconosciuto.

## 1.2 Il testing linguistico: presupposti teorici e caratteristiche metodologiche

*“Language testing constantly forces practical and theoretical issues into fruitful tension. The needs of the tester regularly challenge the theorist, just as the findings of the theorist repeatedly tempt the tester”* (Spolsky 1995).

Lo sviluppo e la costruzione di un esame di certificazione implica la conoscenza dei principi fondamentali del testing linguistico.

Chi si occupa di prove linguistiche deve avere familiarità con le metodologie del testing, al fine di essere in grado di individuare ciò che si rivela più appropriato per verificare e valutare le abilità prese in oggetto.

Per maggiore chiarezza e completezza, la descrizione di tali metodologie è accompagnata da un breve *excursus* sui processi di pensiero che le hanno precedute, fino a portare, grazie al contributo di esperti, ai principi che costituiscono oggi le basi del testing.

### 1.2.1 Testare l'abilità linguistico-comunicativa: i modelli

La costruzione di test da parte di specialisti, si basa, oggi come in passato, su teorie aventi per oggetto la competenza linguistico-comunicativa. Da alcuni decenni, infatti, si sottolinea l'importanza di conoscere e descrivere “che cosa si è in grado di fare” in una lingua straniera e come, tale consapevolezza, sia fondamentale per la costruzione di test.

Delimitare quali siano le abilità linguistiche e in cosa consistano si è rivelato essenziale per la costruzione di *syllabus* e specificazioni che stanno alla base di numerosi test.

Dagli anni '60, diverse teorie si sono succedute nel cercare di esplicitare le componenti della competenza linguistica, portando, gradualmente, alle definizioni che attualmente sottostanno allo sviluppo dei più importanti e riconosciuti test di lingua.

I primi modelli descrittivi della competenza linguistica appartengono a Lado e Carroll (1961) e differenziano le abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura) dalle conoscenze (come ad esempio: vocabolario, grammatica, fonologia, grafemica), senza però indicarne la relazione e il rapporto con il contesto d'uso.

Successivamente negli anni '70, linguisti quali Hymes (1972), Halliday (1976) e Van Dijk (1977) hanno ampliato il concetto di competenza linguistica introducendo l'importanza del contesto e del cotesto.

Il legame tra contesto e discorso è stato, in seguito, ripreso e sviluppato da Canale e Swain (1980), i quali hanno individuato quattro elementi fon-

damentali della competenza linguistica, fornendo una struttura di riferimento utilizzata anche nelle successive ricerche e cioè:

- competenza grammaticale
- competenza del discorso
- competenza sociolinguistica
- competenza strategica (riguardante le strategie di compensazione).

Negli anni '80, tali elementi hanno portato ad una ridefinizione del concetto di comunicazione, facendo avvicinare sempre più gli studiosi alla nozione di competenza comunicativa, la quale è intesa come non più qualcosa di statico, ma come processo dinamico che utilizza abilità e competenze per raggiungere degli obiettivi. Kramsch afferma, infatti: “*Interaction always entails negotiating intended meaning, i.e. adjusting one’s speech to the effect one intends to have on the listener*” (1986:367) e Candlin, descrivendo la competenza comunicativa, scrive: “*a coming together of organized knowledge structures with a set of procedures for adapting this knowledge to solve new problems of communication that do not have ready-made and tailored solutions*” (1986:40).

Negli anni '90 Bachman ha fornito un modello dell'abilità comunicativa (CLA: *Communicative language ability*) che ha costituito un riferimento basilare per la valutazione (figura n. 1); esso infatti includeva:

- competenza linguistica (competenza organizzativa e competenza pragmatica)
- competenza strategica (capacità di utilizzare le componenti della competenza linguistica nel contesto e per raggiungere degli scopi, cioè: valutare, pianificare, eseguire)
- meccanismi di tipo psico-fisico (processi neurologici e psicologici).

Bachman, come si evince dalla figura, include altri fattori nel modello della CLA e cioè:

- conoscenze delle strutture e dell'argomento
- caratteristiche personali
- contesto
- *affective schemata*, vale a dire l'utilizzo della conoscenza del mondo in base alle caratteristiche personali dell'utente.

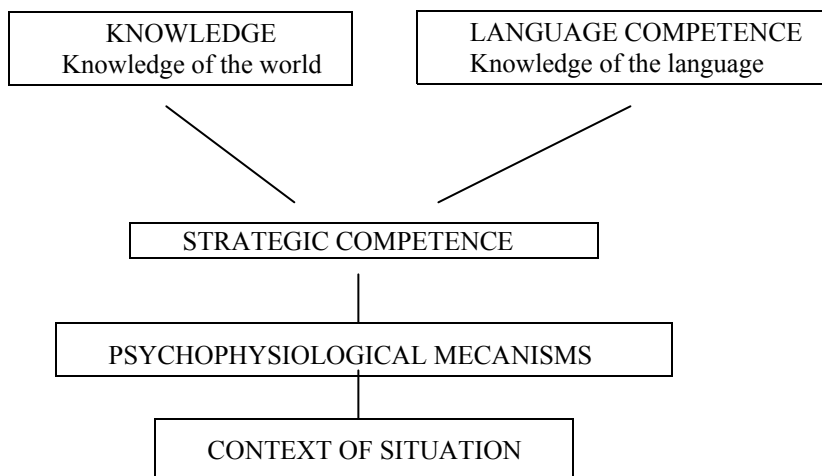


Figura n. 1: L'abilità linguistico comunicativa, Bachman 1990.

Per quanto riguarda la competenza linguistica, essa, come accennato, è suddivisa in competenza organizzativa e pragmatica. La competenza organizzativa si suddivide in:

- competenza grammaticale (lessico, morfologia, sintassi e fonologia/grafemica);
- competenza testuale (coesione e organizzazione retorica).

La competenza pragmatica è a sua volta divisa in:

- competenza illocutoria (composta dalle funzioni: ideativa, manipolativa, euristica, immaginativa);
- competenza sociolinguistica (sensibilità alle differenze dialettali, al registro, alla naturalezza, uso e interpretazione di riferimenti culturali e figure retoriche).

È chiaro come tale modello costituisca un passo in avanti fondamentale nell'ambito del testing, in quanto vengono presentate con la competenza strategica le abilità cognitive che sottostanno all'uso di una lingua, attribuendogli un ruolo specifico, collegato, ma non coincidente, con la competenza linguistica.

La descrizione dettagliata di Bachman vuole supportare l'attività valutativa, fornendo una struttura di riferimento sulle componenti da prendere in considerazione durante la sua messa in atto.

Essendoci nel testing linguistico la necessità di far corrispondere la *performance* del candidato con la sua capacità d'uso nella vita reale, Bachman e Palmer (1996), hanno voluto illustrare diversi tipi di corrispondenza, quali quelle tra:

Caratteristiche di un compito e di una situazione linguistica	Caratteristiche di un compito e una situazione di un test
---	---

Uso della lingua	<i>Performance</i> linguistica nel test
------------------	---

Caratteristiche del parlante	Caratteristiche del candidato
------------------------------	-------------------------------

Bachman e Palmer, inoltre, hanno sviluppato il quadro teorico proposto da Bachman, proponendo un altro principio fondamentale, quello dell'utilità del test. Un test è utile se il suo scopo è chiaro e definito e se costruito in modo da far corrispondere la *performance* del test all'abilità d'uso della lingua del candidato in situazioni non valutative. Secondo Bachman e Palmer, un test per essere utile deve possedere le seguenti caratteristiche: affidabilità, validità, autenticità (vale a dire la relazione veritiera tra test e realtà), interattività (tra abilità linguistica e caratteristiche del *task* del test), impatto e praticabilità.

Vedremo nel seguente paragrafo il significato di alcuni di questi concetti che tutt'ora sono presi in considerazione nella costruzione di test e sono stati sviluppati in questi ultimi anni dai maggiori esperti del settore.

Un modello di competenza linguistica a cui attualmente si fa riferimento nel contesto europeo e non solo, è quello descritto dal Quadro comune europeo di riferimento del Consiglio d'Europa, che riporta una proposta in linea con quelle presentate dagli studiosi che hanno preceduto la sua uscita.

Come descritto nel paragrafo relativo, il Quadro comune europeo di riferimento, fornisce un modello di competenza comunicativa orientato all'azione, che include le componenti della competenza linguistica, della competenza sociolinguistica e della competenza pragmatica. Il Quadro fornisce importanti indicazioni per la valutazione, sia con una serie di documenti specifici rivolti al settore, quali le "*User Guides*", sia con le descrizioni delle attività linguistiche che riguardano le competenze sopracitate.

Anche l'ALTE (*Association of Language Testers in Europe*), ha prodotto una serie di documenti dedicati all'elaborazione di test linguistici, ri-

prendendo e sviluppando le proposte del Quadro del Consiglio d'Europa, anche in collaborazione con gli stessi autori.

Tali documenti riguardano la descrizione, ancora più specifica, delle attività linguistico-comunicative che si manifestano nelle competenze e alcune linee guida per indicare le fasi di sviluppo e produzione di un test.

I documenti del Consiglio d'Europa e dell'ALTE, sono perciò dei punti di riferimento per la costruzione di test; a questo argomento sono dedicati i paragrafi 1.3 e 1.4.

### *1.2.2 Validità*

Il concetto di validità si riferisce alla condizione di un test di misurare ciò che si prefigge di misurare.

Se una prova non misura l'abilità o la competenza di ciò che si propone di misurare, allora non può essere considerata un valido indicatore di quella abilità o competenza.

Anche a riguardo della validità, molti studiosi si sono espressi (Cronbach, 1970; Thorndike e Hagen, 1977; Popham, 1981; Anastasi, 1988; Carroll e Hall, 1985; Hughes, 1989; Weir, 1990; Messick, 1980-1989), definendola e suddividendola in più categorie.

Attualmente la validità è considerata come concetto unitario, in quanto gli elementi che la compongono sono strettamente collegati e dipendenti, come si può evincere dallo schema delineato da Weir (2007:4) (figura n. 2), in cui viene proposto un quadro di riferimento per esplicitare le attività legate alla validità durante le prestazioni di un test. La struttura è legata alla produzione scritta di un test ed è un adattamento dallo schema proposto dallo stesso Weir nel 2005. Lo studioso propone questo quadro di riferimento per le diverse abilità linguistiche, riportiamo di seguito quello dedicato alla scrittura, per meglio chiarire il ruolo della validità in contesto pratico.

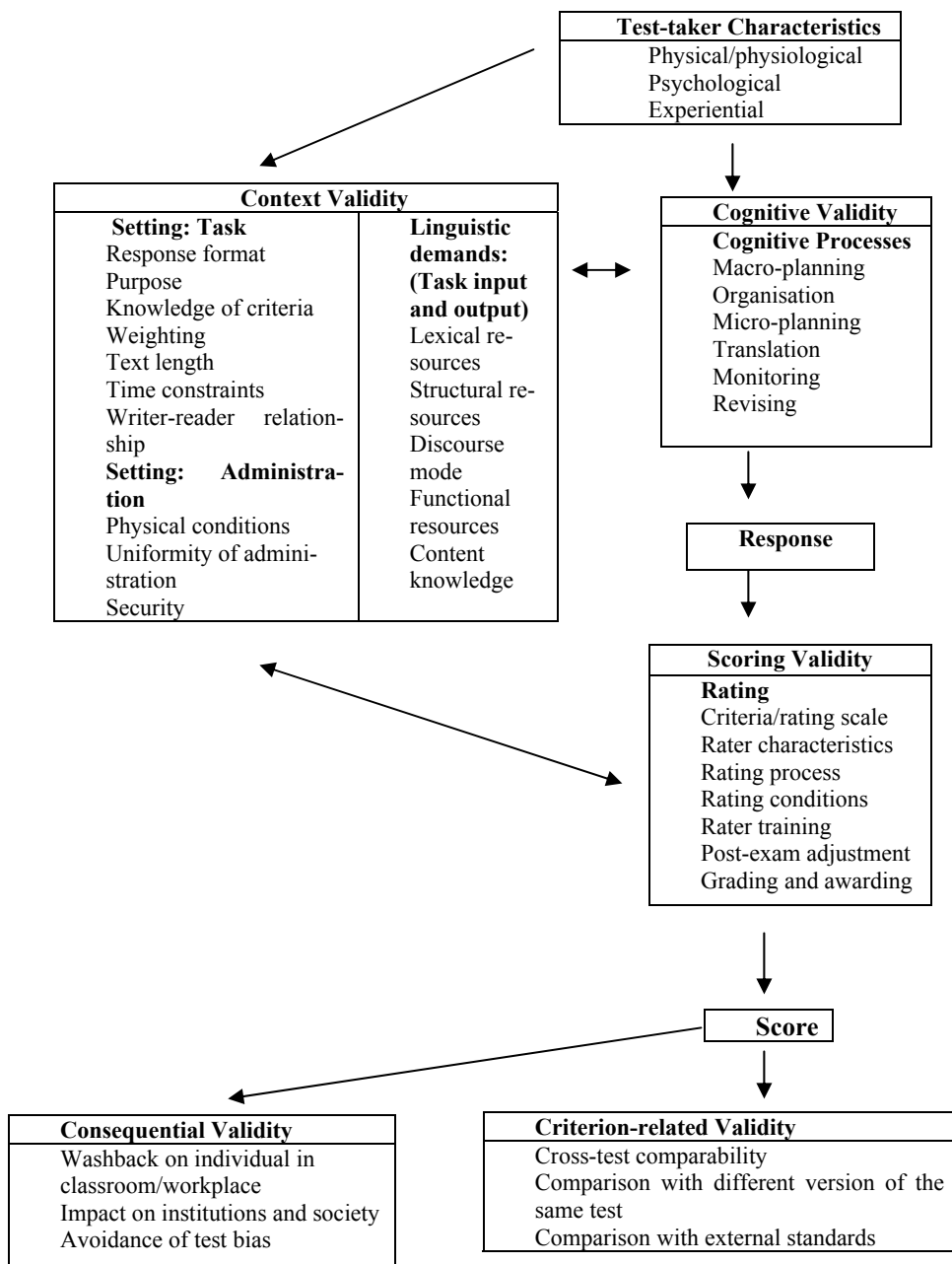


Figura n. 2: A Framework for conceptualizing writing test performance, Weir 2007.

Alla luce della descrizione delle certificazioni proposte è però basilare definire le componenti della validità in maniera separata, in modo tale da poterle riconoscere nei test citati e per riunirle in una logica globale legata alla validità della prova.

Riprendendo la parti delineate da Weir, definiamo:

– Validità di contesto

Essa include non solo parametri linguistici (e quindi l'*input* fornito e l'*output* atteso, in modo da testare l'abilità che si intende testare), ma anche il contesto socio-culturale dell'esecuzione del compito (condizioni della prestazione e *setting* della prova, come ad esempio: modalità di risposta, tempi, lunghezza del testo, tipo e ordine degli *item*, richieste di natura linguistica).

– Validità cognitiva

Si stabilisce in due momenti: prima dell'esecuzione del test da parte dei candidati, esplicitando i processi cognitivi che saranno attivati dal candidato per svolgere la prova e successivamente alla prestazione, con l'analisi del punteggio ottenuto nell'abilità misurata.

La validità cognitiva si identifica con la misura di quanto un test elicit i processi cognitivi coinvolti in contesto di vita reale.

È senza dubbio utile per constatare la validità cognitiva, l'utilizzo di riferimenti sulle abilità cognitive che caratterizzano le prestazioni dei candidati rispettivamente ai livelli di competenza.

Proponiamo di seguito (figura n. 3) un modello proposto da Weir (2009) sulle abilità cognitive coinvolte nella lettura. L'esempio si rivela particolarmente interessante perché dimostra, con progressività, le attività cognitive coinvolte nell'esecuzione di un'abilità da parte di un parlante. Questa struttura permette di identificare se l'impegno cognitivo richiesto è adeguato al livello di conoscenza linguistica dello studente e di identificare, così, la validità cognitiva di un esercizio.

Trasversalmente alla struttura Weir fa coincidere i diversi tipi di lettura richiesti o utilizzati dal candidato (veloce/lenta, globale/analitica).



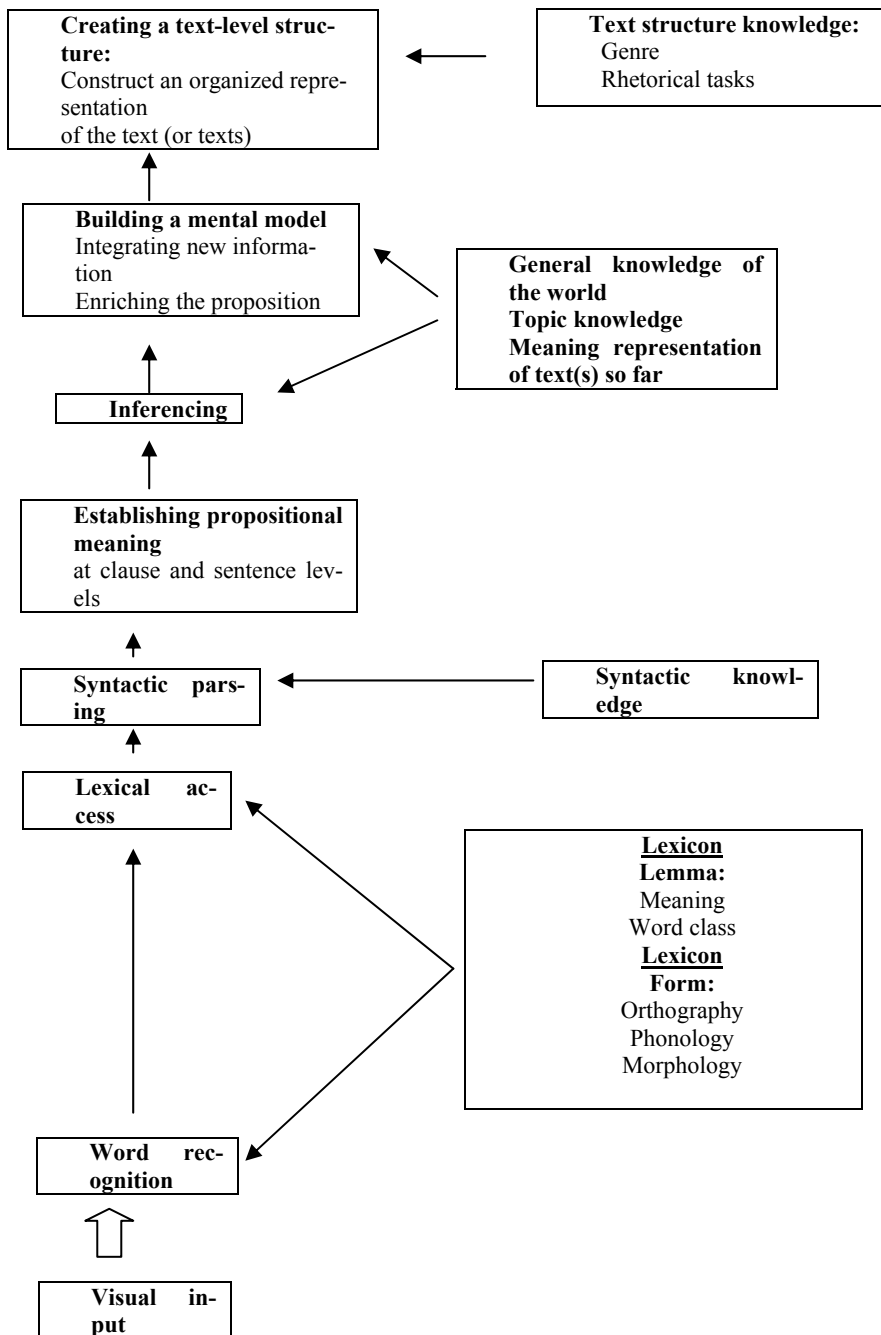


Figura n. 3: *Socio-cognitive framework*, Weir 2009

– Validità di correzione

Include tutti gli aspetti legati alla corretta interpretazione e misurazione delle prove e comprende, perciò, il concetto di affidabilità legato al punteggio, vale a dire la costanza dei risultati attraverso somministrazioni successive e diversi correttori (se un testo non è valido, allora non è affidabile). Questa tipologia di validità consiste nell'utilizzo di criteri appropriati per la valutazione e nell'accordo nell'assegnazione dei punteggi (senza errori di misurazione, stabile nel tempo, quindi costante e accurata).

Naturalmente è di fondamentale importanza che tra le persone coinvolte nella preparazione del test, ci siano degli esperti che si occupino dell'affidabilità del punteggio e, perciò, di: discriminazione degli item, analisi statistiche per calcolare i coefficienti di equilibrio interno (come ad esempio, Kuder-Richardson 20; Cronbach alpha) e gli errori di misurazione, affidabilità dei correttori (*intra-rater reliability e inter-rater reliability*), affidabilità del punteggio, soglia di sufficienze e analisi post esame.

– Validità di criterio

È un concetto legato al post test, cioè alla correlazione tra punteggio e criteri esterni; può riguardare:

- a) la comparabilità con altri test;
- b) l'equivalenza con diverse versioni dello stesso test;
- c) comparabilità con standard esterni.

– Validità consequenziale

Introdotta da Messick (1989), ha la finalità di assicurare che le conseguenze sociali dell'interpretazione di un test siano in accordo con lo scopo del test stesso e siano coerenti con altri valori sociali. Questo tipo di validità è legata all'effetto retroattivo che il test ha su insegnamento e apprendimento e all'impatto sulle istituzioni e sulla società.

### 1.2.3 Affidabilità

L'affidabilità di un test indica la costanza dei risultati attraverso somministrazioni successive.

Questa caratteristica è basilare in un test in quanto, come strumento che si propone di misurare la competenza linguistica, esso deve essere in grado di fornire misure costanti delle abilità verificate.

Un test, perciò, è affidabile quando i suoi risultati sono comparabili con risultati ottenuti con altre somministrazioni e con altre correzioni.

Ciò implica l'uso di criteri appropriati, una condivisione sulle modalità di assegnazione del punteggio, una riduzione al minimo degli errori di misura-

zione e una stabilità nel tempo data dalla costanza dei dati attendibili ottenuti.

L'affidabilità è legata, quindi, all'attendibilità della prova, vale a dire, alla sua costruzione (che deve essere in grado di discriminare i livelli tra i candidati) e all'attendibilità dei correttori, cioè alla costanza dei risultati assegnati da correttori diversi (*inter-rater reliability*) e dallo stesso correttore (*intra-rater reliability*).

Una prova è maggiormente affidabile quanto più si riesce a ridurre gli errori legati ai risultati.

I principali errori di misurazione dipendono da:

- svolgimento della prova (caratteristiche legate alla prova stessa e alla sua somministrazione: formulazione ambigua degli item, consegne non chiare, condizioni inadatte di svolgimento, sorveglianza non precisa, tempi inadeguati);
- preparazione dei correttori.

#### 1.2.4 Autenticità

Legata al concetto di retroattività è l'importanza dell'autenticità del test. Più un test è autentico, infatti, maggiore sarà l'effetto positivo sull'apprendimento che precede la preparazione del test.

La ricerca dell'autenticità, ossia di compiti il più simile possibile a situazioni reali, nasce in seguito al principio generale delineatosi negli anni '70, che sosteneva che un test dovesse cercare di avanzare al candidato le stesse richieste che questi affronta nella vita quotidiana.

Tale concetto (di cui si sono occupati: Marrow, 1979; Weir, 1983, 1990, 1993, 2005; Alderson 2000, Hawkey 2004), si è rivelato particolarmente utile nello sviluppo di test ed è oggi considerato nelle due categorie:

- a) autenticità interazionale, che riguarda le attività cognitive utilizzate dal candidato nell'eseguire i compiti del test;
- b) autenticità situazione, riguardante il contesto del compito.

Quello a cui si auspica, perciò, nel testing è di utilizzare situazioni e compiti che siano rappresentativi della vita reale, una sorta di simulazione delle attività che il candidato si trova quotidianamente e familiarmente a compiere.

#### 1.2.5 Praticabilità

La praticabilità di un test si riferisce ad aspetti quali l'economia e la somministrazione di un test.

Con economia s'intende, sia economia di costi, ma anche di procedure, quali tempi di preparazione, amministrazione e correzione.

La praticabilità riguarda inoltre la modalità di somministrazione della prova, come ad esempio, la durata della prova, gli spazi fisici, il personale.

Negli esami di certificazione questo aspetto è particolarmente importante visto il consistente numero di utenti che annualmente affrontano gli esami e le complesse procedure che sottostanno alla loro preparazione.

### *1.2.6 Approcci alla progettazione: scelta degli item e assegnazione dei punteggi*

Le teorie sulla costruzione di test, si sono sviluppate, oltre in merito alla delucidazione del *cosa* valutare e quindi della definizione della competenza linguistico-comunicativa, anche sul *come* valutare, vale a dire su quali tipologie di prove utilizzare per riuscire a valutare in maniera appropriata le abilità linguistiche.

Tra gli anni '60 e '70 l'approccio maggiormente seguito è stato quello psicometrico-strutturalista (Lado, 1961; Vallette, 1967; Harris, 1969), in cui si puntava all'oggettività attraverso l'utilizzo di item *a punti discreti*, cioè di item a cui è assegnato un singolo punteggio. L'item maggiormente utilizzato era quello a scelta multipla, che forniva un punteggio oggettivo per tutte le abilità. Attraverso la scelta multipla venivano, infatti, testate tutte le abilità, compresa la produzione scritta e orale.

Successivamente, in concomitanza con un'attenzione sempre maggiore al contesto e alla situazione in cui si svolge l'atto linguistico, ci si è focalizzati verso un approccio integrato, più rappresentativo delle abilità utilizzate nella comunicazione reale. In un testing integrato si propongono prove che misurino la capacità del candidato di usare diverse abilità linguistiche contemporaneamente, quali quelle proposte da Oller (1979) del *cloze* e del *detta*to.

Tali proposte hanno poi lasciato posto ad altre tipologie di testing, nate seguendo l'approccio comunicativo, che non si limitano a verificare una parte dell'abilità linguistico-comunicativa come le precedenti, ma che impiegano specifiche prove per misurare il più possibile la globalità delle abilità utilizzate dal parlante.

Le prove dell'approccio comunicativo sono rappresentative dei compiti che il candidato deve affrontare nella vita quotidiana e non includono perciò solo prove di tipo oggettivo, ma anche prove di tipo soggettivo la cui assegnazione dei punteggi è guidata da criteri specifici che aiutano il valutatore a identificare gli aspetti da valutare e a categorizzarli nelle scale di livello appropriate.

Il contributo del Quadro comune europeo di riferimento del Consiglio d'Europa è stato fondamentale per indicare la strada da intraprendere per la

valutazione delle prove, in quanto con le sue scale di livello, indica quali sono le abilità che intervengono nella comunicazione e le delinea nella loro progressione di competenza. Come descritto nel paragrafo ad esso dedicato, il Quadro comune europeo di riferimento, con lo scopo di focalizzare l'attenzione sulla comunicazione e sulle abilità che la compongono in termini di "essere in grado" di agire con la lingua, non fornisce criteri e schemi pronti per la costruzione e correzione di test, ma dà delle indicazioni sulle componenti della competenza linguistico-comunicativa.

Per questo motivo, come suggerito dagli stessi autori, si rivela utile un ulteriore sviluppo e specificazione delle sue descrizioni; di questo lavoro, come accennato e come esposto in seguito, si è occupata e si occupa l'ALTE, a cui afferiscono la maggior parte delle certificazioni ufficiali di lingua in Europa.

### *1.2.7 Item e prove nei test linguistici*

Le metodologie utilizzate per elicitarle le prestazioni dei candidati in un test hanno sempre un'influenza sul punteggio finale, sia dal punto di vista della familiarità del candidato con la prova, sia dal legame della prova stessa con la validità e l'autenticità del test. Ciò comporta la necessità di:

- a) variare le tecniche utilizzate, per non favorire alcuni candidati rispetto ad altri;
- b) scegliere delle tecniche adatte a verificare l'abilità in oggetto.

Le metodologie attualmente impiegate nei test di certificazione della competenza linguistica, sono:

- scelta multipla
- vero/falso
- giusto/sbagliato/non detto
- abbinamento
- completamento
- risposte brevi
- transfer di informazioni
- scrittura guidata
- composizioni
- riassunti – scrittura con input scritto
- conversazione guidata
- role-play
- dettato
- information gap.

È basilare conoscere approfonditamente le caratteristiche di queste tecniche per saperle abbinare e proporre in maniera adeguata in un test; ne vedremo di seguito alcune peculiarità.

Si sottolinea che la scelta di una tecnica rispetto ad un'altra è strettamente legata all'obiettivo della prova e che alcune tecniche possono rivelarsi utili per alcune abilità, ma inadatte per altre.

### *Scelta multipla*

L'*item* a scelta multipla prevede che il candidato scelga tra più opzioni la risposta corretta; è ampiamente utilizzata nei test, anche per i suoi vantaggi nella correzione di tipo oggettivo. È particolarmente impiegata nella verifica della comprensione scritta e orale (ovviamente anche per questioni di validità) e della competenza morfosintattica.

Nella comprensione scritta, permette di testare elementi quali inferenze e opinioni, in modo più controllato rispetto alle domande aperte. Relativamente alla lettura, alcuni studiosi (Rupp et al. 2006) hanno obiettato come la scelta multipla non rispecchi le caratteristiche di approccio al testo nel lettore e che funga più da esercizio di *problem-solving* piuttosto che da modello che elicitava una lettura fluida in cui si integrano informazioni e si costruisce il significato del testo.

Inoltre, studiosi quali Nevo (1989), Wu Yi'an (1998) e Rupp (2006) hanno affermato che il modello di lettura proposto è ancora più discostato dalla realtà se il lettore cerca di trovare tutte le opzioni dell'*item* nel testo.

Per superare questi problemi è importante guidare l'approccio al testo e far sì che il candidato ricrei i modelli utilizzati nella lettura in contesto non valutativo. Si può, ad esempio, richiedere prima, di leggere la domanda e individuare in quale parte del testo si trovi la risposta, poi di leggere le opzioni della scelta multipla. Questo ricrea l'utilizzo di strategie a livello di comprensione della macro-struttura del testo, solitamente attivate nel lettore in un primo approccio al testo.

Inoltre, la pratica di classe, dimostra che gli studenti tendono prima a leggere il testo e poi le domande, perciò, anche la familiarità con questa tipologia di *task* porta i candidati a fare una prima attenta lettura e poi a leggere le domande.

Ritornando al punteggio, è importante sottolineare che, come per tutte queste tipologie di esercizi, non può essere affidabile al 100% in quanto l'*item* può essere stato scelto a caso dal candidato o per esclusione (per diminuire questa possibilità si possono dare indicazioni sull'assegnazione del punteggio).

Si deve ricordare, poi, che la costruzione di *item* a scelta multipla si dimostra particolarmente complessa in quanto necessita della creazione di tre o quattro opzioni adatte al compito, senza possibilità assurde o che il candi-

dato possa intuire senza aver letto il testo. Alderson (1995), suggerisce di prestare attenzione nella costruzione a:

- avere una sola alternativa corretta;
- ridurre il rischio di ambiguità (presentando la scelta multipla in un contesto);
- non rendere identificabile l'alternativa corretta;
- far concordare grammaticalmente le alternative alla frase, quando si richiede un completamento;
- non rendere identificabile la risposta corretta grazie alla propria conoscenza del mondo, senza essere legati al testo.

### *Vero/falso*

Nella scelta tra frasi vere e false, lo studente ha il 50% di possibilità di indovinare la risposta corretta; ovviamente questo comporta un livello basso di affidabilità nell'esercizio, il quale non discrimina appropriatamente il livello di abilità tra i candidati. Per aumentare l'affidabilità di un esercizio vero/falso, è necessario impiegare un alto numero di *item*. Questo tipo di compito, poi, se utilizzato per la verifica della comprensione scritta, è particolarmente dispendioso in quanto, se la frase è falsa non sarà contenuta nel testo e il candidato sarà portato a leggerlo più volte per verificare se tale risposta c'è o meno.

### *Giusto/sbagliato/non detto*

Questo *task*, in cui il candidato deve rispondere *si/no/non detto* oppure *vero/falso/non detto*, è solitamente impiegato per riconoscere opinioni e idee o per individuare informazioni contenute nel testo. Anche in questo caso, l'esercizio, però, si rivela dispendioso, in quanto se il candidato non identifica subito se la risposta è vera o sbagliata, dovrà leggere più volte stralci di testo per vedere se la risposta è contenuta o meno.

### *Abbinamento*

Oltre a quello classico, ci sono diversi tipi di abbinamento, tra i quali:

- abbinamento multiplo:  
si richiede al candidato di abbinare una frase a più frasi (definizioni, frasi collegate, brani di testi, eccetera) o a persone. Nella costruzione di questo tipo di esercizi è importante individuare una sola opzione corretta e dare dei distrattori, altrimenti l'ultimo *item* sarà scelto per esclusione.

– Gapped text:

prevede che il candidato individui da quale spazio del testo sono state tolte le frasi date in disordine, comprensive di un distrattore. Essendo un tipo di prova utilizzata a livelli intermedio/alti, c'è il rischio che si richieda per questi livelli un carico cognitivo maggiore rispetto ai livelli più bassi. Il candidato, infatti, deve scegliere l'opzione giusta prestando attenzione, non solo che sia coerente con il prima e dopo lo spazio, ma anche con il resto del testo: si richiede perciò attenzione anche a struttura, coesione e coerenza oltre che alla lingua.

In realtà, come indicato da Weir, l'abilità cognitiva richiesta dall'esercizio, deve accompagnare lo sviluppo delle competenze linguistiche, in quanto tali due competenze d'uso progrediscono di pari passo nella lingua straniera e, richiedendo un compito cognitivo diverso tra i livelli, non si fa altro che esplicitare le abilità utilizzate in contesto reale.

Questo tipo di esercizio, permette di verificare diversi stadi di comprensione (globale e analitica) a diversi livelli cognitivi, adeguatamente al livello testato.

### *Completamento*

È generalmente utilizzato per verificare la comprensione scritta (oltre che per ascolto e grammatica), ma in questo caso è più focalizzato sulla conoscenza lessicale, anche se in realtà, rispetto al numero di parole che si dovrebbero conoscere ad un dato livello, è poco indicativo. Inoltre, come sostenuto da Markham (1985) e Kobayashi (1995), non può essere considerato un *task* valido per la comprensione del testo, in quanto lo studente non si focalizza sul significato del testo, ma nella singola frase dove deve inserire la parola corretta.

Secondo Alderson (1995), la difficoltà del completamento sta sia nella costruzione (ad esempio: ci deve essere solo una risposta corretta), sia nell'esecuzione, in quanto la parola può semplicemente non venire in mente (per questo l'esercizio funziona meglio con una lista di parole, comprensiva di distrattori, da inserire nel brano).

### *Risposte brevi*

Le risposte brevi sono adatte a verificare la comprensione di un testo (per far fare inferenze, identificare l'idea principale di un testo) in quanto attivano nel lettore le strategie utilizzate nella vita reale e perché, se uno studente riporta la risposta corretta, è per aver compreso il testo e non per aver scelto tra due o più opzioni presentate.



Uno svantaggio di questo tipo di *task* è la richiesta di produrre per verificare un'abilità di comprensione, perciò, per aumentare l'affidabilità del punteggio si richiede un numero minimo di parole e si cerca di fare in modo che queste parole siano ricavabili dal testo. Per questo motivo le domande devono guidare molto la risposta.

### *Transfer di informazioni*

Consiste nel riportare informazioni verbali in forme non verbali (diagrammi, tabelle, eccetera). È un metodo valido in quanto la scrittura è limitata e ripropone situazioni autentiche. Uno svantaggio di questo esercizio può consistere nella non familiarità del candidato con la prova.

### *Scrittura guidata*

In questo compito la scrittura è sollecitata attraverso l'esplicitazione di un contesto in cui inserirla. Tale contesto, solitamente, viene dato sottoforma di grafici o tabelle per rispettare la validità della prova. Per aumentare l'affidabilità nel punteggio è necessario che il contesto sia chiaro (non di difficile interpretazione o connotato culturalmente), così come gli obiettivi, i destinatari e il numero di parole.

### *Composizioni*

La composizione è un metodo familiare soprattutto per gli studenti; ovviamente le difficoltà maggiori emergono nella correzione, la quale va effettuata con criteri chiari e familiari per il correttore. Per ovviare ad altre difficoltà. Alderson (1995) consiglia di:

- fornire istruzioni chiare, con terminologia comprensibile;
- comunicare la lunghezza richiesta e l'eventuale penalizzazione se non rispettata;
- palesare i destinatari;
- rendere noti i criteri di valutazione;
- non affidarsi alla conoscenza del mondo dei candidati, in quanto alcuni possono essere svantaggiati.

### *Riassunti – scrittura con input scritto*

Lo svantaggio maggiore del riassunto riguarda la correzione e la valutazione: se lo scritto è povero, infatti, non possiamo stabilire se ciò sia dovuto a causa della mancata comprensione del testo o per le scarse abilità di

scrittura; senza contare che, l'elaborazione di un riassunto è un'operazione soggettiva e connotata culturalmente.

Per questi motivi si può rivelare utile dare una traccia da seguire al candidato. È chiaro come l'utilizzo di criteri creati *ad hoc* che tengano conto delle caratteristiche sopra descritte, sia fondamentale per la valutazione di queste abilità. Anche la scelta del testo da proporre va eseguita rispettando alcuni parametri legati al target dei candidati. Il riassunto è un'attività autentica, soprattutto per studenti.

I compiti che si richiedono in una produzione scritta in risposta ad uno stimolo scritto, sono attualmente rivalutati ed utilizzati anche in contesto di certificazione.

Come affermano Pollit e Taylor (2006) e Hughes (2003), questi compiti riflettono situazioni di vita reale (ad esempio, rispondere ad una mail per i livelli più bassi, scrivere un saggio per i livelli più alti). Inoltre, questo tipo di prova, è la più indicata per verificare il più alto livello di capacità linguistica, associato alle rispettive abilità cognitive (Weir 2006). La difficoltà di correzione può essere ridotta assegnando dei compiti specifici al candidato ed è, inoltre, importante informare il candidato su quanto è possibile prendere dal testo originale.

### *Role-play*

È molto utilizzato per valutare la capacità di interazione orale, grazie alle sue caratteristiche di validità e, ad oggi, anche di affidabilità, considerati i criteri sviluppati. Un rischio può essere rappresentato dal candidato: dalla sua capacità (che può sovrastare l'altro candidato) e dalla sua familiarità con la situazione (che può bloccare l'interazione).

### *Dettato*

È una tecnica non più molto diffusa negli esami di certificazione, ma ancora utilizzata.

È difficile da valutare in quanto integra la comprensione orale con le capacità di scrittura; gli errori possono dipendere dalla non comprensione o dall'incapacità di scrivere la parola. Anche l'assegnazione del punteggio risulta complessa, visto che ci possono essere parole completamente sbagliate o solo in parte.

Per essere presentato in maniera imparziale a tutti i candidati dovrebbe essere registrato: in questo modo è possibile controllare la velocità e la lunghezza delle pause.

### *Information gap*

In questa prova due candidati (o il candidato o l'esaminatore) si pongono delle domande per scoprire delle informazioni (ad esempio, differenze di immagini).

Questa prova è poco autentica in quanto si tende a fare un uso limitato della lingua, utilizzando sempre le stesse domande o parole.

### *1.2.8 Fasi di sviluppo del test*

Le peculiarità del testing precedentemente descritte si ritrovano all'interno delle fasi di sviluppo e produzione dei principali e maggiormente accreditati test linguistici come punti fondamentali a cui prestare attenzione.

Per chiarire più efficacemente il loro ruolo descriviamo brevemente il processo di costruzione dei test.

La prima fase consiste nella pianificazione, in cui viene stabilito il proponimento del test e si raccolgono informazioni su: persone coinvolte nella valutazione (studenti, insegnanti, genitori, organismi scolastici, ministeriali e commerciali), influenze esterne (contesto educativo, socio-economico, condizioni locali), fattori interni (modalità di lavoro dell'organizzazione in cui è svolto il test e livello di conoscenza delle modalità del testing, risorse disponibili).

Segue poi la fase di progettazione, nella quale vengono stabiliti:

- specificazioni iniziali (definizione dell'abilità linguistica);
- considerazioni sulle modalità (lunghezza, abilità richieste, modalità di somministrazione, tipologia di *item*, eccetera<sup>1</sup>);
- materiali di prova (una prima versione del test);
- scale di prova;
- *feedback* iniziale.

Nella fase successiva, quella di sviluppo, vengono perseguiti:

- *pretesting* dei materiali;
- analisi statistiche e qualitative (analisi degli *item* in rapporto all'utenza);
- *feedback* alle persone coinvolte;
- revisioni;
- versione definitiva delle specificazioni;
- amministrazione del test (come viene somministrato);
- raccolta dei dati riguardanti: validità, affidabilità, praticabilità.

---

<sup>1</sup> Un esempio di lista completa delle considerazioni da attuare sulla modalità si può trovare nella "Guida per item writers" dell'Alte ([www.alte.org](http://www.alte.org)).

A questo punto gli addetti ai lavori procedono con la fase operativa, la quale prevede:

- costruzione del test (comprensiva dei materiali di prova);
- procedure amministrative (condizioni fisiche, sicurezza, eccetera);
- procedure di valutazione (correzione, valutazione, analisi dei risultati);
- analisi post-test (revisioni, valutazioni, consultazioni con le persone coinvolte nel test).

Trasversali a queste fasi, sono lo sviluppo di criteri di valutazione e assegnazione dei punteggi e la formazione degli esaminatori.

### 1.3 Il Quadro comune europeo di riferimento

Il “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione” nasce come prodotto di un progetto a lungo termine (1989-1996) denominato *Modern Languages Project Language Learning for European Citizenship*; all’interno di questo progetto si è tenuto, infatti, per volontà del Governo Federale Svizzero, un simposio internazionale nel 1991 dal titolo *Transparency and Coherence in Language Learning in Europe: Objectives, Evaluation, Certification*, nel quale si decise di sviluppare un documento che rappresentasse un quadro comune di riferimento per coordinare gli attori del processo educativo, promuovere la cooperazione tra le istituzioni educative europee e fornire una base comune per il riconoscimento delle competenze linguistiche.

Una prima versione del Quadro comune europeo di riferimento fu resa disponibile dal Consiglio d’Europa nel 1996, a cui è seguita la versione definitiva nel 2001.

Lo scopo di questo documento è di fornire delle indicazioni, condivise a livello europeo, relative all’elaborazione di programmi, materiali, esami e tutto ciò che è legato all’insegnamento delle lingue.

Esso vuole descrivere che cosa è in grado di fare un’apprendente in una lingua straniera, quali sono le abilità che deve raggiungere per riuscire a comunicare in maniera efficace.

Il Quadro, infatti, delinea quali comportamenti linguistici deve padroneggiare un parlante di una lingua straniera per affrontare situazioni comunicative quotidiane.

Emerge subito l’approccio orientato all’azione del Consiglio d’Europa, che mira a proporre una descrizione della competenza linguistico-comunicativa incentrata sul *saper fare* con la lingua, sullo scambio comunicativo e l’instaurarsi, così, di relazioni.

Ciò rispecchia le finalità della politica linguistica adottata dal Consiglio d'Europa e dagli autori del Quadro, orientati alla diffusione del plurilinguismo, concetto legato all'integrazione attraverso le lingue.

### *1.3.1 Teorie alla base del Quadro*

Come accennato, l'approccio adottato dal Quadro è complessivamente orientato all'azione.

Il parlante è considerato come un elemento che agisce all'interno della società, realizzando atti linguistici al fine di raggiungere degli scopi comunicativi.

L'intero impianto del documento è basato, in conseguenza di ciò, sulla comunicazione e sulla suddivisione delle componenti della competenza linguistico-comunicativa, le quali si suddividono in: linguistica, sociolinguistica, pragmatica.

Ciascuna di queste componenti include conoscenze e abilità specifiche:

- la competenza linguistica include: lessico, fonologia, sintassi;
- la competenza sociolinguistica riguarda i fattori socioculturali dell'uso della lingua;
- la competenza pragmatica si riferisce all'uso appropriato delle funzioni e degli atti linguistici all'interno dello scambio comunicativo.

Tali competenze e abilità non sono intese come patrimonio di conoscenza statico del parlante, ma come procedimenti cognitivi che vengono organizzati e processati per realizzare attività linguistiche (ricezione, produzione, interazione, mediazione).

Il Quadro specifica, inoltre, come queste attività linguistiche siano contestualizzate in più settori (domini), che costituiscono la situazione in cui avviene la comunicazione. I domini indicati nel documento si dividono in: pubblico, personale, educativo, professionale.

Come si può dedurre, l'approccio di fondo del Quadro comune europeo di riferimento si basa su una visione autentica della lingua, considerata veicolo di scambio sociale, da realizzare attraverso l'attuazione di diverse competenze, in differenti contesti comunicativi.

Gli autori tendono, però, a precisare il non schieramento con una particolare metodologia di insegnamento, definendo il loro lavoro come guida da adattare ai diversi contesti educativi, aperta a modifiche e migliorie.

Il ruolo del Quadro è, perciò, quello di essere neutrale, diffondendo una consapevolezza comune sul significato di competenza comunicativa.

### 1.3.2 La struttura del Quadro

Al fine di facilitare l'interpretazione della competenza linguistico-comunicativa e la sua suddivisione in stadi di apprendimento, il Quadro propone dei *livelli comuni di riferimento*, che perseguono lo scopo di fornire delle descrizioni standard che fungano da guida, oltre per la programmazione linguistica, anche per i diversi sistemi di valutazione e certificazione linguistica. Il quadro proposto si divide in sei livelli:

- livello di contatto (Breakthrough – A1);
- livello di sopravvivenza (Waystage – A2);
- livello soglia (Threshold – B1);
- livello progresso (Vantage – B2);
- livello dell'efficacia (Proficiency – C1);
- livello della padronanza (Mastery – C2).

Per spiegare i livelli sono stati elaborati dei descrittori riferiti a: attività comunicative, strategie, competenze linguistico-comunicative.

Livelli e descrittori sono presentati attraverso delle griglie che vanno dalla scala globale (vedi tabella n. 1), che rappresenta i livelli comuni di riferimento, la griglia di autovalutazione (rivolta all'apprendente e divisa, oltre che per i livelli, per attività linguistiche) e la tavola con gli aspetti qualitativi della lingua (estensione, correttezza, fluenza, interazione, coerenza), a scale più specifiche, divise per numerose attività linguistiche.

Tabella n. 1: Scala globale, Quadro comune europeo di riferimento.

C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali, sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di sapere controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprime un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse, è in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Come si può notare dalla scala globale proposta, i descrittori riferiti ad ogni livello sono elaborati con un linguaggio chiaro, orientato alla positività, che mira a descrivere che cosa è *in grado di fare* un parlante ad ogni livello proposto.

Il Quadro propone, inoltre, un uso maggiormente flessibile dei livelli proposti, suggerendo agli addetti ai lavori (e ne propone alcuni esempi), la possibilità di suddividerli in ramificazioni (figura n. 4) che specifichino ulteriormente le differenze al loro interno.

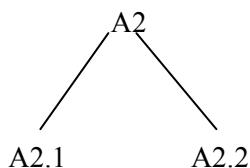


Figura n. 4: ramificazione dei livelli del Quadro

Nonostante la struttura verticale dei livelli delineati, il Quadro specifica, soprattutto nel campo della valutazione curricolare, la necessità di considerare un approccio multidimensionale che tenga conto dei diversi tempi e dei diversi gradi di raggiungimento delle competenze plurilingue e pluriculturali dell'apprendente.

### 1.3.3 Utilità ed usi

Come introdotto il Quadro comune europeo di riferimento è nato sulla base di un'esigenza europea rivolta ad intensificare gli scambi internazionali attraverso l'apprendimento/insegnamento linguistico perseguito nell'arco della vita, supportato dalla cooperazione di tutti gli attori coinvolti e reciprocamente riconosciuto, grazie alle certificazioni. Di conseguenza, una volta terminato, il documento si è proposto come strumento per:

- elaborare programmi di apprendimento (indicando conoscenza, obiettivi, contenuti);
- progettare l'apprendimento autonomo (consapevole degli obiettivi da raggiungere in base alle conoscenze iniziali);
- progettare la certificazione linguistica, specificando i contenuti del programma d'esame e i criteri di valutazione.



### 1.3.4 Utilità e limiti nelle certificazioni

Una maggiore chiarezza e uniformità delle certificazioni è, quindi, uno degli obiettivi del Quadro comune europeo di riferimento. Esso si prospetta come punto di riferimento da cui attingere informazioni basilari per la delimitazione di contenuti di esami e la costruzione di criteri di valutazione.

È indubbio come il Quadro abbia portato, attraverso queste informazioni, a una minore discrepanza tra le certificazioni europee, uniformando i livelli, sia dal punto di vista della denominazione che del contenuto, ma la sua struttura, caratterizzata volutamente da una descrizione generica delle competenze e abilità incluse, ha condotto inizialmente anche ad una diversa interpretazione dei descrittori proposti. Questo perché si è cercato di attingere in maniera troppo stretta, dalle definizioni offerte, senza cogliere le indicazioni (ora maggiormente diffuse anche dai collaboratori del Consiglio d'Europa) di fare riferimento ai descrittori delle competenze come a delle linee guida, da specificare poi, per contesti specifici quali quello del testing. Il Quadro non fornisce, difatti, delle descrizioni complete e particolareggiate di tutte le competenze linguistiche, ma indica quali sono le abilità d'uso comune in contesto comunicativo.

Il suo proponimento è, per cui, quello di focalizzare l'attenzione sull'aspetto comunicativo della lingua, esplicitando il valore attivo del parlante nel contesto di interazione.

Proprio per questa sua struttura e, quindi, per il suo proporsi come un testo sulla competenza comunicativa e non come manuale per creare test, il Quadro comune europeo di riferimento, è stato correlato da delle *User guides*, vale a dire da dei documenti rivolti a specifici settori, come la *Guide for examiner* (Milanovic 1996), per gli addetti ai lavori di verifica e valutazione.

Questi materiali, le indicazioni dell'ALTE (vedi paragrafo 1.4) e il continuo lavoro di revisione degli Enti certificatori, ha ristretto le distanze iniziali tra i diversi esami di certificazione, uniformando in maggior misura i contenuti delle prove e i criteri di valutazione, anche se, come si vedrà in seguito, differenze permangono nella loro struttura.

Ad ogni modo, il contributo del Quadro comune europeo di riferimento, è stato fondamentale nel portare ad una definizione comune di competenza comunicativa e nel ridurre l'arbitrarietà sui livelli degli esami di certificazione proposti.

### 1.4 L'ALTE (*Association of Language Testers in Europe*)

Fondamentale quando si parla di certificazioni linguistiche europee fare riferimento all'ALTE.

L'ALTE (*Association of Language Testers in Europe*) è un'associazione di istituzioni europee che si occupa della produzione e comparazione delle certificazioni linguistiche; ogni membro si occupa della lingua madre parlata nel proprio Paese.

L'ALTE è nata da un'idea, nel 1989, delle università di Cambridge e Salamanca e nel 1991 si è costituita ufficialmente come un EEIG (*European Economic Interest Grouping*), di cui oggi fanno parte più di 30 membri, rappresentanti 26 lingue europee.

Gli obiettivi dell'ALTE riguardano:

- stabilire livelli comuni di competenza linguistica, in modo da promuovere il riconoscimento transnazionale delle certificazioni europee;
- stabilire norme comuni per le fasi riguardanti il testing linguistico, vale a dire: progettazione e sviluppo di un test, elaborazione e preparazione degli *item*, somministrazione, correzione, attribuzione dei punteggi, espressione dei risultati, analisi degli *item* e resoconto complessivo dell'andamento del test stesso;
- collaborare a progetti comuni, scambiarsi idee e competenze.

È chiaro come nel campo della certificazione il primo obiettivo citato sia basilare.

L'ALTE ha cercato, fin dalla sua fondazione, di equiparare i vari livelli degli esami europei in maniera tale da poterne riconoscere la spendibilità. Per fare questo, i suoi membri si sono dati degli standard di competenza, necessari ad abbinare ogni esame ad un livello riconosciuto in tutta Europa.

Sono state, perciò, elaborate delle descrizioni dettagliate di tutti gli esami di certificazione, per poi rapportarle ai descrittori di competenza definiti dall'ALTE; è stato predisposto, infatti, un quadro di riferimento per la descrizione delle competenze riferite ad ogni livello (il quale fa riferimento alla scala di competenza linguistica del Quadro comune europeo di riferimento del Consiglio d'Europa). Agli standard ALTE delineati sono state, quindi, affiancate le certificazioni europee, con il risultato di un comune riconoscimento del livello di competenza linguistica testata da ognuna (vedi tabella n. 2).

I livelli dell'ALTE sono sei e corrispondono ai seguenti livelli del Quadro comune europeo di riferimento:

Tabella n. 2: livelli Alte e Consiglio d'Europa.

<b>Livelli ALTE</b>	<b>Livelli Quadro comune di riferimento europeo</b>
ALTE Breakthrough	A1
ALTE 1	A2
ALTE 2	B1
ALTE 3	B2
ALTE 4	C1
ALTE 5	C2

Tabella n. 3: adattamento dal Quadro di riferimento ALTE.

	<b>ALTE Breakthrough</b>	<b>ALTE 1</b>	<b>ALTE 2</b>	<b>ALTE 3</b>	<b>ALTE 4</b>	<b>ALTE 5</b>
<b>Tedesco</b>	Start Deutsch 1	Start Deutsch 2	Zertifikat Deutsch (ZD)	-	Zentrale Mittelstufenprüfung (ZMP)	Zentrale Oberstufenprüfung (ZOP)
<b>Inglese</b>	-	Cambridge KET	Cambridge PET	Cambridge FCE	Cambridge CAE	Cambridge CPE
<b>Spagnolo</b>	-	-	Dele - Nivel Inicial	Dele - Nivel Intermedio	-	Dele - Nivel Superior
<b>Italiano</b>	CELI Impatto	CELI 1	CELI 2	CELI 3	CELI 4	CELI 5

I descrittori di competenza delineati dall'ALTE hanno lo scopo di definire che cosa un parlante non nativo sappia fare con la lingua, a un determinato livello. Essi comprendono circa 400 indicatori, divisi in più di 50 scale, relative alle macro-aree: studio, lavoro, turismo e relazioni sociali. Ogni area è divisa in sottocategorie, come illustra la figura n. 5.

**Three general areas / A number of more particular areas / Up to three skills areas**

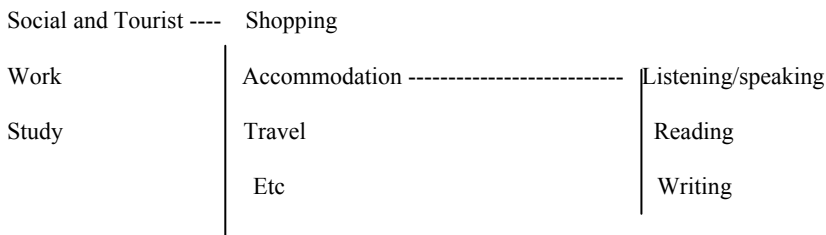
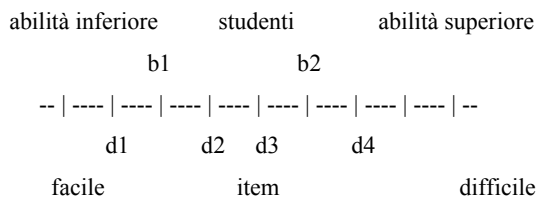


Figura n. 5: *Structure of the Can Do Statements*, adattamento da Jones, 2002.

Per elaborare tali descrittori sono stati studiati dati raccolti da circa 10.000 studenti di lingua in tutta Europa, analizzati poi con l’analisi di Rasch<sup>2</sup>.

Segue, come esempio, la tavola globale sulle abilità.

<sup>2</sup> Sviluppato nel 1960 dal matematico danese Rasch, è un modello ad un solo parametro (abilità – difficoltà). È un modello probabilistico in quanto, oltre a classificare gli *item* e i candidati sulla base rispettivamente di difficoltà e abilità, tiene conto anche delle probabilità di riproduzione degli stessi modelli di risposta in persone con nota abilità e difficoltà. In base alla “Scala abilità-difficoltà di Henning (1987):



il modello viene così spiegato:

lo studente b2 è più abile dello studente b1 e riesce a superare gli *item* d1, d2, d3; ci si aspetta quindi che uno studente con la stessa abilità di b2, superi gli *item* d1, d2, d3 e non superi l’*item* d4. Inoltre è più probabile che la persona b2 superi l’*item* d1 piuttosto che l’*item* d3, perché quest’ultimo è più vicino alla sua abilità (un *item* della stessa difficoltà rispetto all’abilità di una persona ha il 50% di possibilità di essere superato).

Tabella n. 4: *Overall general ability*, ALTE.

	<b>Listening / Speaking</b>	<b>Reading</b>	<b>Writing</b>
<b>Level 5 (C2)</b>	Can advise on or talk about complex or sensitive issues, understanding colloquial references and dealing confidently with hostile questions.	Can understand documents, correspondence and reports, including the finer points of complex texts.	Can write letters on any subject and full notes of meetings or seminars with good expression and accuracy.
<b>Level 4 (C1)</b>	Can contribute effectively to meetings and seminars within own area of work or keep up a casual conversation with a good degree of fluency, coping with abstract expressions.	Can read quickly enough to cope with an academic course, to read the media for the information or to understand non-standard correspondence.	Can prepare/draft professional correspondence, take reasonably accurate notes in meetings or write an essay which shows an ability to communicate.
<b>Level 3 (B2)</b>	Can follow or give a talk on a familiar topic or keep up a conversation on a fairly wide range of topics.	Can scan text for relevant information, and understand detailed instructions or advice.	Can make notes while someone is talking or write a letter including non-standard request.
<b>Level 2 (B1)</b>	Can express opinions on abstract/cultural matters in a limited way of offer advice within a known area, and understand instructions or public announcements.	Can understand routine information and articles, and the general meaning of non-routine information within a familiar area.	Can write letters or make notes on familiar or predictable matters.
<b>Level 1 (A2)</b>	Can express simple opinions or requirements in a familiar context.	Can understand straightforward information within a known area, such as on products and signs and simple textbooks or reports on familiar matters.	Can complete forms and write short simple letters or post-cards related to personal information.
<b>Break-through Level (A1)</b>	Can understand basic instruction or take part in a basic factual conversation on a predictable topic.	Can understand basic notices, instructions or information.	Can complete basic forms, and write notes including times, dates and places.

I descrittori di capacità dell'ALTE sono riportati tra le Appendici del Quadro comune europeo di riferimento come esempio di descrizione della competenza linguistica.

I membri dell'ALTE si attengono a tali standard per la costruzione delle loro prove di certificazione (oltre naturalmente al Quadro comune europeo di riferimento), in modo tale che gli esami possano essere equiparabili per livello.

Inoltre, per guidare i membri e non solo in uno degli altri fondamentali obiettivi, quello riguardante la costruzione di test, l'ALTE ha prodotto un importante numero di tavole dettagliate, riguardanti la descrizione di abilità divise per contesti e livelli.

Questi descrittori si rivelano fondamentali nella costruzione delle prove e degli *item*, in quanto chiariscono e sviluppano il significato di competenza comunicativa presentato nelle tavole del Quadro comune europeo di riferimento. Tali specificazioni costituiscono una base indispensabile per la pianificazione e lo sviluppo del momento valutativo.

Per un lavoro di collaborazione basato su un piano condivisibile, i membri dell'ALTE hanno realizzato un codice comune a cui fare riferimento, così da allineare maggiormente la propria attività a quella di tutti i partecipanti; è nato, infatti, nel 1994 il Codice Professionale ALTE, un codice di comportamento per la definizione degli standard da adottare e rispettare nella preparazione degli esami di certificazione. Tale codice si focalizza su quattro aree specifiche:

- elaborazione degli esami;
- interpretazione dei risultati;
- ricerca di equità e correttezza;
- comunicazione di informazioni ai candidati.

Esso, inoltre, è diviso in due parti, la prima riguardante le responsabilità dei membri dell'ALTE, la seconda relativa alle responsabilità degli utilizzatori degli esami e dei loro risultati.

Per quanto riguarda la prima parte, essa indica, tra le altre cose, come i membri si debbano impegnare a:

- definire ciò che ogni esame valuta e quali sono i suoi obiettivi;
- descrivere la popolazione per la quale l'esame risulta appropriato;
- descrivere il processo di sviluppo dell'esame;
- spiegare come sono stati selezionati contenuti e abilità da sottoporre a verifica;
- fornire agli studenti esempi rappresentativi o copie complete dei compiti degli esami, delle istruzioni, dei fogli delle risposte, nonché *report* sui risultati;
- descrivere le procedure messe in atto per assicurare che ogni esame risulti adeguato per gruppi di candidati, diversi per razza, etnia o *background* linguistico;
- identificare e pubblicare le condizioni e le competenze necessarie alla somministrazione di ogni esame;
- descrivere le procedure utilizzate per stabilire soglie di sufficienza e/o gradi.

- fornire informazioni ad utilizzatori e candidati, che siano d'aiuto nel decidere se sottoporsi o meno ad un particolare esame e a quale livello;
- fornire ai candidati le informazioni necessarie per familiarizzare con l'esame, i tipi e i formati dei compiti, le rubriche ed altre istruzioni, nonché le strategie adeguate per affrontare l'esame.

Attraverso queste regole gli Enti certificatori assicurano il più possibile trasparenza nel conoscere e comprendere il processo di costruzione della propria certificazione e aumentano il grado di sintonia con le attività degli altri membri.

Per quanto riguarda le aree specifiche sopraindicate esse rappresentano delle linee guida fondamentali per chi è impegnato nella costruzione di test e indicano, in maniera precisa, quali sono i punti da prendere in considerazione dalla pianificazione, alla costruzione vera e propria delle prove e, infine, al calcolo del punteggio e comunicazione dei risultati.

Grazie anche alla messa in comune di tali norme di elaborazione, somministrazione e valutazione degli esami di certificazione, i membri dell'ALTE si impegnano a fornire un'affidabile qualità nel loro lavoro.

La cooperazione tra le diverse istituzioni (uno degli obiettivi dell'ALTE) si verifica anche attraverso il rispetto di questo codice e con il confronto delle modalità della sua messa in atto.

I membri dell'ALTE sono inoltre impegnati nella collaborazione a progetti comuni, i quali hanno riguardato anche: la preparazione di strumenti per l'analisi del contenuto dei materiali da inserire negli esami, la creazione di materiali per formare gli elaboratori di *item*, la pubblicazione di un glossario per definire i termini utilizzati maggiormente nel testing linguistico (*Multilingual Glossary of Language Testing Terms, Studies in Language Testing*, UCLES) e l'elaborazione di un portfolio linguistico.

#### *1.4.1 ALTE e Quadro comune europeo di riferimento*

L'ALTE collabora da molto tempo con il Consiglio d'Europa; la realizzazione del Vantage Level (B2) è stata, infatti, finanziata anche dal gruppo ALTE, al fine di avere, a livello europeo, una descrizione comune delle abilità appartenenti ad un livello intermedio.

La finalità del Quadro comune europeo di riferimento è quella di classificare in livelli la competenza linguistico-comunicativa, in tutte le sue aree di realizzazione; esso vuole esplicitamente essere un vero e proprio punto di riferimento per far sì che la conoscenza di una lingua sia intesa come competenza comunicativa che si manifesta in abilità, in saper fare.

Il quadro di riferimento dell'ALTE è stato realizzato con lo scopo ben preciso di fornire dei descrittori più dettagliati rispetto a quelli del Consiglio d'Europa, onde classificare in maniera attenta gli esami e le certificazioni dei suoi membri all'interno di un sistema comune di livelli e per fornire delle indicazioni accurate per la costruzione di prove e la valutazione delle stesse.

Gli stessi autori del Quadro comune europeo di riferimento suggeriscono di sviluppare ulteriormente le tavole per scopi quali la costruzione di esami linguistici.

Linda Taylor (*Cambridge ESOL examinations Principal Examiner*), intervistata sull'argomento per la stesura di questo paragrafo, conferma che le tavole del Quadro comune europeo di riferimento costituiscono un ottimo punto di partenza per la condivisione di un linguaggio comune sui livelli linguistici, ma che necessitano di essere ulteriormente specificate per altri scopi, quali il testing.

A tale scopo, i descrittori del Quadro comune europeo di riferimento sono stati discussi ampiamente all'interno del gruppo ALTE, spesso anche con gli stessi autori delle scale.

Molti aspetti del Quadro comune europeo di riferimento hanno influenzato il modo in cui l'ALTE descrive i suoi esami e le sue certificazioni, come ad esempio la suddivisione delle attività comunicative nelle categorie:

- produzione (attività di parlato e scritto, dal parlare in pubblico alla conversazione informale, dalla lettera formale al riempimento di questionari);
- ricezione (ascolto e lettura, dalla comprensione globale alla comprensione analitica di dettagli e informazioni particolari);
- interazione (attività scritte e orali, da personali a lavorative, dalla lettera formale al dibattito, dai fax alle e-mail);
- mediazione (traduzione, interpretariato, riassunto, sintesi).

Il *framework* dell'ALTE e quello del Consiglio d'Europa hanno quindi molto in comune, per questo motivo il loro utilizzo integrato può risultare decisamente utile.

È stato attuato a questo proposito un lavoro di relazione tra i due sistemi, basato sulla comparazione delle diverse scale.

I descrittori dell'ALTE si legano, inoltre, a quelli del Quadro comune europeo di riferimento, in quanto quest'ultimi sono stati utilizzati per predisporre i questionari da sottoporre agli studenti intervistati per il raccoglimento dati. In particolare sono state utilizzate:

- la tavola 2 del Quadro comune di riferimento europeo (griglia di autovalutazione);
- 16 descrittori delle tavole relative alla fluency (North, 2000).



Una volta realizzati i descrittori dell'ALTE, è stato fatto un accurato lavoro di analisi e comparazione con quelli del Quadro comune europeo di riferimento e sono stati affiancati i livelli ALTE con i livelli del Consiglio d'Europa (partendo da ALTE 1, risultato molto simile al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento e dal livello ALTE 3, risultato molto simile al livello B2).

Attualmente l'ALTE è una delle organizzazioni non governative che fanno parte del Consiglio d'Europa.



## Capitolo 2

### Le certificazioni linguistiche europee

#### 2.1 Trinity College London

Il Trinity College di Londra è un Ente Certificatore (*Examination Board*) dal 1870 ed è riconosciuto dalla *Qualification and Curriculum Authority* (QCA).

A livello internazionale rilascia due tipi di certificazione:

- *Integrated Skills in English Examinations (ISE)*
- *Graded Examinations in Spoken English (GESE)*.

A livello nazionale, perciò solo per residenti in Gran Bretagna, sono inoltre rilasciate:

- *ESOL Step 1 and Step 2 examinations for students living in UK*
- *ESOL Skills for Life examinations for adult students living in UK*
- *ESOL for Work*.

I diplomi Trinity non sono soggetti a scadenza.

##### 2.1.1 I livelli

La certificazione ISE testa quattro livelli di competenza linguistica, mentre la certificazione GESE è suddivisa in 12 livelli. Essi sono così equiparati ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento:

Tabella n. 5: livelli Trinity e Consiglio d'Europa.

CEFR	ISE	GESE
-		Grade 1
A1		Grade 2
A2	ISE 0	Grade 3 (A2.1) Grade 4 (A2)
B1	ISE 1	Grade 5 (B1.1) Grade 6 (B1.2)
B2	ISE II	Grade 7 (B2.1) Grade 8 (B2.2) Grade 9 (B2.3)
C1	ISE III	Grade 10 (C1.1) Grade 11 (C2.2)
C2		Grade 12

Per quanto riguarda l'esame GESE, i dodici livelli sono descritti attraverso la suddivisione in quattro stadi:

- *Initial stage* (grade 1- 3): a questo livello, corrispondente al livello Base del Quadro comune europeo, l'esame è guidato dall'esaminatore.
- *Elementary stage* (grade 4- 6): a questi stadi il candidato presenta un argomento a sua scelta e successivamente l'esaminatore introduce la fase di conversazione selezionando due argomenti da una lista data.
- *Intermediate stage* (grade 7 – 9): il candidato per questi livelli deve iniziare e mantenere una conversazione su un argomento a sua scelta e, in seguito, guidare un'interazione. Infine, l'esaminatore propone la fase di conversazione selezionando due argomenti da una lista data.
- *Advanced stage* (grade 10 – 12): gli esami per questi livelli iniziano con una presentazione formale di un argomento, seguita da una discussione, da un'attività di comprensione orale e da una conversazione con l'esaminatore su due argomenti selezionati da una lista.

### 2.1.2 Le prove

#### GESE

Le prove degli esami GESE sono volte a testare la competenza dell'inglese parlato; la loro struttura mira, perciò, a valutare obiettivi legati alle abilità di comprensione e di produzione orale. Esse sono così strutturate:

*Grade 1- 3*

- Conversazione (saluti e accoglienza; conversazione; fine della conversazione e commiato).

Una parte della conversazione prevede che il candidato dimostri la propria abilità di comprensione attraverso gesti, azioni e risposte brevi.

*Grade 4 – 6*

- Conversazione (saluti e accoglienza; conversazione su aree tematiche, il candidato al Grade 5 deve porre almeno una domanda; il candidato al Grade 6 deve porre almeno due domande; commiato).
- Discussione di un argomento preparato dal candidato (discussione di quattro punti per il Grade 4, di cinque punti per il Grade 5, di sei punti per il Grade 6).

*Grade 7 – 9*

- Conversazione (saluti e accoglienza; conversazione su aree tematiche; commiato).
- Compito interattivo (interazione con esaminatore).
- Discussione dell'argomento preparato condotta dal candidato (i candidati possono usare brevi appunti e grafici).

*Grade 10 – 12*

- Conversazione (saluti e accoglienza; conversazione su due aree tematiche; commiato).
- Compito d'ascolto (al candidato è richiesto di suggerire il finale di due testi ascoltati e di individuare interlocutori, contesti o ambienti relativi ad un terzo testo).
- Compito interattivo (interazione con esaminatore).
- Discussione di un argomento preparato dal candidato (si richiede di giustificare, esemplificare, approfondire idee e opinioni).
- Presentazione di un argomento preparato dal candidato (il candidato può usare appunti, presentazioni in *power point*, lavagna luminosa).

*Tempi*

Tabella n. 6: tempi Trinity Gese

Grade 1 – 3	5 – 7 minuti
Grade 4 – 6	10 minuti
Grade 7 – 9	15 minuti
Grade 10 – 12	25 minuti

## ISE

Gli esami di abilità integrate ISE si propongono di valutare tutte e quattro le abilità linguistiche (parlare, ascoltare, leggere e scrivere), considerate come abilità che interagiscono tra loro. Gli esami hanno un duplice tipo di approccio: da una parte valutano il portfolio dello studente (prendendo in considerazione ciò che è stato svolto in autonomia) e, dall'altra, i compiti eseguiti in situazione d'esame. Le quattro abilità sono valutate attraverso i seguenti elementi:

<b>Abilità</b>	<b>Elemento</b>
scrivere	Portfolio degli elaborati scritti dal candidato preparato durante il lavoro in classe o per conto proprio.
Scrivere e leggere	Prova per le abilità di lettura e di scrittura
Parlare ed ascoltare	Presentazione e/o discussione di un argomento a propria scelta con l'esaminatore
Parlare ed ascoltare	Discussione del portfolio con l'esaminatore
Ascoltare e parlare	Conversazione con l'esaminatore su un'area tematica scelta
Ascoltare e parlare	Compito interattivo controllato dal candidato (solo per ISE II, III)
Ascoltare	Compito d'ascolto (solo per ISE III)

Tabella n. 7: abilità Trinity Ise.

Gli esami ISE sono così strutturati:

## ISE 0

*Portfolio (3 compiti)*

Il candidato sceglie tre elaborati da inserire, eseguiti in base ad una lista di quindici compiti fornita dal Trinity. Tale lista è suddivisa in tre sezioni (ognuna comprendente cinque compiti) e il candidato è tenuto a scegliere un compito per ogni sezione. La lista è divisa in:

- a) corrispondenza (promemoria, cartoline, appunti, lettere, eccetera);
- b) scrittura fattuale (relazioni, articoli, recensioni, dare istruzioni, indicazioni stradali, eccetera);
- c) scrittura creativa e descrittiva (saggio, storie, diari, eccetera).

Il numero di parole previsto per il livello ISE 0 è di 40-60 per la corrispondenza, 80-100 per la scrittura fattuale, 80-100 per la scrittura creativa/ideativa.

*Esame scritto (2 compiti)*

Al candidato è richiesto di completare un compito scritto (di circa 75 parole) sulla base di testi forniti e di svolgere una composizione di circa 75 parole di tipo narrativo o descrittivo

*Colloquio (2 compiti):*

- a) Discussione di un argomento preparato dal candidato;
- b) conversazione con l'esaminatore comprendente la discussione del portfolio ed un'area tematica scelta dall'esaminatore.

ISE I

*Portfolio (3 compiti)*

Stesse modalità descritte per il livello ISE 0. Il numero di parole previsto per il livello ISE I è di 70-80 per la corrispondenza, 110-130 per la scrittura fattuale, 110-130 per la scrittura creativa/ideativa.

*Esame scritto (2 compiti)*

Al candidato è chiesto di completare un compito scritto (di circa 150 parole) sulla base di testi forniti e di svolgere una composizione di circa 150 parole.

*Colloquio (2 compiti):*

- d) Discussione di un argomento preparato dal candidato;
- e) conversazione con l'esaminatore comprendente la discussione del portfolio ed un'area tematica scelta dall'esaminatore.

ISE II

*Portfolio (3 compiti)*

Stesse modalità descritte per il livello ISE 0. Il numero di parole previsto per il livello ISE II è di 120-150 per la corrispondenza, 170-200 per la scrittura fattuale, 170-200 per la scrittura creativa/ideativa.

*Esame scritto (2 compiti)*

Si richiede al candidato di completare un compito scritto o riassumere informazioni (circa 250 parole) sulla base di testi forniti e di svolgere una composizione di circa 250 parole.

*Colloquio (3 compiti):*

- a) Discussione condotta dal candidato di un argomento da lui presentato;
- b) interazione controllata dal candidato;
- c) conversazione con l'esaminatore comprendente la discussione del portfolio ed un'area tematica scelta dall'esaminatore.

ISE III

*Portfolio (3 compiti)*

Stesse modalità descritte per il livello ISE 0. Il numero di parole previsto per il livello ISE I è di 180-210 per la corrispondenza, 220-250 per la scrittura fattuale, 220-250 per la scrittura creativa/ideativa.

*Esame scritto (3 compiti)*

Si richiede di: completare un compito scritto o riassumere informazioni (circa 350 parole) sulla base di testi o grafici forniti; scrivere una lettera formale o semi-formale (di circa 250 parole) per rappresentare un punto di vista, criticare, richiedere un'azione legale o un indennizzo; svolgere una composizione di tipo creativo (circa 300 parole).

*Colloquio (5 compiti):*

- a) Presentazione formale di un argomento preparato dal candidato;
- b) discussione della presentazione con l'esaminatore;
- c) interazione controllata dal candidato;
- d) compito d'ascolto;
- e) conversazione con l'esaminatore comprendente la discussione del portfolio ed un'area tematica scelta dall'esaminatore.

*2.1.3 La valutazione*

GESE

Per le prove di valutazione orale viene preso in considerazione un unico criterio per tutti i livelli: l'esecuzione del compito, dato da:

- completezza delle abilità comunicative previste, comprese le funzioni linguistiche
- completezza degli elementi grammaticali, lessicali e fonologici previsti
- accuratezza nell'uso degli elementi grammaticali, lessicali e fonologici previsti
- appropriatezza degli elementi grammaticali, lessicali e fonologici utilizzati
- fluenza e prontezza nel rispondere appropriatamente al *grade*.



Per la prova di ascolto relativa ai livelli 10, 11 e 12 vengono presi in considerazione i seguenti descrittori:

- correttezza delle risposte
- fluenza e velocità nelle risposte

Al termine della prova GESE, al candidato viene fornita una scheda con un'indicazione delle aree principali nelle quali il candidato potrebbe migliorare.

## ISE

Le tre parti che compongono le prove degli esami ISE sono così valutate:

### *Il portfolio*

Per la valutazione del portfolio viene preso in considerazione un unico criterio generale, l'esecuzione del compito, costituito dai seguenti punti:

- conseguimento complessivo dello scopo comunicativo
- organizzazione del testo
- appropriatezza dell'articolazione, dello stile e del registro
- accuratezza e ampiezza delle strutture grammaticali, delle funzioni linguistiche e del lessico.
- ortografia e punteggiatura
- impatto sul lettore.

### *Esame scritto*

I criteri considerati in questa parte d'esame sono due:

- a) esecuzione del compito:
- conseguimento complessivo dello scopo comunicativo
  - organizzazione del testo
  - appropriatezza dell'articolazione, dello stile e del registro
  - impatto sul lettore
- b) accuratezza e ampiezza dei requisiti grammaticali, funzionali e lessicali specifici del livello e accuratezza dell'ortografia e della punteggiatura.

### *Colloquio*

I criteri utilizzati per la valutazione della parte riguardante il colloquio sono:

- completezza delle abilità comunicative previste, comprese le funzioni linguistiche

- completezza degli elementi grammaticali, lessicali e fonologici previsti
- accuratezza nell'uso degli elementi grammaticali, lessicali e fonologici previsti
- appropriatezza degli elementi grammaticali, lessicali e fonologici utilizzati
- scioltezza e prontezza nel rispondere appropriate al livello.

Per la prova di ascolto relativa ai livelli 10, 11 e 12 vengono utilizzati i seguenti descrittori:

- correttezza delle risposte
- fluenza e velocità nelle risposte.

#### 2.1.4 La struttura in sintesi degli esami

Per la certificazione Trinity vengono sintetizzati gli esami ISE, in quanto certificanti più abilità linguistiche, a differenza degli esami GESE che si occupano soltanto della produzione orale.

ISE 0 – A2

Tabella n. 8: struttura esami Ise A2.

	Ascolto	Lettura	Parlato	Scrittura	Strutture linguistiche
<b>Componenti</b>			X	X	
<b>Task</b>			2	2 + portfolio	
<b>N. di item</b>					
<b>Tipologie di item/task</b>			Discussione su argomento preparato Conversazione	Presentazione portfolio Composizione Scrittura basata su testi	
<b>Rilevanza prove</b>			50%	30% + 20% portfolio	
<b>Tempi</b>				45m	

## ISE I – B1

Tabella n. 9: struttura esami Ise B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>			X	X	
<b>Task</b>			3	2 + portfolio	
<b>N. di item</b>					
<b>Tipologie di item/task</b>			Discussione su argomento preparato Conversazione Interazione guidata dal candidato	Presentazione portfolio Composizione Scrittura/ Riassunto basato su testi	
<b>Rilevanza prove</b>			50%	30% + 20% portfolio	
<b>Tempi</b>				2h	

## ISE II – B2

Tabella n. 10: struttura esami Ise B2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>			X	X	
<b>Task</b>			2	2+portfolio	
<b>N. di item</b>					
<b>Tipologie di item/task</b>			Discussione su argomento preparato Conversazione	Presentazione portfolio Composizione Scrittura basata su testi	
<b>Rilevanza prove</b>			50%	30% + 20% portfolio	
<b>Tempi</b>				1h 30m	

## ISE III – C1

Tabella n. 11: struttura esami Ise C1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X		X	X	
<b>Task</b>	1		4	3 + portfolio	
<b>N. di item</b>	3				
<b>Tipologie di item/task</b>	Domande aperte orali		Discussione su argomento preparato Conversazione Discussione Interazione guidata dal candidato	Presentazione portfolio Composizione creativa Scrittura/riassunto basato su testi Lettera	
<b>Rilevanza prove</b>	Inclusa nel parlato		50%	30% + 20% portfolio	
<b>Tempi</b>				2 h 30m	

## 2.2 University of Cambridge

Il Cambridge ESOL, dipartimento dell'università di Cambridge che si occupa degli esami di lingua, rilascia dal 1913 delle certificazioni della competenza nella lingua inglese, attualmente riconosciute dal Governo e dal Ministero Britannico e dalla QCA (*Qualification and Curriculum Authority*), oltre che da numerose istituzioni e governi a livello internazionale.

Gli esami prodotti riguardano diverse aree, le quali si dividono in :

- *General English* (lingua per scopi generali)
- *Professional English* (lingua per l'economia e gli affari)
- *Academic English* (lingua per scopi accademici)
- *Young Learners English* (esami di lingua per bambini di livello elementare).

I certificati d'esame Cambridge di *General English* non sono soggetti a scadenza.

### 2.2.1 I livelli

Per quanto riguarda le certificazioni di lingua per scopi generali, i livelli certificati sono:

Tabella n. 12: Livelli Cambridge e Consiglio d'Europa.

<b>Cambridge Esol</b>	<b>Quadro comune europeo di riferimento</b>
KET ( <i>Key English Test</i> )	A2
PET ( <i>Preliminary English Test</i> )	B1
FCE ( <i>First Certificate in English</i> )	B2
CAE ( <i>Certificate in Advanced English</i> )	C1
CPE ( <i>Certificate of Proficiency in English</i> )	C2

### 2.2.2 Le prove

#### KET

L'esame è diviso in tre parti: lettura e scrittura, ascolto e parlato. Esso è così strutturato:

#### *lettura e scrittura*

Domande: 56.

Tipologia di esercizi: abbinamento, scelta multipla, *cloze* a scelta multipla, completamento di parole, trasferimento di informazioni, scrittura guidata.

Suddivisione della prova:

- parte 1: abbinamento di 5 frasi con 8 annunci.
- Parte 2: 5 frasi (tutte legate a un argomento) da completare con scelta multipla a tre opzioni.
- Parte 3: 5 *item* a scelta multipla a tre opzioni su modelli di scambio verbale; 5 abbinamenti di parti di dialogo con 3 distrattori.
- Parte 4: 7 frasi riferite a un testo o a tre brevi testi, con scelta multipla a tre opzioni (vero/falso/non detto).
- Parte 5: 8 *item* da completare in un testo con scelta multipla a tre opzioni.
- Parte 6: 5 parole da completare in base alla definizione data.

- Parte 7: *cloze* su un brano con 10 spazi.
- Parte 8: 5 spazi da completare con informazioni ricavate da un testo.
- Parte 9: scrittura guidata di 25-35 parole.

### *Ascolto*

Domande: 25.

Tipologia di esercizi: abbinamento, scelta multipla, riempimenti.

Suddivisione della prova:

- parte 1: 5 domande a scelta multipla a tre opzioni grafiche.
- Parte 2: 5 abbinamenti con 3 distrattori su un dialogo informale.
- Parte 3: 5 domande a scelta multipla su un dialogo neutro o informale.
- Parte 4: 5 riempimenti su un dialogo neutro o informale.
- Parte 5: 5 riempimenti su un dialogo neutro o informale.

### *Parlato*

Sono presenti due candidati e due esaminatori, uno dei quali osserva e valuta la prova.

Suddivisione della prova:

- parte 1: interazione con l'esaminatore.
- Parte 2: interazione tra candidati.

## PET

L'esame è diviso in tre parti: lettura e scrittura, ascolto e parlato. Esso è così strutturato:

### *lettura e scrittura*

Domande: 35 per la lettura e 3 esercizi per la scrittura.

Tipologia di esercizi: abbinamento, scelta multipla, vero/falso, trasformazione di frasi, scrittura guidata, scrittura estesa.

Suddivisione della prova:

- parte 1: 5 domande a scelta multipla a tre opzioni su cinque brevi testi.
- Parte 2: 5 abbinamenti tra brevi testi e descrizioni di persone.
- Parte 3: 10 vero/falso su un testo autentico semplificato.
- Parte 4: 5 *item* a scelta multipla a quattro opzioni relative a un testo autentico semplificato.
- Parte 5: 10 *item* a scelta multipla a quattro opzioni in un *cloze*.

Per la parte della scrittura, sono previsti i seguenti compiti:

- parte 1: 5 frasi da trasformare mantenendo il significato originale (i candidati non devono usare più di tre parole).

- Parte 2: scrivere un breve messaggio di 35-45 parole.
- Parte 3: scrivere un testo di circa 100 parole, scegliendo tra una lettera informale e una storia.

### *Ascolto*

Domande: 25.

Tipologia di esercizi: scelta multipla, completamento, riempimento.

Suddivisione della prova:

- parte 1: 7 *item* a scelta multipla a tra opzioni grafiche.
- Parte 2: 6 *item* a scelta multipla a tre opzioni.
- Parte 3: 6 riempimenti relativi a un monologo.
- Parte 4: 6 vero/falso su un dialogo informale.

### *Parlato*

Sono presenti due candidati e due esaminatori, uno dei quali osserva e valuta la prova.

La prova è così suddivisa:

- Parte 1: interazione con l'esaminatore.
- Parte 2: interazione tra candidati partendo da uno stimolo visivo.
- Parte 3: monologo di un minuto su una foto.
- Parte 4: conversazione tra candidati sul monologo della parte 3.

## FCE

L'esame è diviso in cinque parti: lettura, scrittura, uso della lingua, ascolto e parlato. Esso è così strutturato:

### *lettura*

Domande: 30.

Tipologia di esercizi: scelta multipla, riempimento di un testo con frasi date in ordine sparso (*gapped text*), abbinamenti multipli.

L'esame è composto dalle seguenti parti:

- parte 1: 8 *item* a scelta multipla a quattro opzioni.
- Parte 2: 7 riempimenti (*gapped text*).
- Parte 3: 15 abbinamenti multipli (abbinare frasi a testi corrispondenti).

### *Scrittura*

Tipologia di compito: articolo, mail, lettera, rapporto, commento, storia.

Struttura della prova:

- Parte 1: scrivere una lettera o un'e-mail di 120-150 parole.

- Parte 2: scrivere un articolo/saggio/lettera/rapporto/commenti/storia o scrivere un articolo/saggio/lettera/rapporto/commento scegliendo tra due tracce. Totale parole: 120-180.

### *Usi della lingua*

*Item:* 42.

Tipologia di *item*: *cloze* a scelta multipla, *cloze*, formazione di parole, trasformazione di frasi con parole chiave date.

La prova è composta dalle seguenti parti:

- parte 1: 12 *item* a scelta multipla su un *cloze* lessico-grammaticale.
- Parte 2: 12 *item* in un *cloze* lessico-grammaticale.
- Parte 3: 10 parole da inserire in un testo, formandole dalla radice data.
- Parte 4: 8 trasformazioni di frasi usando le parole chiave date.

### *Ascolto*

*Item:* 30.

Tipologia di *item*: scelta multipla, completamento di frasi, abbinamenti multipli.

Struttura della prova:

- parte 1: 8 *item* a scelta multipla a tre opzioni su otto brevi testi.
- Parte 2: 10 frasi da completare.
- Parte 3: 5 abbinamenti multipli con 1 distrattore.
- Parte 4: 7 *item* a scelta multipla a tre opzioni.

### *Parlato*

Sono presenti due candidati e due esaminatori, uno dei quali osserva e valuta la prova.

La prova è composta dalle seguenti parti:

- Parte 1: conversazione con esaminatore.
- Parte 2: conversazione di un minuto su alcune fotografie; venti secondi di risposta dell'altro candidato.
- Parte 3: conversazione tra candidati su stimoli visivi e scritti.
- Parte 4: discussione sull'argomento della parte 3.

## CAE

L'esame è diviso in cinque parti: lettura, scrittura, usi della lingua, ascolto e parlato. Esso è così strutturato:

### *Lettura*

Domande: 34.



Tipologia di esercizi: scelta multipla, riempimento di un testo con frasi date in ordine sparso (*gapped text*), abbinamenti multipli.

La prova è così strutturata:

- parte 1: 6 *item* a scelta multipla a quattro opzioni.
- Parte 2: 6 riempimenti (*gapped text*).
- Parte 3: 7 *item* a scelta multipla a quattro opzioni.
- Parte 4: 15 abbinamenti multipli (abbinare frasi a testi corrispondenti).

### *Scrittura*

Tipologia di compito: articolo, iscrizione a un concorso, contributo a un testo, saggio, foglio informativo, lettera, proposta, rapporto, commento.

La prova si divide nelle seguenti parti:

- Parte 1: scrivere un articolo/lettera/proposta/rapporto/ di 180-220 parole basandosi su un input scritto di 150 parole.
- Parte 2: scrivere un articolo/iscrizione a un concorso/contributo a un testo/saggio/foglio informativo/lettera/proposta/rapporto/commento oppure scrivere un articolo/saggio/rapporto/commento di 220-260 parole scegliendo tra due opzioni.

### *Usi della lingua*

*Item*: 50

Tipologia di *item*: *cloze* a scelta multipla, *cloze*, formazione di parole, riempimenti, trasformazioni con parole chiave.

Struttura della prova:

- parte 1: 12 *item* a scelta multipla a quattro opzioni su *cloze* lessico-grammaticale.
- Parte 2: 15 *item* a scelta multipla su *cloze* lessico-grammaticale.
- Parte 3: 10 parole da inserire in un testo formandole dalla radice data.
- Parte 4: 5 parole da inserire in 15 frasi, ciascuna è comune a 3 frasi.
- Parte 5: 8 trasformazioni di frasi usando parole chiave date.

### *Ascolto*

Domande: 30.

Tipologia esercizi: scelta multipla, completamento, abbinamento multiplo.

La prova è composta dalle seguenti parti:

- Parte 1: 6 *item* a scelta multipla su tre testi.
- Parte 2: 8 completamenti di frasi su un monologo.
- Parte 3: 6 *item* a scelta multipla a quattro opzioni.

- Pare 4: 10 abbinamenti multipli (due esercizi con 5 frasi da abbinare a una lista di 8 *item*).

### *Parlato*

Sono presenti due candidati e due esaminatori, uno dei quali osserva e valuta la prova.

La prova è composta dalle seguenti parti:

- Parte 1: conversazione con esaminatore.
- Parte 2: conversazione di un minuto su alcune fotografie; trenta secondi di risposta dell'altro candidato.
- Parte 3: conversazione tra candidati su stimoli visivi e scritti.
- Parte 4: discussione sull'argomento della parte 3.

### CPE

L'esame è diviso in cinque parti: lettura, scrittura, uso della lingua, ascolto e parlato. Esso è così strutturato:

#### *Lettura*

Domande: 40.

Tipologia di esercizi: scelta multipla, riempimento di un testo con frasi date in ordine sparso (*gapped text*), cloze lessicale.

La prova è così strutturata:

- parte 1: 18 *item* a scelta multipla a quattro opzioni su un *cloze* lessicale.
- Parte 2: 8 *item* a scelta multipla a quattro opzioni.
- Parte 3: 7 riempimenti (*gapped text*).
- Parte 4: 7 *item* a scelta multipla a quattro opzioni.

#### *Scrittura*

Tipologia di compito: articolo, saggio, lettera, proposta, rapporto, commento.

La prova si divide nelle seguenti parti:

- Parte 1: scrivere un articolo/lettera/proposta/saggio/ di 300-350 parole basandosi su un input scritto di 100 parole.
- Parte 2: scrivere un articolo/lettera/proposta/rapporto/commento oppure scrivere un articolo/lettera/saggio/rapporto/commento di 300-350 parole.

### *Usi della lingua*

*Item:* 44

Tipologia di *item*: *cloze*, formazione di parole, riempimenti, trasformazioni, domande, riassunto.

Struttura della prova:

- parte 1: 15 *item* su *cloze* lessicale o grammaticale.
- Parte 2: 10 parole da inserire in un testo formandole dalla radice data.
- Parte 3: 6 riempimenti (6 parole da inserire in 18 frasi; ciascuna parola è comune a tra frasi)
- Parte 4: 8 trasformazioni di frasi usando parole chiave date.
- Parte 5: 4 domande di comprensione su due testi; 1 riassunto.

### *Ascolto*

*Item:* 28.

Tipologia *item*: scelta multipla, completamento, abbinamento.

La prova è composta dalle seguenti parti:

- parte 1: 8 *item* a scelta multipla a tre opzioni su quattro testi.
- Parte 2: 9 completamenti di frasi.
- Parte 3: 5 *item* a scelta multipla a quattro opzioni.
- Parte 4: 6 abbinamenti (abbinare frasi alla persona/e di riferimento).

### *Parlato*

Sono presenti due candidati e due esaminatori, uno dei quali osserva e valuta la prova.

La prova è composta dalle seguenti parti:

- Parte 1: conversazione con esaminatore.
- Parte 2: conversazione tra candidati con input visivo e traccia.
- Parte 3: risposta a un quesito e discussione con esaminatore.

## 2.2.3 La valutazione

KET

*Lettura e scrittura:*

60 punti (1 punto per domanda, tranne per la domanda n. 56 che vale 5 punti). Per la parte 9 di scrittura guidata si tiene conto di:

- rispetto dei punti guida
- spelling
- grammatica

Per questo compito i candidati sono penalizzati se la composizione è minore rispetto al numero di parole date; non è prevista una penalizzazione se le parole sono in numero maggiore.

*Ascolto:*

25 punti (1 punto per domanda)

*Parlato:*

sono presi in considerazione tre criteri (grammatica e vocabolario, pronuncia, interazione), basati sulla scala globale Cambridge per il parlato, la quale per il livello A2 descrive:

è in grado di comunicare semplici messaggi in situazioni familiari o molto prevedibili. Produce espressioni molto brevi – frasi o parole – con pause ed esitazioni frequenti. È legato a formule fisse con una limitata capacità di generare lingua. È in grado di produrre discorsi molto limitati. La pronuncia è fortemente influenzata dalla L1 e a volte è difficile da comprendere. Richiede sforzo e assistenza da parte dell'interlocutore per non far fallire la comunicazione.

Nell'esame KET non è necessario ottenere la sufficienza in tutte le abilità, ma raggiungere un punteggio complessivo sufficiente (pari al 70% del punteggio totale).

PET

*Letture:*

35 punti (1 punto per ogni risposta corretta).

*Scrittura:*

25 punti (domande 1-5: 1 punto; domanda 6: 5 punti; domande 7/8: 15 punti). Per la parte 2 di scrittura vengono considerati:

- completezza contenuto
- efficacia comunicativa
- lunghezza dello scritto

Per la parte 3, invece, la scala utilizzata include:

- efficacia comunicativa
- strutture
- grammatica
- vocabolario
- coerenza
- coesione

- organizzazione
- punteggiatura

*Parlato:*

sono presi in considerazione quattro criteri (grammatica e vocabolario, gestione del discorso, pronuncia, interazione), basati sulla scala globale Cambridge per il parlato, la quale per il livello B1 descrive: è in grado di gestire la comunicazione nelle situazioni molto familiari. È in grado di costruire espressioni più lunghe ma senza utilizzare un linguaggio complesso, tranne in espressioni memorizzate. Ha problemi nel ricercare le risorse linguistiche per esprimere idee e opinioni, che si manifestano in pause ed esitazioni. La pronuncia è comprensibile, ma l'ascoltatore può cogliere caratteristiche della L1. Ha alcune abilità di compensazione, ma richiede attenzione e assistenza da parte dell'interlocutore.

Nell'esame non è necessario ottenere la sufficienza in tutte le abilità, ma raggiungere un punteggio complessivo sufficiente (pari al 70% del punteggio totale).

FCE

*Letture:*

40 punti (parte 1 e 2: 2 punti; parte 3: 1 punto).

*Scrittura:*

40 punti. La scrittura è valutata in base a due schemi, uno di valutazione globale e uno di valutazione analitica che tiene conto dei seguenti criteri: contenuto, organizzazione e coesione, appropriatezza del registro e del format, ampiezza (gamma delle funzioni), efficacia del messaggio nel lettore. Il candidato è penalizzato se lo scritto è troppo lungo o troppo corto.

*Usi della lingua:*

40 punti (parte 1-3: 1 punto; parte 4: 2 punti).

*Ascolto:*

40 punti (1 punto ogni risposta corretta).

*Parlato:*

40 punti. Sono presi in considerazione quattro criteri (grammatica e vocabolario, gestione del discorso, pronuncia, interazione), basati sulla scala globale Cambridge per il parlato, la quale per il livello B2 descrive: è in grado di gestire la comunicazione nelle situazioni molto familiari. È in grado di organizzare discorsi estesi, ma occasionalmente produce espressioni non coerenti

con lievi errori riguardanti l'accuratezze e l'appropriatezza. Mantiene un flusso di lingua anche se possono esserci delle esitazioni mentre cerca le risorse linguistiche. La pronuncia è facilmente comprensibile, ma con intrusioni della L1. Non richiede troppa assistenza o attenzione dell'interlocutore.

Il punteggio dell'esame è calcolato su 200 punti ottenibili. Non è necessario ottenere la sufficienza in tutte le abilità, ma raggiungere un punteggio complessivo sufficiente .

## CAE

### *Letture:*

40 punti (parti 1-3: 2 punti; parte 4: 1 punto).

### *Scrittura:*

40 punti. La valutazione è data in base a due schemi, uno di valutazione globale e uno di valutazione analitica che tiene conto dei seguenti criteri: contenuto, organizzazione e coesione, appropriatezza del registro e del format, ampiezza (gamma delle funzioni), efficacia del messaggio nel lettore.

Il candidato è penalizzato se lo scritto è troppo lungo o troppo corto.

### *Usi della lingua:*

40 punti (parte1-3: 1 punto; parte 4,5: 2 punti).

### *Ascolto:*

40 punti (1 punto ogni risposta corretta).

### *Parlato:*

40 punti. Sono presi in considerazione cinque criteri (risorse grammaticali, risorse lessicali, gestione del discorso, interazione), basati sulla scala globale Cambridge per il parlato, la quale per il livello C1 descrive: è in grado di gestire la comunicazione nella maggior parte delle situazioni. È in grado di utilizzare risorse linguistiche accurate e appropriate per esprimere idee e produce discorsi generalmente coerenti. Produce occasionalmente imperfezioni legate all'accuratezza e all'appropriatezza. Mantiene un flusso costante, con esitazioni naturali legate all'appropriatezza o all'espressione. L'accento della L1 può essere evidente, ma non inficia la chiarezza del messaggio.

Il punteggio totale dell'esame è calcolato su 200 punti ottenibili. Non è necessario ottenere la sufficienza in tutte le abilità, ma raggiungere un punteggio complessivo sufficiente .

## CPE

### *Lettura:*

40 punti (parte 1: 1 punto; parti 2-4: 2 punti).

### *Scrittura:*

40 punti. La valutazione è data in base a due schemi, uno di valutazione globale e uno di valutazione analitica che tiene conto dei seguenti criteri: contenuto, organizzazione e coesione, appropriatezza del registro e del format, ampiezza (gamma delle funzioni), efficacia del messaggio nel lettore.

Il candidato è penalizzato se lo scritto è troppo lungo o troppo corto.

### *Usi della lingua:*

40 punti (parte 1,2: 1 punto; parte 3,4: 2 punti; parte 5: 2 punti per *item* 40-43 e 14 punti per *item* 44). Per il compito del riassunto vengono presi in considerazione i seguenti descrittori:

- rilevanza
- coerenza
- coesione
- organizzazione
- riformulazione
- morfosintassi
- informatività

### *Ascolto:*

40 punti (1 punto ogni risposta corretta).

### *Parlato:*

40 punti. Sono presi in considerazione i seguenti cinque criteri:

- a) risorse grammaticali (ampiezza e flessibilità; accuratezza);
- b) risorse lessicali (ampiezza; appropriatezza);
- c) gestione del discorso (coerenza; estensione; rilevanza);
- d) pronuncia (accento e ritmo; intonazione; suoni);
- e) interazione (iniziare e rispondere; esitazione; turni di parola).

Tali criteri sono basati sulla scala globale Cambridge per il parlato, la quale per il livello C2 descrive: è in grado di gestire la comunicazione nella maggior parte delle situazioni, incluse quelle inaspettate o non familiari. È in grado di utilizzare risorse linguistiche accurate e appropriate per esprimere idee e concetti complessi e sa produrre discorsi estesi coerenti e facili da seguire. Raramente produce imperfezioni legate all'accuratezza e all'appropriatezza. La pronuncia è facile da comprendere e caratteristiche prosodiche

sono utilizzate efficacemente; molte caratteristiche, quali le pause e le esitazioni, sono simili a quelle di un parlante nativo.

Il punteggio dell'esame è calcolato su 200 punti ottenibili.

Non è necessario ottenere la sufficienza in tutte le abilità, ma raggiungere un punteggio complessivo sufficiente .

#### 2.2.4 La struttura in sintesi degli esami

##### KET – A2

Tabella n.13: struttura esami Ket A2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	5	8	2	1	
<b>N. di item</b>	25	50			
<b>Tipologie di item/task</b>	Abbinamento SM Riempimento	Abbinamento SM Cloze SM Completamento Trasformazione di Informazioni	Interazione	Scrittura guidata	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	50% (con scrittura)	25%	50% (con lettura)	
<b>Tempi</b>	30m	1h 10m (con scrittura)	8-10m	1h 10m (con lettura)	



## PET – B1

Tabella n. 14: struttura esami Pet B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	4	5	4	3	
<b>N. di item</b>	25	35			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Riempimento Completamento V/F	Abbinamento SM V/F Trasf.fraresi	Interazione Monologo Conversazione	Scrittura guidata Scrittura estesa	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	35m	1h 30m	10-12m	1h 30m	

## FCE – B2

Tabella n. 15: struttura esami Fce B2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	4	3	4	2	4
<b>N. di item</b>	30	30			42
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Completamento frasi Abbinamenti multipli	SM Gapped text Abbinamenti multipli	Conversazione Discussione	Tra: Articolo Mail Lettera Rapporto Commento Storia	Cloze SM Cloze Formazione di parole Trasformazione frasi
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Tempi</b>	40m	1h 30m	14m	1h 20m	45m

## CAE – C1

Tabella n. 16: struttura esami Cae C1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	4	4	4	2	5
<b>N. di item</b>	30	34			50
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Completamenti Abbinamenti multipli	SM Gapped text Abbinamenti multipli	Conversazione Discussione	Tra: Articolo Iscrizione Contributo a un testo Saggio Foglio informativo Lettera Proposta Rapporto Commento	Cloze SM Cloze Formazione di parole Trasformazioni
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Tempi</b>	40m	1h 15m	15m	1h 30m	1 h

## CPE – C2

Tabella n. 17: struttura esami Cpe C2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	4	4	3	2	5
<b>N. di item</b>	28	40			44
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Completamenti Abbinamento	SM Gapped text Cloze	Conversaz. Discussione Risposta a un quesito	Tra: Articolo Saggio Lettera Proposta Rapporto Commento	Cloze Formazione di parole Trasformazioni Riempimenti Domande Riassunto
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Tempi</b>	40m	1h 30m	19m	2 h	1h 30m

## 2.3 Centre International d'Etudes Pédagogiques

Il Ministero francese dell'Educazione riconosce e rilascia la certificazione DELF (*Diplôme d'Etudes en Langue Française*), DILF (*Diplôme Initial de Langue Française*) e DALF (*Diplôme Approfondi de Langue Française*).

I diplomi Dilf, Delf e Dalf sono rilasciati dalla "Commissione Nazionale per Delf e Dalf" del CIEP (*Centre International d'Etudes Pédagogiques*).

Il CIEP, creato nel 1945, è istituzione pubblica del Ministero dell'Educazione Nazionale dal 1987; ha due poli d'attività: l'educazione e le lingue.

### 2.3.1 I livelli

I livelli di certificazione rilasciati dal CIEP sono sette e sono equiparati al Quadro comune europeo di riferimento:

- Dilf A1.1
- Delf A1
- Delf A2
- Delf B1
- Delf B2
- Dalf C1
- Dalf C2

Il CIEP rilascia, inoltre, il diploma Delf per ragazzi per i seguenti livelli:

- Delf A1
- Delf A2
- Delf B1
- Delf B2

I diplomi Delf e Dalf non sono soggetti a scadenza.

### 2.3.2 Le prove

Dilf

- Ascolto: 20 *item* – scelta multipla e abbinamenti (è richiesta la comprensione di 4 tipi di registrazioni: annunci pubblici, messaggi semplici, semplici istruzioni, informazioni numerali/ore).
- Lettura: 20 *item* – scelta multipla e abbinamenti (al candidato è richiesto di: comprendere diverse tipologie di testo – segni, semplici istru-

- zioni, informazioni, informazioni numeriche; riconoscere la tipologia e le funzioni di testi semplici).
- Scrittura: copiare un indirizzo e un numero di telefono; scrivere un numero o un prezzo o una data; riempire un modulo; lasciare un messaggio semplice.
  - Parlato: intervista; intenzioni comunicative: richiedere e dare un prezzo, presentare persone e descrivere luoghi, esprimere un bisogno o fissare un appuntamento, indicare la natura di un problema di salute.

#### Delf A1

- Ascolto: 13/14 *item* – scelta multipla (questionario relativo a 3 o 4 brevi brani registrati).
- Lettura: 13/14 *item* – scelta multipla, domande aperte (questionario su 4 o 5 brani).
- Scrittura: riempimento di un modulo; scrivere semplici frasi in cartoline, messaggi, storie.
- Parlato: conversazione guidata; scambio di informazioni; *role-play*.

#### Delf A2

- Ascolto: 13 *item* – scelta multipla, vero/falso/non detto (questionario relativo a 3 o 4 brevi brani registrati).
- Lettura: 22 *item* – scelta multipla, abbinamento, vero/falso giustificato, domande aperte (questionario su 3 o 4 brani).
- Scrittura: lettera a un amico o un messaggio (in cui si chiede di: descrivere un evento o un'esperienza personale oppure di invitare, ringraziare, scusarsi, chiedere, dare informazioni, congratularsi).
- Parlato: conversazione guidata; scambio di informazioni; *role-play*.

#### Delf B1

- Ascolto: 21/23 *item* – scelta multipla (questionario relativo a 3 brani registrati).
- Lettura: 17/18 *item* – scelta multipla, vero/falso, domande aperte (questionario su 2 brani in cui si richiede di ricavare informazioni utili e analizzare i contenuti di un argomento di interesse generale).
- Scrittura: esprimere opinioni personali su un argomento generale (saggio, lettera, articolo, eccetera).
- Parlato: conversazione guidata; interazione; esprimere un'opinione relativamente ad un documento presentato.

#### Delf B2

- Ascolto: 18/20 *item* – scelta multipla, domande aperte (questionario relativo a 3 brani registrati).

- Lettura: 19/20 *item* – scelta multipla, domande aperte, vero/falso giustificato, spiegazione di espressioni (questionario su 2 brani).
- Scrittura: scrittura di un brano quale contributo a un dibattito, lettera formale, critica di un libro o di un film.
- Parlato: affermare e difendere la propria opinione relativamente ad un documento presentato.

#### Dalf C1

- Ascolto: 24/25 *item* – scelta multipla, domande aperte (questionario relativo ad alcuni brani registrati).
- Lettura: 15 *item* circa – scelta multipla, domande aperte, vero/falso/non detto (questionario relativo al brano).
- Scrittura: riassunto di alcuni documenti per un totale di 1000 parole; scrittura di un saggio relativamente agli argomenti dei documenti (i candidati possono scegliere tra due campi: umanistico/sociale e scienze).
- Parlato: presentazione orale basata su una serie di documenti scritti e successiva discussione (i candidati possono scegliere tra due campi: umanistico/sociale e scienze).

#### Dalf C2

- Ascolto e parlato: riportare i contenuti di una registrazione ascoltata due volte; risoluzione del problema presentato nella registrazione; dibattito con gli esaminatori, (i candidati possono scegliere tra due campi: umanistico/sociale e scienze).
- Comprensione e scrittura: scrittura di un testo strutturato – articolo, editoriale, report, discorso – basato su una serie di documenti, (i candidati possono scegliere tra due campi: umanistico/sociale e scienze).

#### 2.3.3 La valutazione

Per superare l'esame è necessario ottenere, per tutti i livelli, un punteggio di 50/100.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove soggettive, essa è così strutturata:

#### Delf A1

Criteri produzione scritta:

- rispetto della consegna
- Correttezza sociolinguistica
- Capacità di informare e/o descrivere

- Lessico/ortografica lessicale
- Morfosintassi/ortografia grammaticale
- Coerenza e coesione

Criteri produzione orale:

- lessico/correttezza lessicale
- Morfosintassi/correttezza grammaticale
- Padronanza del sistema fonologico

### Delf A2

Criteri produzione scritta (descrizione evento):

- rispetto della consegna
- Capacità di informare e/o descrivere
- Capacità di esprimere le proprie impressioni
- Lessico/ortografica lessicale
- Morfosintassi/ortografia grammaticale
- Coerenza e coesione

Criteri produzione scritta (lettera):

- rispetto della consegna
- Correttezza sociolinguistica
- Capacità di interazione
- Lessico/ortografica lessicale
- Morfosintassi/ortografia grammaticale
- Coerenza e coesione

Criteri produzione orale:

- lessico
- Morfosintassi
- Padronanza del sistema fonologico

### Delf B1

Criteri produzione scritta:

- rispetto della consegna
- Capacità di presentare i fatti
- Capacità di esprimere i propri pensieri
- Coerenza e coesione
- Ampiezza vocabolario
- Padronanza vocabolario
- Padronanza dell'ortografia lessicale
- Grado di elaborazione delle frasi
- Scelta dei tempi e dei modi
- ortografia grammaticale

Criteria produzione orale:

- lessico
- Morfosintassi
- Padronanza del sistema fonologico

### Delf B2

Criteria produzione scritta:

- rispetto della consegna
- Correttezza sociolinguistica
- Capacità di presentare i fatti
- Capacità di argomentare una presa di posizione
- Coerenza e coesione
- Ampiezza vocabolario
- Padronanza vocabolario
- Padronanza dell'ortografia
- Scelta delle forme
- Grado di elaborazione delle frasi

Criteria produzione orale:

- lessico (ampiezza e padronanza)
- Morfosintassi
- Padronanza del sistema fonologico

### Dalf C1

Criteria produzione scritta (sintesi di argomenti):

- rispetto del contenuto dei documenti
- Correttezza sociolinguistica
- Capacità di elaborare i testi
- Coerenza e coesione
- Competenza lessicale/ortografica lessicale
- Ampiezza/ padronanza vocabolario
- Padronanza dell'ortografia
- Competenza grammaticale/ortografica grammaticale
- Elaborazione delle frasi/flessibilità

È valutato, inoltre, il rispetto della consegna della lunghezza, che è penalizzata di -1 un punto in caso di superamento o mancanza del 10% della fascia numerica data.

Se il candidato riprende dei passaggi interi del testo, senza rielaborarli (più di  $\frac{3}{4}$  del testo), la competenza lessicale e grammaticale saranno valutate 0 punti.

Criteria produzione scritta (saggio argomentato):

- rispetto della consegna
- Capacità di argomentare
- Coerenza e coesione
- Competenza lessicale/ortografica lessicale
- Ampiezza/ padronanza vocabolario
- Padronanza dell'ortografia
- Competenza grammaticale/ortografica grammaticale
- Elaborazione delle frasi/flessibilità

Criteria produzione orale:

- lessico (ampiezza e padronanza)
- Morfosintassi
- Padronanza del sistema fonologico

### 2.3.4 La struttura in sintesi degli esami

Dilf – A1.1

Tabella n. 18: struttura esami Dilf A1.1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	4	5	2	4	
<b>N. di item</b>	20	20			
<b>Tipologie di item/task</b>	Abbinamenti SM	Abbinamenti SM	Intervista Espressione di un'intenzione comunicativa	Copiatura Trascrizione Riempimento Scrittura guidata	
<b>Rilevanza prove</b>	35%	15%	35%	15%	
<b>Tempi</b>	25m	25m	10m	15m	



## Delf A1

Tabella n. 19: struttura esami Delf A1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	3-4	4-5	3	2	
<b>N. di item</b>	13-14	13-14			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM	SM Domande aperte	Conver- sazione guidata Interazio- ne Role-play	Riempi- mento Scrittura guidata	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25	25%	
<b>Tempi</b>	20m	30m	10m	30m	

## Delf A2

Tabella n. 20: struttura esami Delf A2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	3-4	3-4	3	2	
<b>N. di item</b>	13	22			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F/ND	SM Abbina- menti V/F giu- stificato Domande aperte	Conver- sazione guidata Scambio info Role- play	Composi- zione Risposta a lettera	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	25m	30m	10m	45m	

## Delf B1

Tabella n. 21: struttura esami Delf B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	3	2	3	1	
<b>N. di item</b>	21-23	17-18			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Domande aperte	SM Domande aperte V/F	Conversazione guidata Interazione Esprimere opinioni	Composizione	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	25m	35m	15m	45m	

## Delf B2

Tabella n. 22: struttura esami Delf B2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	3	2	1	1	
<b>N. di item</b>	18-20	19-20			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Domande aperte	SM Domande aperte V/F giustificato Spiegazione di espressioni	Commento a un testo	Composizione	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	30m	1h	20m	1h	

## Dalf C1

Tabella n. 23: struttura esami Dalf C1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	1	1	1	2	
<b>N. di item</b>	24-25	15ca			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Domande aperte	SM Domande aperte V/F/ND	Commento a testi Discussione	Saggio Riassunto	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	40m	50m	30m	2h 30m	

## Dalf C2

Tabella n. 24: struttura esami Dalf C2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	3 (con parlato)		3 (con ascolto)		
<b>N. di item</b>					
<b>Tipologie di item/task</b>	Riportare un ascolto		Monologo Interazione	Scrittura basata su testi	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	30m (con parlato)	3h 30m (con scrittura)	30m (con ascolto)	3h 30m (con lettura)	

## 2.4 Goethe Institut

Il Goethe Institut, l'Ente Certificatore per la lingua tedesca, ha iniziato la sua attività di certificazione nel 1951 e, attualmente, in Italia è ufficialmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione. .

### 2.4.1 I livelli

Il Goethe Institut certifica i seguenti livelli, equiparati al Quadro comune europeo di riferimento:

Tabella n. 25: Livelli Goethe Institut e Consiglio d'Europa.

<b>Esami</b>	<b>Livelli Quadro comune europeo di riferimento</b>
Fit in Deutsch 1 für Jugendliche Start Deutsch 1	A1
Fit in Deutsch 2 für Jugendliche Start Deutsch 2	A2
Zertifikat Deutsch für Jugendliche (ZDj) Zertifikat Deutsch (ZD)	B1
Zertifikat Deutsch für den Beruf Goethe Zertifikat B2	B2
Prüfung Wirtschaftsdeutsch (PWD) Goethe Zertifikat C1	C1
Zentrale Oberstufenprüfung (ZOP) Kleines Deutsches Sprachdiplom Großes Deutsches Sprachdiplom	C2

Gli esami Fit in Deutsch 1, Fit in Deutsch 2 si rivolgono a giovani tra i 10 e i 15 anni.

Gli esami Start Deutsch 1, Start Deutsch 2 sono rivolti a giovani ed adulti a partire dai 16 anni ed sono organizzati congiuntamente alla Weiterbildungs-Testsysteme GmbH (WBT).

L'esame Zertifikat Deutsch für Jugendliche è rivolto a giovani dai 12 ai 15 anni; è organizzato congiuntamente alla conferenza Svizzera dei Direttori Cantionali della Pubblica Istruzione (rappresentati dall'Università di Fribourg), all'Österreichisches Sprachdiplom Deutsch e alla Weiterbildungs-Testsysteme GmbH (WBT).

In Germania lo Zertifikat Deutsch è riconosciuto come prova delle conoscenze della lingua tedesca ai fini dell'ottenimento della cittadinanza tedesca. Gli obiettivi di base dello Zertifikat Deutsch riguardano l'utilizzo lin-

guistico del tedesco standard nella Repubblica Federale Tedesca, in Austria e in Svizzera. L'esame è organizzato congiuntamente alla conferenza Svizzera dei Direttori Cantionali della Pubblica Istruzione (rappresentati dall'Università di Fribourg), all'Österreichisches Sprachdiplom Deutsch e alla Weiterbildungs-Testsysteme GmbH (WBT).

Lo Zertifikat Deutsch für den Beruf dimostra di sapersi esprimere adeguatamente in lingua tedesca, sia a livello scritto che orale, nelle situazioni lavorative di tutti i giorni.

L'esame è sviluppato in collaborazione con la Weiterbildungs-Testsysteme GmbH (WBT).

L'esame Prüfung Wirtschaftsdeutsch (solo per maggiorenni) dimostra la capacità di comunicazione orale e scritta ad un livello avanzato in ambito professionale ed economico.

L'esame Prüfung Wirtschaftsdeutsch è stato sviluppato con la collaborazione della Camera di Commercio e dell'Industria tedesca e con i Centri Carl Duisberg.

Gli esami del Goethe Institut non sono soggetti a scadenza.

#### *2.4.2 Le prove*

##### *Fit in Deutsch 1*

L'esame è composto da due parti: l'esame scritto, che ha una durata di circa 60 minuti e l'esame orale, che si svolge in 20 minuti.

L'esame scritto comprende:

- comprensione orale: 2 parti (scelta multipla a tre uscite - anche con immagini, vero/falso)
- comprensione scritta: 2 parti (scelta multipla a tre uscite relativamente a due brevi testi, vero/falso riguardante due brevi testi)
- produzione scritta: redazione di una breve comunicazione scritta sulla base di una traccia, in risposta a una comunicazione scritta come un'e-mail o un fax.

L'esame orale è un esame di gruppo in cui si richiede: presentazione, monologo, formulazione di domande su un tema assegnato e risposta a domande di un compagno, costruzione di un dialogo per esprimere richieste e reagire alle stesse.

##### *Start Deutsch 1*

La prova è costituita da due parti: l'esame scritto, che prevede una durata di 65 minuti circa e l'esame orale, che ha una durata di 15 minuti.

L'esame scritto è composto da:

- comprensione orale: 3 parti (esercizi di scelta multipla e vero/falso)
- comprensione scritta: 3 parti (esercizi di vero/falso, individuazione tra due brevi testi di quello che contiene l'informazione data)
- produzione scritta: 2 parti, inserimento dei dati mancanti in un modulo e scrittura di una breve comunicazione personale (lettera e-mail) sulla base di una traccia.

L'esame orale, che si svolge in gruppo, è composto da 3 parti: presentazione, chiedere e dare informazioni, formulare delle richieste e reagire alle stesse.

### *Fit in Deutsch 2*

L'esame è composto da: esame scritto, di durata di circa 90 minuti e esame orale, di 20 minuti complessivi.

L'esame scritto è costituito da:

- comprensione orale
- comprensione scritta
- produzione scritta: redazione di una lettera di risposta a una comunicazione scritta, sulla base di alcune linee guida.

La prova orale, che si svolge in gruppo, prevede: presentazione, monologo, formulazione di domande su un tema di carattere quotidiano, risposta alle domande di un compagno, dialogo, reazione adeguata a situazioni di tipo quotidiano.

### *Start Deutsch 2*

La prova è costituita da un esame scritto di durata di 70 minuti e un esame orale di durata di 15 minuti.

L'esame scritto comprende:

- comprensione orale: 3 parti (riempimento, scelta multipla, abbinamento)
- comprensione scritta: 3 parti (scelta multipla, vero/falso, abbinamento)
- produzione scritta: 2 parti, inserimento dei dati mancanti in un modulo, scrittura di una breve comunicazione (lettera, e-mail) seguendo una traccia.

L'esame orale si svolge in coppia ed è diviso in tre parti: presentazione, domande e risposte su temi quotidiani, discussione di un progetto comune.

### *Zertifikat Deutsch für Jugendliche*

L'esame è composto da una parte scritta, che dura circa 150 minuti e una parte orale di 15 minuti.

La parte scritta è costituita da:

- comprensione scritta
- strutture grammaticali
- comprensione orale
- produzione scritta.

L'esame orale comprende: colloquio, dialogo, monologo, discussione.

### *Zertifikat Deutsch*

La prova è costituita da un esame scritto di durata di 150 minuti e un esame orale di durata di 15 minuti.

La prova scritta comprende:

- comprensione scritta (abbinamento, scelta multipla)
- strutture grammaticali (scelta multipla, completamento)
- comprensione orale (vero/falso)
- produzione scritta: scrittura di una lettera personale o semi-formale in risposta a una comunicazione scritta, sulla base di una traccia (disposizione di indicazioni fornite in sequenza logica).

L'esame orale include: colloquio, dialogo, monologo, discussione.

### *Zertifikat Deutsch für den Beruf*

L'esame è costituito da una parte scritta, con una durata complessiva di circa 160 minuti e una parte orale di 20 minuti.

La prova scritta include:

- grammatica e lessico (durata complessiva: 30 minuti): riempimento tramite scelta multipla di un testo di circa 200 parole con 15 spazi vuoti riguardanti il lessico; testo d'attualità di circa 200 parole con 15 spazi vuoti da riempire tramite scelta multipla di elementi grammaticali; correzione di 10 errori grammaticali e ortografici in una lettera di circa 100 parole.
- Comprensione scritta (durata complessiva: 40 minuti): lettura di un articolo di giornale di circa 400 parole con valutazione di dieci affermazioni in base alla loro corrispondenza al testo; 5 esercizi riguardanti la presa di appunti su alcuni punti, precedentemente assegnati, di un articolo di giornale di circa 200 parole; 5 esercizi a scelta multipla re-

- lativi alla comprensione di un testo di circa 300 parole (lettera commerciale, testo aziendale, eccetera).
- Comprensione orale (durata complessiva: 30 minuti): presa di appunti e compilazione di un modulo per appunti telefonici dopo l'ascolto di un messaggio registrato e di una conversazione – il candidato ascolterà ciascuno dei testi due volte; 5 esercizi a scelta multipla relative alle informazioni contenuti nel testo della conversazione – il candidato ascolterà una volta il testo per intero e una volta suddiviso in sezioni; dieci esercizi di valutazione di informazioni corrispondenti o meno al testo relative all'ascolto di una trasmissione radiofonica - il candidato ascolterà una volta il testo per intero e una volta suddiviso in sezioni.
  - Corrispondenza: risposta ad una lettera commerciale (vengono dati degli appunti e moduli di testo); redazione di una lettera commerciale di circa 100-120 parole (vengono date alcune parole chiave e la situazione).

L'esame orale è diviso in tre parti e comprende: presentazione (con lista di parole chiave da sviluppare), descrizione dettagliata di un grafico o di una statistica e rispondere alle domande date, colloquio con l'esaminatore su argomenti assegnati. Il candidato avrà a disposizione 15 minuti per prepararsi alla seconda e terza parte.

### *Goethe Zertifikat B2*

L'esame è composto da una parte scritta, che dura circa 190 minuti e una parte orale di 30 minuti.

La parte scritta è costituita da:

- comprensione scritta (durata complessiva: 80 minuti): abbinamento di 7 annunci e persone relative; 5 domande a scelta multipla su un testo di media lunghezza; giudizio di affermazioni (positive/negative) relativamente a un testo di media lunghezza; completamento di un testo il cui bordo destro è stato cancellato.
- Produzione scritta (durata complessiva: 80 minuti): redazione di un testo (a scelta tra due tracce) rivolto a una redazione (quotidiano o internet) di circa 180 parole in cui siano sviluppati un argomento e quattro indicazioni assegnate; correzione di una lettera in cui sono presenti 10 errori.
- Comprensione orale (durata complessiva: 30 minuti): correzione di informazioni sbagliate o completamento di un testo ascoltato una sola volta; domande a scelta multipla su un testo radiofonico di 8-10 minuti, ascoltato la prima volta per intero e la seconda suddiviso in tre pezzi.



L'esame orale può essere sostenuto singolarmente o in coppia, esso prevede:

- riferire con ordine logico il testo assegnato, elencando i pro e i contro e la propria opinione a riguardo;
- discussione con l'interlocutore sulla scelta di alcune foto presentate.

### *Prüfung Wirtschaftsdeutsch*

L'esame scritto è diviso in tre parti e ha una durata complessiva di 180 minuti, mentre per la parte orale il tempo a disposizione è di 20 minuti.

Le parti della prova scritta comprendono:

- comprensione scritta (durata complessiva: 75 minuti): prevede 4 esercizi di difficoltà crescente con un totale di almeno 35 esercizi. Il primo esercizio richiede di prendere appunti sui dati essenziali di un'azienda partendo da un testo giornalistico di circa 350 parole. Il secondo esercizio prevede la comprensione globale e analitica di un articolo di economia di circa 300 parole. Il terzo esercizio chiede di comprendere un testo aziendale interno. Il quarto esercizio consiste in un riempimento di 10 spazi vuoti in un testo specialistico di circa 150 parole; le opzioni per la parola da inserire sono a scelta multipla a tre uscite e riguardano il lessico specialistico.
- Comprensione orale (durata complessiva: 75 minuti): prevede il doppio ascolto di due testi con 3 esercizi di comprensione. Il primo esercizio è costituito da 10 domande a scelta multipla a tre opzioni relative alle informazioni principali e più particolari del testo ascoltato (di 10 minuti di durata). Il secondo esercizio prevede la compilazione di una scheda con dieci punti chiave per l'annotazione delle informazioni più rilevanti della conversazione ascoltata (come ad esempio i dati sulle vendite e sulla loro evoluzione, le condizioni di trasporto e di consegna). Il terzo esercizio prevede un riassunto scritto di 100-150 parole sulla base degli appunti presi durante il secondo esercizio. Se l'esame viene sostenuto nel proprio Paese, il riassunto può essere redatto in lingua madre.
- Produzione scritta (durata complessiva: 45 minuti): redazione di un testo di circa 200 parole sulla base di sei indicazioni date; il testo da produrre sarà una risposta ad un testo autentico e riguarderà una lettera di contatto, un invito, richieste di informazioni o un comunicato stampa.

L'esame orale è di tipo individuale e consiste in tre esercizi: il primo esercizio (3 minuti) richiede una presentazione del percorso professionale, le

attività passate, i progetti. Il secondo esercizio (7 minuti) include la presentazione di un'impresa sulla base di dati sotto forma di grafico. Il terzo esercizio (10 minuti) prevede una simulazione di una riunione o di una trattativa in cui il candidato deve difendere i propri punti di vista, reagire adeguatamente a controargomentazioni e a richieste di chiarimenti, trovare un accordo. Il candidato ha a disposizione 15 minuti per la preparazione alla prova.

### *Goethe Zertifikat C1*

L'esame è costituito da una parte scritta, con una durata complessiva di circa 190 minuti e una parte orale di 15 minuti che il candidato può sostenere individualmente o in coppia.

La prova scritta include:

- comprensione scritta (durata complessiva: 70 minuti): 10 esercizi relativi alla lettura di un testo d'attualità (articolo di giornale, saggio) di circa 700 parole e riempimento degli spazi in un riassunto; compilazione di una griglia con i punti tematici principali di 4 testi; completamento di dieci spazi vuoti, tramite opzioni a scelta multipla, di un articolo di giornale di circa 250 parole – l'esercizio è relativo al lessico.
- Produzione scritta (durata complessiva: 80 minuti): descrizione e commento (di circa 200 parole) di un grafico – il candidato può scegliere tra due grafici e gli vengono comunicati il tema e cinque indicazioni; trasformazione di una lettera da privata a formale attraverso il riempimento di dieci spazi.
- Comprensione orale (durata complessiva: 40 minuti): presa di appunti su dieci parole o frasi relative ad un dialogo di tema quotidiano ascoltato una sola volta; dieci esercizi a scelta multipla riguardanti un testo radiofonico di 8-10 minuti ascoltato una volta per intero e poi suddiviso in tre parti.

L'esame orale (durata complessiva: 15 minuti) richiede di:

- riferire con ordine logico il testo assegnato, elencando i pro e i contro e la propria opinione a riguardo;
- discutere con l'interlocutore sulle possibilità relative a una situazione (scelta da una lista data) e prendere insieme una decisione.

### *Zentrale Oberstufenprüfung*

L'esame è composto da una parte scritta, di durata complessiva di 310 minuti e una parte orale di 20 minuti.

L'esame scritto include:

- spiegazione del testo (durata: 90 minuti): domande sul contenuto del testo proposto, abbinamento tra espressioni o parole e singole parole del testo, esercizi lessicali.
- Espressione scritta (durata: 90 minuti): riformulazione di un testo utilizzando espressioni indicate, esercizi grammaticali, esercizi lessicali (ad esempio cercare espressioni contrarie alla parola data o trovare frasi equivalenti senza cambiare il senso).
- Tema (durata: 90 minuti): scrittura di un testo impegnativo e coerente in almeno 250 parole a scelta tra una traccia libera e una riferita ad un libro (il Goethe Institut pubblica ogni anno un elenco di quattro libri, sul cui contenuto vengono poi assegnati i temi).
- Comprensione orale (durata: 30 minuti): formulazione di appunti dopo l'ascolto di un testo, prima per intero e poi suddiviso in sezioni.

L'esame orale è suddiviso in due parti, la prima riguarda: lettura di un testo di circa 20 righe per dimostrare la padronanza della pronuncia e dell'intonazione, riassunto del testo letto ed espressione delle proprie opinioni a riguardo. Il candidato ha 15 minuti a disposizione per la preparazione. La seconda parte include: esposizione di una relazione preparata in precedenza (a casa) su un tema a scelta e successivo colloquio sul tema esposto con l'esaminatore.

### *Kleines Deutsches Sprachdiplom*

L'esame consiste in una prova scritta (di durata di 5 ore) e una prova orale (di circa 20 minuti).

L'esame scritto comprende:

- spiegazione di un testo sulla base del contenuto e del lessico (durata: 90 minuti): domande sul contenuto di un testo letterario di circa 50-60 righe ed esercizi sul lessico.
- Esercizi per la verifica della capacità espressiva (durata: 60 minuti): esercizi grammaticali.
- Dettato (durata: 20 minuti): dettato su un testi di circa 20 righe.
- Esercizi sulla lettura (durata: 120 minuti): questa prova presuppone la lettura di due libri che il candidato può scegliere da un elenco di quattro libri. Gli esercizi da svolgere sono due: il primo riguarda la presa di posizione personale sul contenuto del libro, il secondo una discussione relativa ad un passo di 25-30 righe del testo.

L'esame orale include:

- lettura ad alta voce di un testo preparato (durata: 5 minuti): lettura di un testo di circa 20 righe per dimostrare di conoscere la pronuncia e la melodia tedesca.

- Relazione orale libera e colloquio (durata: 15 minuti): il candidato deve produrre una relazione scegliendo tra 3 temi assegnati e sostenere poi un colloquio con i due esaminatori.

Il candidato ha a disposizione 40 minuti per la preparazione all'esame orale.

### *Großes Deutsches Sprachdiplom*

L'esame è composto da una prova scritta (viene svolta in due giorni in quanto supera le 10 ore) e una prova orale (di 25 minuti).

La prova scritta include:

- tema (durata: 210 minuti): svolgimento di un tema (500-700 parole) a scelta su sei tracce.
- Spiegazione di un testo sulla base del contenuto, del lessico e dello stile (durata: 120 minuti): risposta a domande sul contenuto e sul lessico di un testo letterario o umanistico di circa 60 righe. Le domande riguardano anche l'interpretazione dei mezzi stilistici utilizzati dall'autore.
- Esercizi per la verifica delle capacità espressive (durata: 60 minuti): riformulazione di un testo di circa 30 mezza righe, in base alle conoscenze lessicali e grammaticali.
- Dettato (durata: 20 minuti): dettato di un testo di 20 righe.
- Domande sul settore specifico (durata: 120 minuti): il candidato deve leggere due libri scelti da un elenco suddiviso in tre specifici settori proposti (letteratura tedesca, scienze naturali, scienze economiche). Viene richiesto di svolgere un esercizio per ogni libro per dimostrare di essere in grado di esprimersi con precisione e in modo linguisticamente corretto.
- Domande su cultura e civiltà tedesca (durata: 90 minuti): domande sul contenuto di due libri scelti dall'elenco proposto per la preparazione all'esame.

La prova orale comprende:

- lettura ad alta voce di un testo preparato (durata: 5 minuti): lettura di un testo di circa 20 righe per dimostrare di conoscere la pronuncia e la melodia tedesca.
- Relazione orale libera e colloquio (durata: 20 minuti): il candidato deve produrre una relazione scegliendo tra 3 temi assegnati e sostenere poi un colloquio con i due esaminatori.

Il candidato ha a disposizione 40 minuti per la preparazione all'esame orale.

### *2.4.3 La valutazione*

#### *Start Deutsch 1 e 2*

Per la produzione scritta vengono presi in considerazione i seguenti criteri: adempimento delle consegne, forma comunicativa.

Per la produzione orale sono valutate le seguenti voci: adempimento della consegna e realizzazione del parlato.

#### *Fit in Deutsch 1*

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scritta, i criteri presi in considerazione sono: forma comunicativa/contenuto ed estensione, correttezza formale.

Nella produzione orale i criteri riguardano: realizzazione del compito, pronuncia.

#### *Fit in Deutsch 2*

Per quanto riguarda la valutazione della produzione scritta, i criteri presi in considerazione sono: forma comunicativa/contenuto ed estensione, correttezza formale. Nella produzione orale i criteri riguardano: realizzazione del compito, correttezza formale, pronuncia.

#### *Zertifikat Deutsch für Jugendliche (ZDj) e Zertifikat Deutsch*

I criteri della produzione scritta riguardano:

- rispetto dei punti guida;
- forma comunicativa (ordine logico e collegamenti a punti guida; disposizione delle frasi/unità espressive; modo di esprimersi relativamente a contenuti e destinatari; riferimento destinatari: data, modo di rivolgersi, formula di saluto e commiato)
- correttezza formale.

I criteri presi in considerazione per la produzione orale sono:

- capacità espressiva (modo di esprimersi relativamente a contenuti e destinatari; lessico; realizzazione delle intenzioni comunicative);

- adempimento del compito (partecipazione al dialogo; impiego di strategie; fluenza);
- correttezza formale;
- pronuncia e intonazione.

### *Zertifikat Deutsch für den Beruf*

I criteri relativi alla struttura della lettera includono:

- contenuto
- struttura
- adeguatezza linguistica
- morfologia e sintassi
- espressione.

I criteri relativi alle parole chiave della corrispondenza riguardano:

- adeguatezza del contenuto
- adeguatezza comunicativa
- correttezza linguistica
- capacità di espressione.

La valutazione della produzione orale segue, invece, i seguenti criteri:

- adeguatezza contenuto (presentarsi, leggere tabelle, role-play)
- adeguatezza linguistica (espressione, morfologia e sintassi, pronuncia e intonazione, fluenza, interattività).

### *Zertifikat B2 e Zertifikat C1*

I criteri della valutazione orale includono:

- adempimento della consegna (adeguatezza contenuto, estensione);
- interazione;
- coerenza e scorrevolezza;
- espressione (scelta e ricerca delle parole, rielaborazione);
- correttezza (morfologia, sintassi);
- pronuncia e intonazione (suono, accento e melodia della frase).

La produzione scritta è valutata secondo i seguenti criteri:

- completezza del contenuto;
- struttura del testo e coerenza;
- capacità d'espressione (ampiezza e padronanza del vocabolario);
- correttezza (morfologia, sintassi, ortografia e punteggiatura).

### *Prüfung Wirtschaftsdeutsch*

Produzione scritta: il testo viene corretto da due esaminatori i quali seguono i seguenti criteri: impostazione dell'esercizio, struttura del testo, espressione, correttezza linguistica.

Produzione orale: la prova viene valutata da due esaminatori sulla base dei seguenti criteri: impostazione degli esercizi, capacità di comunicazione, espressione, correttezza linguistica, pronuncia e intonazione.

### *Zentrale Oberstufenprüfung (ZOP)*

I criteri per la valutazione della parte orale dell'esame sono suddivisi nelle varie parti che lo compongono e cioè:

Parte I - Lettura di un testo preparato: articolazione e intonazione

Parte II - Riassunto delle informazioni principali in un testo: contenuto e forma del riassunto, capacità espressiva (vocabolario/varietà, collegamenti, livello linguistico), correttezza grammaticale (morfologia e sintassi)

Parte III - Conferenza su tema dato precedentemente e dialogo conclusivo: contenuto ed esecuzione dell'esposizione (coerenza, struttura e scorrevolezza), capacità dialogica (reazione a domande, interazione, propri impulsi), capacità espressiva (vocabolario/varietà, collegamenti, livello linguistico), correttezza grammaticale (morfologia e sintassi), pronuncia (articolazione, intonazione).

### *Kleines Deutsches Sprachdiplom e Großes Deutsches Sprachdiplom*

La prova orale viene valutata da due esaminatori e la prova scritta da due correttori.

Nella relazione orale il candidato deve dimostrare di:

- saper esporre in modo adeguato i fatti e il contesto relativi al tema;
- saper prendere posizione in modo adeguato sull'argomento ed essere in grado di argomentare in modo differenziato;
- saper strutturare una relazione in modo logico e coerente.

Nel *Großes Deutsches Sprachdiplom* deve inoltre dimostrare di possedere un lessico adeguato al tema e solide conoscenze grammaticali.

Il punteggio della prova scritta per il *Kleines Deutsches Sprachdiplom* è suddiviso secondo i criteri: interpretazione del testo, espressione, dettato;

mentre per il *Großes Deutsches Sprachdiplom* include: contenuto, correttezza, espressione.

#### 2.4.4 La struttura in sintesi degli esami

Dopo aver descritto tutti gli esami legati alla lingua tedesca del Goethe Institut, si sintetizzano ora le prove principali legate ai sei livelli di competenza (non sono incluse perciò gli esami per ragazzi dei primi due livelli e gli esami orali dei livelli più alti).

#### Start Deutsch 1 – A1

Tabella n. 26: struttura esami Start Deutsch 1 – A1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	3	3	3	2	
<b>N. di item</b>	15	15			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F	V/F Individua- zione info	Presentarsi Interazione	Riempim. Composiz. su traccia	
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	
<b>Tempi</b>	65m (con let- tura e scrittura)	65m (con scrittura e ascolto)	15m	65m (con lettura e ascolto)	



## Start Deutsch 2 – A2

Tabella n. 27: struttura esami Start Deutsch 2 – A2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	3	3	3	2	
<b>N. di item</b>	15	15			
<b>Tipologie di item/task</b>	Riempimento SM Abbinamento	SM V/F Abbinamento	Presentazione Interazione Discussione	Riempimento Composizione su traccia	
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	
<b>Tempi</b>	70m (con lettura e scrittura)	70m (con scrittura e ascolto)	15m	70m (con lettura e ascolto)	

## Zertifikat Deutsch (ZD) – B1

Tabella n. 28: struttura esami Zertifikat Deutsch (ZD) – B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	3	3	3	1	2
<b>N. di item</b>	20	20			20
<b>Tipologie di item/task</b>	V/F	Abbinamento SM	Colloquio/ Dialogo Monologo Discussione	Risposta a una lettera su traccia	SM Completamento
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	15%	10%
<b>Tempi</b>	150m (105m con lettura, scrittura e strutture)	150m (con scrittura, ascolto e strutture)	15m	150m (con lettura, ascolto e strutture)	150m (con lettura, ascolto e scrittura)

## Zertifikat B2

Tabella n. 29: struttura esami Zertifikat B2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	2	4	2	2	
<b>N. di item</b>	15	25			
<b>Tipologie di item/task</b>	Correzione errori Completamento SM	Abbinamento SM Completamento Si/No	Riportare un testo Discussione	Composizione Correzione errori	
<b>Rilevanza prove</b>	2%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	30m	80m	30m	80m	

## Zertifikat C1

Tabella n. 30: struttura esami Zertifikat C1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	2	3	2	2	
<b>N. di item</b>	20	30			
<b>Tipologie di item/task</b>	Presupposti SM	Completamento SM Griglia	Riportare un testo Discussione	Descrizione guidata Riempimento	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	40m	70m	15m	80m	

## Zentrale Oberstufenprüfung (ZOP) – C2

Tabella n. 31: struttura esami Zentrale Oberstufenprüfung (ZOP) – C2.

	Ascolto	Lettura	Parlato	Scrittura	Strutture linguistiche
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	1	3	2	4	
<b>N. di item</b>	6	71			
<b>Tipologie di item/task</b>	Presa appunti	Domande aperte Abbina-mento Esercizi lessicali (complet., spiegaz. di frasi)	I: Lettura Riassunto Commento II: Monologo preparato Colloquio	Riformulare un testo Tema Esercizi lessicali e grammaticali	
<b>Rilevanza prove</b>	12.9%	16.13%	25.8%	45.16%	
<b>Tempi</b>	30m	90m	20m	180m	

## 2.5 Instituto Cervantes

Il DELE (Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera) è attualmente l'unico titolo ufficiale che attesta la competenza in lingua spagnola; è rilasciato dall'Instituto Cervantes e riconosciuto dal Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione.

I diplomi DELE sono stati creati nel 1988 con il *Real Decreto* 826/1988.

L'Instituto Cervantes è l'Ente ufficiale dello Stato spagnolo per la diffusione della lingua e della cultura spagnola e ispanoamericana.

Esistono tra Italia e Spagna, un Accordo di Cooperazione educativo-culturale e scientifica (11/08/1955) e un Accordo Scientifico e Tecnico (03/03/1969), sviluppati attualmente attraverso il Programma di Cooperazione Educativa-Culturale, Scientifica e Tecnologica in cui si stabilisce che "La Parte spagnola segnala che l'Istituto Cervantes organizza sessioni di esame per l'ottenimento dei Diplomi di Spagnolo come lingua straniera (DELE), titoli ufficiali che riconoscono la conoscenza della lingua spagnola in tre livelli: iniziale, intermedio e superiore".

L'Università di Salamanca collabora con l'Instituto Cervantes nell'elaborazione dei modelli d'esame e nella valutazione delle prove.

### 2.5.1 I livelli

I diplomi DELE certificano tre livelli di competenza linguistica:

- livello Iniziale: corrisponde al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento.
- Livello Intermedio: corrisponde al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento.
- Livello Superiore: corrisponde al livello C2 del Quadro comune europeo di riferimento.

Sono previsti inoltre il diploma di Spagnolo livello A1 e il diploma DELE Escolar, il quale corrisponde a un livello iniziale, ma con contenuti e tematiche adatti ad un pubblico che va dagli 11 ai 17 anni.

I Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera non sono soggetti a scadenza.

### 2.5.2 Le prove

L'esame di ogni livello è costituito da cinque prove:

- comprensione di lettura
- espressione scritta
- grammatica e vocabolario
- comprensione uditiva
- espressione orale.

Per quanto riguarda il Livello Iniziale, la struttura della prova è così articolata:

- *comprensione della lettura*: il candidato deve dimostrare la comprensione dei testi forniti rispondendo a 3 quesiti a scelta multipla o vero/falso e a una serie di domande per individuare i riferimenti nel testo (parte uno); deve poi rispondere a 7 domande a scelta multipla o vero/falso riguardanti 7 brevi testi (parte due); deve, infine, rispondere a dieci domande a scelta multipla o vero/falso per l'individuazione di dati specifici nel testo (parte tre).
- *Espressione scritta*: si richiede di compilare un documento di carattere pratico e formale, come un modulo, un questionario o un curriculum (parte uno) e di redigere, a scelta tra due tracce, testi brevi e semplici (tra le 80 e le 100 parole) di carattere pratico quali avvisi, note, annunci, cartoline, brevi lettere per fare una prenotazione o chiedere informazioni (parte due).
- *Grammatica e vocabolario*: la prova è composta da 5 frasi che realizzano un atto comunicativo, in base alle quali il candidato deve individuare il contesto d'uso rispondendo a delle domande a scelta multipla (parte uno); 10 frasi con parole inadatte da cambiare, scegliendole da

- una lista (parte due); 15 spazi da completare in un testo selezionando l'opzione corretta (parte tre).
- *Comprensione uditiva*: è richiesto di ascoltare le battute di un personaggio e di scegliere, tra le opzioni presentate, le 10 battute del personaggio mancante (parte uno); di rispondere a 7 domande a scelta multipla, la cui risposta è costituita da foto o disegni (parte due); di rispondere a 3 domande a scelta multipla o vero/falso dopo aver ascoltato un testo di tipo informativo (parte tre); di rispondere a 2 domande a scelta multipla dopo l'ascolto di un dialogo (parte quattro).
  - *Espressione orale*: il candidato (che ha a disposizione 10 minuti per la preparazione) deve sostenere una conversazione con la commissione di 10/15 minuti, riguardante domande semplici di carattere personale (parte uno); una simulazione di una situazione reale (parte due); una descrizione e una narrazione basate su un supporto grafico (parte tre); un dialogo con la commissione relativamente al supporto grafico della parte tre, in cui il candidato esprime i suoi gusti, le sue preferenze e le sue ragioni (parte quattro).

Il Livello Intermedio è composto da:

- *comprensione di lettura*: vengono proposti 4 testi (massimo di 450 parole) con 3 domande ciascuno a scelta multipla o vero/falso .
- *Espressione scritta*: si richiede di redigere una lettera personale scegliendo tra due tracce (parte uno) e una composizione di tipo narrativo, descrittivo o narrativo, scegliendo tra due tracce date (parte due). Ogni testo deve contenere dalle 150 alle 200 parole
- *Grammatica e vocabolario*: vengono presentati un esercizio di completamento con 3 opzioni di un testo con 20 spazi (parte uno); dieci dialoghi brevi in cui trovare, tra le tre opzioni presenti, la frase simile a quella evidenziata (parte due); 30 dialoghi brevi da completare, scegliendo l'opzione corretta, tra le due o quattro presentate (parte tre).
- *Comprensione uditiva*: sono presentati 4 brani registrati seguiti da 3 domande a scelta multipla o vero/falso ciascuno.
- *Espressione orale*: il candidato (che ha a disposizione 15 minuti per la preparazione) deve sostenere una conversazione con la commissione di 10/15 minuti, riguardante il racconto di alcune vignette di una storia che ha scelto tra due presentate e la continuazione del racconto assumendo il punto di vista di uno dei personaggi (parte uno); fare un'esposizione sul tema scelto tra i tre presentati prima di iniziare la prova (parte due); gestire una conversazione con l'intervistatore sul tema esposto precedentemente (parte tre).

L'esame del Livello Superiore è così strutturato:

- *comprensione di lettura*: sono presentati 3 testi con tre domande a scelta multipla ciascuno (parte uno) e 10 domande e risposte di un'intervista da abbinare.
- *Espressione scritta*: si richiede di redigere una lettera di carattere non privato scegliendo tra due tracce tematiche (parte uno) e una composizione di tipo narrativo, descrittivo, discorsivo o argomentativi, scegliendo tra tre opzioni (parte due). I due testi prodotti devono contenere dalle 150 alle 200 parole.
- *Grammatica e vocabolario*: al candidato sono sottoposti tre esercizi che riguardano: un completamento di un testo con 20 spazi tramite scelta tra tre opzioni (parte uno); 15 frasi brevi in cui trovare, tra le tre opzioni presenti, l'espressione simile a quella evidenziata e 20 frasi brevi da completare con la parola più adeguata al contesto grammaticale a scelta tra due o più opzioni (parte due); 5 errori da individuare in due testi (parte tre).
- *Comprensione uditiva*: vengono presentati 4 brani registrati seguiti da 4 domande ciascuno (vero/falso per i testi 1 e 2, scelta multipla per i testi 3 e 4). I testi riguardano conversazioni tra due o più persone, commenti o notizie trasmesse dai mezzi di comunicazione.
- *Espressione orale*: il candidato deve sostenere una conversazione con la commissione di circa 15 minuti riguardante una descrizione comparativa tra due fotografie con successiva conversazione con la commissione (parte uno), un'esposizione su un tema a scelta tra tre opzioni e una conversazione con l'intervistatore sul tema precedentemente esposto (parte due).

### 2.5.3 La valutazione

Per tutti i livelli il punteggio massimo è di 100 punti. Per quanto riguarda i criteri presi in considerazione per le prove soggettive, si riportano di seguito alcuni esempi:

*Espressione scritta* (livello intermedio e superiore):

- Adeguatezza
- Struttura
- Grammatica
- Vocabolario

*Espressione orale* (livello intermedio):

- parte uno: adeguatezza, fluenza, pronuncia, grammatica, lessico.

- Parte due: fluenza, pronuncia, grammatica, lessico.
- Parte tre: interazione, fluenza, pronuncia, grammatica, lessico.

*Espressione orale* (livello superiore):

- Correttezza grammaticale
- Dominio lessicale
- Pronuncia e accento
- Fluenza
- Capacità interattiva
- Adeguatezza alla situazione

Per ottenere il diploma è necessario superare tutte le prove nella stessa sessione d'esame. Per ottenere la sufficienza si deve raggiungere il 70% del punteggio in tutti i gruppi e cioè:

- 24,5 punti nel Gruppo 1
- 14 punti nel Gruppo 2
- 31,5 punti nel Gruppo 3.

Le prove di comprensione della lettura, comprensione uditiva, grammatica e vocabolario vengono valutate tramite correttore ottico automatico, mentre per la produzione scritta, le prove vengono corrette da almeno due esaminatori, delle cui valutazioni viene calcolata la media.

#### 2.5.4 La struttura in sintesi degli esami

Livello iniziale – B1

Tabella n. 32: struttura esami Livello Iniziale B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	4	3	4	2	3
<b>N. di item</b>	22	20			30
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F	SM V/F	Conversazione Simulazione Descrizione Narrazione Dialogo	Riempimento Composizione	SM Completo.SM Abbinamento
<b>Rilevanza prove</b>	15%	20%	30%	15%	20 %
<b>Tempi</b>	30m	40m	10/15m	50m	40m

## Livello intermedio – B2

Tabella n. 33: struttura esami Livello Intermedio B2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	4	4	3	2	3
<b>N. di item</b>	12	12			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F	SM V/F	Racconto/ vignette Esposizione Conversazione	Lettura Composizione	Completo.SM SM
<b>Rilevanza prove</b>	15%	20%	30%	15%	20 %
<b>Tempi</b>	30m	60m	10/15m	60m	60m

## Livello superiore – C2

Tabella n. 34: struttura esami Livello Superiore C2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	4	2	2	2	3
<b>N. di item</b>	16	19			60
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F	SM Abbinamento	Comparazione di foto Esposizione Conversazione	Lettura Composizione	Completo.SM SM Individuazione errori
<b>Rilevanza prove</b>	15%	15%	30%	20%	20%
<b>Tempi</b>	45m	60m	15m	60m	60m



## Capitolo 3

### Le certificazioni di lingua italiana

#### 3.1 Le certificazioni di lingua italiana

In Italia le certificazioni di italiano come lingua straniera riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica sono quattro:

- Cils, rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena;
- Celi, rilasciata dall'Università per Stranieri di Perugia;
- Plida, rilasciata dalla Società Dante Alighieri di Roma;
- It, rilasciata dall'Università Roma Tre di Roma.

Le certificazioni sono conseguibili attraverso il superamento di più prove di abilità nella lingua italiana, le quali possono essere sostenute nelle sedi degli enti certificatori o nelle sedi aderenti (in Italia o all'estero).

Ogni certificazione attesta livelli di competenza linguistica prestabiliti, rapportabili ai livelli delineati dal Consiglio d'Europa all'interno del Quadro comune europeo di riferimento.

Le prove riguardano la comprensione e la produzione di testi scritti e orali con le varianti proprie di ogni ente.

I destinatari delle certificazioni sono tutti i cittadini stranieri (compresi gli italiani residenti all'estero e gli immigrati in Italia) interessati a un documento ufficiale che attesti la loro competenza nella lingua italiana.

In Italia l'interesse dell'italiano come lingua straniera nasce con il convegno "L'italiano come lingua seconda in Italia e all'estero", tenutosi a Roma nel 1982 e che aveva lo scopo di rendere noti i risultati di una ricerca, commissionata dal Ministero degli Affari Esteri all'Istituto per l'Enciclopedia Italiana, sui pubblici d'italiano come lingua straniera nel mondo. Fu istituita di seguito la Commissione Nazionale per la Lingua e la Cultura Italiana che propose di elaborare una certificazione della lingua italiana. L'Università per Stranieri di Siena e Perugia e l'Università Roma Tre realizzarono ognuna un proprio modello di certificazione. Nel 1992 il Ministero degli Affari Esteri e queste università stipularono una convenzione che pre-

vedeva che gli Istituti Italiani di Cultura all'estero fossero sedi ufficiali per le certificazioni; nel 1994, poi, le tre università sono state riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri come Enti certificatori ufficiali e dal 2001 si è aggiunta anche la Società Dante Alighieri di Roma.

Il Ministero degli Affari Esteri nel 1997 ha proposto il documento "Sistema coordinato delle Certificazioni dell'Italiano per Stranieri" per esporre le corrispondenze tra il livello linguistico richiesto e alcuni ruoli professionali ed educativi; a questo progetto hanno partecipato le tre università riconosciute nel 1994 le quali hanno affiancato ad ogni ruolo proposto il livello di certificazione richiesta.

### 3.2 Università per Stranieri di Siena (CILS)

La CILS – Certificazione di Italiano come Lingua Straniera – è rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena dal 1993 ed è riconosciuta dallo Stato italiano in base a una convenzione con il Ministero degli Affari Esteri.

L'Università per Stranieri di Siena è un'università statale ad ordinamento speciale che svolge attività di insegnamento e ricerca scientifica finalizzate alla conoscenza e alla diffusione della lingua e della cultura italiana.

Il modello di certificazione proposto è di tipo multidimensionale, in quanto tiene conto non solo delle caratteristiche linguistiche dell'italiano, ma anche di quelle sociolinguistiche e culturali.

Relativamente ai modelli di apprendimento, la CILS fa riferimento agli studi di linguistica acquisizionale, in particolar modo alle teorie sull'interlingua del Progetto Pavia<sup>3</sup>.

Di questi studi la certificazione tiene conto anche per la suddivisione dei livelli.

#### 3.2.1 I livelli

Nella certificazione CILS i livelli attestati sono sei: Livello UNO, Livello DUE, Livello TRE, Livello QUATTRO e i due livelli di competenza elementare, Livello A1 e Livello A2.

I livelli UNO, DUE, TRE e QUATTRO sono divisi nei moduli:

- adulti in Italia
- adulti all'estero
- ragazzi all'estero;

---

<sup>3</sup> Studio condotto dal 1986 dall'Università di Pavia sugli stadi di apprendimento dell'italiano come L2. In chiave comparativa sono stati analizzati i modi di apprendimento dell'italiano, cercando di categorizzare come e in che ordine sono apprese le strutture linguistiche. Sono state così definite delle sequenze acquisizionali, le quali rimangono costanti indipendentemente dalla lingua d'origine.

mentre i livelli A1 e A2 sono suddivisi per più moduli e cioè:

- immigrati adulti in Italia
- immigrati adulti all'estero
- bambini, figli di immigrati in Italia, di età compresa tra i sei e gli undici anni
- ragazzi, figli di immigrati in Italia, di età compresa tra i dodici e i quindici anni
- stranieri adulti con tipologie linguistiche lontane dall'italiano (asiatici)
- ragazzi, figli di emigrati italiani all'estero, di I e II generazione, di età compresa tra gli otto ed i quindici anni
- ragazzi stranieri di origine italiana, di III, IV e V generazione, di età compresa tra gli otto e i quindici anni.

I livelli CILS sono stati equiparati ai livelli delineati dal Consiglio d'Europa nel Quadro comune europeo di riferimento:

Tabella n. 35: Livelli Cils e Consiglio d'Europa.

<b>Quadro comune europeo di riferimento</b>	<b>Livello CILS</b>
A2	Livello A2
B1	CILS UNO
B2	CILS DUE
C1	CILS TRE
C2	CILS QUATTRO

I certificati di esami CILS non hanno scadenza.

### 3.2.2 Le prove

Le prove della certificazione CILS UNO, CILS DUE, CILS TRE e CILS QUATTRO sono così suddivise e costituite:

#### *Ascolto*

Tre prove, scelte tra: dettato (solo per i livelli UNO, e DUE); scelta multipla; completamento di frasi o brevi testi; individuazione di informazioni; individuazioni di situazioni comunicative (solo per il livello UNO); domande che richiedono risposte brevi (solo per i livelli TRE e QUATTRO); abbinamento di brevi testi (per il livello TRE); riempimento di tabelle (per i livelli TRE e QUATTRO); riassunto (solo per il livello QUATTRO).

*Comprensione della lettura*

Tre testi, con prove di: scelta multipla; completamenti; ricostruzione di testi (solo per i livelli UNO, DUE, TRE); cloze (per i livelli UNO, DUE, TRE); abbinamenti; individuazione di informazioni; domande semistrutturate (per i livelli TRE e QUATTRO); domande a risposta aperta (solo per il livello QUATTRO); riordino di un dialogo (solo per il livello QUATTRO).

*Analisi delle strutture di comunicazione*

Quattro prove, scelte tra: riempimento con lessico e morfologia (più sintassi per i livelli DUE, TRE e QUATTRO e coesione testuale solo per il livello QUATTRO); formazioni di frasi usando alcune parole date (solo per il livello UNO); trasformazione di un testo dal singolare al plurale o dal presente al passato o viceversa (solo per il livello UNO); riconoscimento di generi testuali o tipo di testi (solo per il livello UNO); individuazione di situazioni comunicative (solo per il livello UNO); scelta o produzione dell'espressione adeguata al contesto in alcune situazioni comunicative (per i livelli UNO e DUE); completamento o costruzione di brevi frasi, uso delle congiunzioni subordinanti e coordinanti (per il livello DUE); trasformazioni di frasi dalla forma attiva alla forma passiva, dalla forma esplicita alla forma implicita e viceversa (per il livello TRE); riscrittura di frasi partendo da parole date (per il livello TRE e QUATTRO); trasformazioni di brevi testi-del tipo di testo e registro (per i livelli TRE e QUATTRO); trasformazione dal discorso diretto al discorso indiretto (solo per il livello QUATTRO); nominalizzazione e riscrittura di frasi (solo per il livello QUATTRO); spiegazione del significato di brevi testi (solo per il livello QUATTRO).

*Produzione scritta*

Due prove, costituite da: descrizione libera (per il livello UNO); lettera per ringraziare, chiedere, raccontare (registro informale per il livello UNO, registro formale per il livello DUE); cronaca di una giornata, festa o gita (per il livello DUE); saggio (per i livelli TRE e QUATTRO); lettera formale a giornali, enti pubblici, eccetera (per il livello TRE); lettera di reclamo, progetto, regole e istruzioni (solo per il livello QUATTRO)

*Produzione orale*

Due prove: dialogo; monologo.

Le prove dei livelli iniziali CILS A1 e CILS A2, si differenziano per la tipologia di test utilizzati, in particolare essi includono:

*Ascolto*

Tre prove (per modulo immigrati adulti, modulo apprendenti asiatici, modulo figli di emigrati italiani, moduli ragazzi stranieri di origine italiana) o due

prove (per modulo bambini figli di immigrati, modulo ragazzi figli di immigrati) tra: scelta multipla, individuazione di informazioni, individuazione di situazioni comunicative (solo per modulo immigrati adulti, modulo bambini figli di immigrati, modulo ragazzi figli di immigrati, modulo apprendenti asiatici), trascrizione di informazioni presenti nel testo (tranne che per modulo apprendenti asiatici), dettato ( per modulo figli di emigrati italiani, modulo ragazzi stranieri di origine italiana), cloze (modulo figli di emigrati italiani)

*Comprensione della lettura*

Tre prove tra: scelta multipla, individuazione di informazioni, abbinamento, ricostruzione di un testo (tranne che per modulo apprendenti asiatici)

*Analisi delle strutture di comunicazione*

Tre prove tra: cloze mirato su elementi morfologici, trasformazione di un breve testo (singolare – plurale – presente – passato), cloze lessicale

*Produzione scritta CILS A1*

Due prove tra: compilare un modulo (tranne che per modulo bambini figli di immigrati), scrivere un biglietto (solo per modulo bambini figli di immigrati), descrivere un'immagine(modulo ragazzi figli di immigrati), scrivere una cartolina (tranne che per modulo bambini figli di immigrati), scrivere una breve lettera (tranne per bambini figli di immigrati), scrivere un telegramma (solo per modulo immigrati adulti), scrivere un messaggio di posta elettronica (tranne per bambini figli di immigrati), scrivere un dialogo di brevi storie a fumetti (modulo bambini figli di immigrati, modulo figli di emigrati italiani, modulo per ragazzi stranieri di origine italiana)

*Produzione scritta CILS A2*

Due prove tra: compilare un modulo (modulo per immigrati adulti, modulo per figli di emigrati italiani, modulo per ragazzi stranieri di origine italiana), scrivere una cartolina (modulo per immigrati adulti, modulo per bambini figli di immigrati, modulo per figli di emigrati italiani, modulo per ragazzi stranieri di origine italiana), scrivere un'e-mail, scrivere una breve lettera, scrivere un telegramma (modulo per immigrati adulti), completare un breve testo narrativo (modulo per bambini figli di immigrati, modulo per ragazzi figli di immigrati, modulo per figli di emigrati italiani, modulo per ragazzi stranieri di origine italiana), scrivere un avviso (modulo per ragazzi figli di immigrati), descrivere un'immagine (modulo per ragazzi figli di immigrati), descrivere un'immagine o una situazione (modulo per figli di emigrati italiani, modulo per ragazzi stranieri di origine italiana), scrivere una pagina

di diario o una composizione su soggetto dato (modulo per apprendenti asiatici)

### *Produzione orale*

Due prove: *role-play* su argomento/situazione quotidiana a scelta e monologo

### *3.2.3 La valutazione*

Le prove sono valutate secondo il profilo di competenza linguistica e comunicativa previsto per ciascun livello, l'adeguatezza ai compiti richiesti e l'efficacia comunicativa. Nei livelli UNO e DUE l'efficacia comunicativa prevale sugli aspetti formali. Nei livelli TRE e QUATTRO la correttezza formale ha un peso maggiore.

La valutazione delle prove chiuse prevede un punteggio prestabilito per ogni risposta esatta e un punteggio uguale a zero per ogni risposta sbagliata o omessa (le risposte sbagliate sono penalizzate in alcuni esercizi per evitare un punteggio massimo dovuto alla scelta di tutte le risposte).

Per le prove semistrutturate, invece, esistono dei punteggi sfumati: nelle prove di comprensione dei primi livelli (UNO e DUE) non vengono considerati gli errori formali; nei livelli più alti (TRE e QUATTRO) c'è una minima penalizzazione per questo tipo di errori.

Nelle prove aperte (produzione orale e scritta), infine, vengono adottate delle griglie di valutazione nelle quali vengono separati i diversi aspetti della produzione, (l'efficacia comunicativa, l'adeguatezza lessicale, l'adeguatezza stilistica, la correttezza morfosintattica, l'ortografia e la punteggiatura per le produzioni scritte; l'efficacia comunicativa, la correttezza morfosintattica, l'adeguatezza lessicale, la pronuncia e l'intonazione per le produzioni orali) e dove per ciascun aspetto viene stabilito il punteggio massimo da attribuire.

Per ottenere la certificazione è necessario raggiungere un punteggio minimo in tutte le abilità dell'esame. Se si ottiene il punteggio minimo solo in alcune abilità, il risultato è capitalizzabile per il periodo di un anno.

### *3.2.4 La struttura in sintesi degli esami*

Nell'analisi degli esami CILS vengono prese in considerazione, come per le altre certificazioni, le prove dedicate a candidati adulti (in questo caso: adulti all'estero).

## A1

Tabella n. 36: struttura esami Cils A1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	3	3	2	2	3
<b>N. di item</b>	12	12			34
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Individua- zione di Informa- zioni e situazioni Trascrizione	SM Individua- zione di Informa- zioni Abbina- mento Ricostru- zione testo	Role- play monolgo	Riempi- mento Cartolina Lettera Telegram- ma e-mail	Cloze Trasforma- zione testi
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Tempi</b>	20m	40m	5m	30m	30m

## A2

Tabella n. 37: struttura esami Cils A2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	3	3	2	2	
<b>N. di item</b>	12	12			34
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Individua- zione di informa- zioni e situazioni Trascrि- zione	SM Indivi- duazione di info Abbina- mento Rico- stru- zione di un testo	Role- play monolgo	Riempim. Cartolina Lettera Telegram- ma e-mail	Cloze Trasforma- zione di testi
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Tempi</b>	20m	40m	5m	40m	30m

## B1

Tabella n. 38: struttura esami Cils B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	3	3	2	2	4
<b>N. di item</b>	14+dettato	24			69
<b>Tipologie di item/task</b>	Dettato SM Completamento Individuazione di informazioni	SM Completamento Ricostruzione di testi Cloze Abbinamento Individuazione di informazioni	Dialogo Monologo	Descrizione Lettera	Riempimento Formazione di frasi Trasformazione Individuazione
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Tempi</b>	30m	40m	5m	1h20m	1h

## B2

Tabella n. 39: struttura esami Cils B2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	3	3	2	2	4
<b>N. di item</b>	14+dettato	24			69
<b>Tipologie di item/task</b>	Dettato SM Completamento Individuazione di informazioni Individuazione di situazioni comunicative	SM Complet. Ricostruzione di testi Cloze Abbinamento Individuazione di informazioni	Dialogo Monologo	Lettera Cronaca	Formazione di frasi Riempimento
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Tempi</b>	30m	50m	5m	1h30m	1h



## C1

Tabella n. 40: struttura esami Cils C1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	3	3	2	2	4
<b>N. di item</b>	20	38			53
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Complet. Individuazione di informazioni Domande Abbinamento Riempimento	SM Complet. Ricostruz. testi Cloze Abbinam. Individ. informaz. Domande semistrutt.	Dialogo Mono- logo	Saggio	Riempimento Trasformazione Formazione di frasi e testi
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Tempi</b>	30m	1h 10m	5m	1h 45m	1h

## C2

Tabella n. 41: struttura esami Cils C2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	3	3	2	2	4
<b>N. di item</b>	21	37			46+trasf. testo
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Complet. Individuazione di informazioni Domande Riempim Riassunto	SM Complet. Abbinamento Individuazione di informazioni Domande semistrutturate Domande aperte Riordino	Dialogo Mongologo	Saggio Lettera	Riempimento Formazione di frasi e testi Trasformazione Spiegazione di testi
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Tempi</b>	30m	1h 30m	5m	1h 45m	1h 15m

### 3.3 Università per Stranieri di Perugia (CELI)

Il CELI, Certificato di conoscenza della lingua italiana, è rilasciato dall'Università per Stranieri di Perugia, ed è riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri.

Si occupa della certificazione CELI il CVCL, Centro per la Valutazione e la Certificazione Linguistica, impegnato anche nella ricerca nel settore della verifica e valutazione delle competenze linguistiche nelle lingue seconde.

L'Università per Stranieri inizia l'attività di certificazione nel 1987 con due livelli avanzati (Diploma di Conoscenza della Lingua Italiana e Diploma di Conoscenza della Lingua e della Cultura Italiana) per poi avviare nel 1993 un sistema ufficiale di certificazione comprendente più livelli.

#### 3.3.1 I livelli

I livelli CELI testati sono sei:

<b>Livelli CELI</b>	<b>Livelli quadro comune europeo di riferimento</b>
CELI IMPATTO	A1
CELI 1	A2
CELI 2	B1
CELI 3	B2
CELI 4	C1
CELI 5	C2

Tabella n. 42: Livelli Celi e Quadro comune europeo di riferimento.

È stato inoltre aggiunto il CELI 5 DOC, Certificato di lingua italiana per docenti, il quale corrisponde al livello C2 del Framework ed è stato creato per coloro che desiderano ottenere il riconoscimento dei titoli di formazione professionale al fine dell'esercizio della professione docente nella scuola italiana.

L'Università di Perugia rilascia inoltre dal 1999 la CIC, Certificazione della conoscenza dell'Italiano Commerciale, la quale comprende due livelli: CIC intermedio e CIC avanzato, corrispondenti rispettivamente ai livelli CELI 2 e CELI 4.

#### 3.3.2 Le prove

Per quanto riguarda il livello CELI 1, l'esame è costituito da quattro prove:

- prova di comprensione di testi scritti, che utilizza abbinamenti (circa 25 *item*) e scelte multiple a tre opzioni (circa 5 *item*) per verificare la comprensione di circa trenta brevi testi (fra le 500 e 600 parole). In particolare la prova è così articolata:
  - a. comprendere notizie ed indicazioni: abbinamento immagine/frase;
  - b. comprendere sms: abbinamento;
  - c. comprendere annunci, avvisi, inserzioni: scelta multipla a due opzioni;
  - d. completare un testo: completamento.
  
- Prova di produzione di testi scritti, costituita da completamenti (10 *item*) ed espansioni di testi (massimo 80 parole), volti a testare, i primi, la capacità di completare (generalmente con una parola) testi brevi, semplici per lessico e struttura e di carattere narrativo o descrittivo, i secondi, l'abilità di costruire, in base a delle tracce date, brevi testi di tipo informativo relativamente all'ambito familiare e quotidiano. La struttura analitica della prova riguarda:
  - a. rispondere ad un sms: 3 sms da 3 a 5 parole;
  - b. scrivere una mail informale: racconto di avvenimenti ad un amico seguendo 6 punti-traccia.
  
- Prova di comprensione di testi orali, che si avvale di abbinamenti (circa 30 *item*) e scelte multiple a due opzioni (circa 5 *item*) per verificare la comprensione di circa trenta brevi testi (tra le 600 e le 700 parole) pronunciati in italiano standard a velocità medio-lenta e relativi ad argomenti di quotidiana utilità. L'ascolto è così strutturato:
  - a. comprendere semplici indicazioni normative: scelta binaria;
  - b. comprendere istruzioni, avvisi, pubblicità: abbinamento istruzioni/immagini;
  - c. comprendere annunci: scelta multipla a 2 opzioni.
  
- Prova di produzione orale, che prevede una conversazione di circa 10 minuti con un esaminatore, con l'ausilio di materiale di supporto (consegnato dieci minuti prima della prova), al fine di testare la capacità di parlare di sé, di descrivere una persona o una situazione e di riuscire ad interagire in situazioni comuni quotidiane quali: presentarsi, chiedere informazioni, comunicare bisogni. La prova consiste in una fase iniziale in cui al candidato è richiesto di parlare di sé, segue poi una descrizione di immagini e, infine, una simulazione di interazione con l'esaminatore basata sulle immagini commentate.

Come il CELI 1, anche la prova relativa al CELI 2 è composta da quattro prove, le quali consistono nella:

- prova di comprensione di testi scritti, che impiega scelte multiple a tre opzioni (circa 10 *item*), abbinamenti (circa 15 *item*), completamenti (10 *item* circa) e completamenti con scelta multipla (10 *item* circa) per verificare la comprensione di circa 10 testi (tra le 800 e le 900 parole) di contenuto pratico-informativo. Al candidato è richiesto di comprendere il significato globale e analitico dei testi e di cogliere la funzione semantica e grammaticale delle parole da dimostrare con il completamento di un elemento in brevi frasi o testi.
- Prova di produzione di testi scritti, che richiede il completamento di un modulo o questionario e la scrittura di due brevi testi (per un totale massimo di 150 parole, divise tra: 100 parole circa per lettere a parenti e amici, brevi cronache e 50 parole circa per cartoline, biglietti informali, messaggi, semplici annunci ed inserzioni) al fine di testare l'uso della scrittura in situazioni prevedibili legate a contesti quotidiani ricorrenti. Al candidato è richiesto di saper costruire frasi complesse di tipo coordinativo e subordinativo (di tipologia frequente e con correlazione dei tempi).
- Prova di comprensione di testi orali, la quale attraverso abbinamenti (circa 25 *item*) e scelte multiple a tre opzioni (circa 10 *item*), verifica la comprensione di circa 12 testi (tra le 700 e le 800 parole) pronunciati in italiano standard a velocità media.
- Prova di produzione orale, richiedente una conversazione di circa 15 minuti con un esaminatore, con l'ausilio di materiale di supporto (consegnato dieci minuti prima della prova), per testare la capacità di parlare di sé, di descrivere la famiglia, la città e i passatempi, di interagire in situazioni comuni e di descrivere immagini esprimendo anche valutazioni su di esse. La prova consiste in una fase iniziale in cui al candidato è richiesto di parlare di sé, segue poi la simulazione di interazione con l'esaminatore e, infine, la descrizione di immagini.

L'esame CELI 3 è invece costituito da cinque prove:

- prova di comprensione di testi scritti, la quale con scelte multiple a quattro opzioni (10 *item* circa), abbinamenti (10 *item*) e risposte brevi (circa 4 *item*) si propone di verificare la comprensione globale, analitica e aspetti impliciti facilmente deducibili di 3 o 4 testi autentici (tra le 1300 e le 1500 parole) di interesse generale.
- Prova di produzione di testi scritti, con la quale si richiede al candidato di scrivere una breve composizione coerente e coesa (dalle 120 alle 180 parole) su argomenti relativi all'ambito personale o di interesse sociale e, inoltre, di produrre brevi testi (dalle 80 alle 100 parole) relativi a situazioni quotidiane ricorrenti, come: lettere formali e informali (scambiare informazioni, consigli, notizie, opinioni, fare reclami, illustrare programmi, ecc.), e-mail a persone vicine (ringraziare, scusarsi,

- invitare, congratularsi, ecc.), annunci (comprare, vendere, scambiare, noleggiare, affittare, eccetera). La prova è costituita da cinque compiti: due composizioni e tre produzioni di tipo comunicativo, come quelle sopra indicate: il candidato dovrà scegliere per lo svolgimento della prova, una composizione tra le due proposte e un compito comunicativo fra i tre proposti.
- Prova di comprensione di testi orali, con scelte multiple (circa 10 *item*) e abbinamenti (10 *item* circa) per verificare la comprensione di due o tre testi (tra le 900 e 1000 parole in tutto) pronunciati in italiano standard e con inflessioni regionali non troppo marcate, a una velocità media. Al candidato è richiesto, oltre di comprendere la situazione e i suoi sviluppi, di interpretare gli stati d'animo e le intenzioni dei parlanti.
  - Prova di produzione orale, la quale richiede una conversazione di circa 15 minuti con gli esaminatori, con l'ausilio di materiale di supporto (consegnato quindici minuti prima della prova), per testare la capacità di parlare in modo autonomo e fluente. La prova è composta da una fase iniziale in cui si richiede al candidato di parlare di sé e di descrivere e commentare un'immagine, rispondendo anche alle domande di un esaminatore, segue poi il riassunto di un testo sul quale poi discutere e, infine, una simulazione con un esaminatore durante la quale il candidato deve sostenere e convincere l'interlocutore delle proprie idee.
  - Prova di competenza linguistica che valuta la padronanza di strutture grammaticali attraverso completamenti (35 *item*) e ricostruzione di brevi frasi (circa 10 *item*).

L'esame CELI 4 è composto da cinque prove:

- prova di comprensione di testi scritti, la quale attraverso scelte multiple (circa 10 *item*), risposte brevi (circa 4 *item*) e abbinamenti (circa 10 *item*) testa la comprensione di quattro o cinque testi autentici (tra le 1500 e le 1800 parole in tutto). Il candidato deve essere in grado di cogliere, oltre al senso globale e alle informazioni specifiche, le motivazioni e le finalità del testo, deducendo anche informazioni non esplicite.
- Prova di produzione di testi scritti, che richiede un riassunto (dalle 150 alle 200 parole) di un testo scritto (di circa 600 parole) e una composizione a scelta tra due compiti presentati (presi dalle seguenti tipologie: riassunto a partire da una traccia, lettere formali a giornali, lettere per richiedere informazioni, lettere di sollecitazione o protesta, critiche su problemi sociali contemporanei, resoconti critici di vicende, riflessione su temi di attualità, composizioni su temi di fantasia). Il candidato deve conoscere i meccanismi di formazione delle parole, come

la suffissazione e la prefissazione, e saper produrre sinonimi su registri differenti.

- Prova di comprensione di testi orali, che si avvale di completamenti (8 *item* circa), abbinamenti (circa 10 *item*) e trasferimento di informazioni (circa 10 *item*) per testare la comprensione di tre o quattro testi (fra le 1200 e le 1400 parole). I testi possono essere ad una o più voci e con connotazioni regionali; al candidato è richiesta la comprensione analitica, sia a carattere situazionale che psicologico.
- Prova di produzione orale, la quale richiede una conversazione di circa 15 minuti con gli esaminatori, con l'ausilio di materiale di supporto (consegnato 10 minuti prima della prova), per testare la capacità di partecipare attivamente a una discussione, sostenendo le proprie opinioni, formulando ipotesi e dando spiegazioni dettagliate su argomenti generali, personali o relativi a settori specifici d'interesse. Al candidato è richiesta una buona padronanza delle strategie formali (lessicali, grammaticali, idiomatiche, retoriche) e prosodiche. La prova è composta da una fase iniziale in cui si richiede al candidato di parlare di sé, segue poi l'analisi di due immagini simili, un testo da riassumere e commentare e, infine, una tabella o un grafico o uno schema da illustrare.
- Prova di competenza linguistica, la quale testa la padronanza di elementi morfosintattici e lessicali con prove di identificazione e correzione di errori (circa 10 *item*), completamenti (25 *item*) ed espansione di frasi (circa 10 *item*).

L'esame CELI 5, come i due precedenti, è costituito da cinque prove:

- prova di comprensione di testi scritti, che verifica, attraverso scelte multiple (circa 10 *item*) e risposte brevi (circa 6 *item*) la comprensione di tre o quattro testi autentici (tra le 1800 e le 2100 parole in tutto). Al candidato è richiesto di fare inferenze sul testo, dedurre informazioni non esplicite e di individuare strategie di contenuto e di forma.
- Prova di produzione di testi scritti, la quale verifica la capacità di scrittura attraverso: un saggio (dalle 330 alle 360 parole), un breve racconto (dalle 320 alle 360 parole) e una composizione (lettera, annuncio, inserzione, avviso, reclamo, recensione, promemoria - per un massimo di 170 parole). Al candidato è richiesta la produzione di sinonimi su registri differenti e l'uso di meccanismi di formazione del lessico.
- Prova di comprensione di testi orali, che si avvale di completamenti (10 *item* circa), abbinamenti (circa 10 *item*) e scelte multiple (circa 10 *item*) per testare la comprensione di tre o quattro testi (fra le 1500 e le 1700 parole). I testi possono essere ad una o più voci e con connota-

zioni regionali; al candidato è richiesta la comprensione analitica, sia a carattere logico che psicologico.

- Prova di produzione orale, la quale richiede una conversazione di circa 15 minuti con gli esaminatori (su argomenti comunicati al candidato 10 minuti prima dell’inizio della prova), per testare la capacità di partecipare attivamente a una discussione su argomenti personali, sociali, professionali o concettuali. Al candidato è richiesta una buona padronanza degli strumenti morfosintattici e prosodici, proprietà lessicale e l’uso del registro formale e informale. La prova parte da un testo da riassumere e commentare, segue poi una foto da illustrare e, infine, delle espressioni da spiegare e commentare.
- Prova di competenza linguistica, che verifica la conoscenza del sistema grammaticale della lingua italiana con l’uso di completamenti (circa 30 *item*), attività di identificazione e correzione di errori (circa 15 *item*) e scelte multiple (circa 15 *item*).

L’ultimo nato, il CELI IMPATTO, è costruito diversamente per due tipologie di destinatari:

- per l’italiano generale
- per immigrati adulti con scarsa scolarizzazione.

Il CELI IMPATTO per “l’italiano generale” è composto dalle prove di:

- comprensione scritta (4 *item* di abbinamento e 8 *item* vero/falso)
- produzione scritta (breve composizione)
- interazione scritta (compilazione e completamento di un modulo – 20/25 parole)
- comprensione orale (risposte brevi)
- produzione orale (breve monologo)
- interazione orale (semplice conversazione con l’esaminatore).

Il CELI IMPATTO per “immigrati adulti con scarsa scolarizzazione” è costituito dalle prove di:

- comprensione scritta (abbinamento e vero/falso)
- interazione scritta (compilazione e completamento di un modulo)
- comprensione orale (risposte brevi)
- produzione orale (breve monologo)
- interazione orale (semplice conversazione con l’esaminatore)

### 3.3.3 La valutazione

Il punteggio attribuito alle prove (CELI 1, CELI 2, CELI 3, CELI 4, CELI 5), segue, considerate le loro diverse caratteristiche, due metodologie diversificate per prove di tipo oggettivo e soggettivo.

Il punteggio alle prove oggettive è così attribuito:

scelta multipla:

- 1 punto per la risposta esatta se le alternative sono due
- 2 punti per la risposta esatta se le alternative sono tre
- 3 punti per la risposta esatta se le alternative sono quattro
- 0 punti per l'astensione
- meno 1 punto per la risposta sbagliata.

Abbinamenti:

- 1 punto per la risposta corretta
- 0 punti per l'astensione
- meno 1 punto per la risposta errata.

Completamenti:

- 1 punto per il completamento corretto
- 0 punti per l'astensione.

Completamenti con elenco di parole da utilizzare:

- 1 punto per la risposta esatta
- 0 punti per l'astensione
- meno 1 punto per la risposta sbagliata.

Risposte brevi:

- 3 punti per la risposta corretta e bene espressa
- 2 punti per la risposta corretta ma male espressa
- 1 punto per la risposta incompleta
- 0 punti per la risposta errata.

Espansione di appunti o testi:

- 2 punti per la risposta esatta
- 1 punto per la risposta incompleta o male espressa
- 0 punti per la risposta sbagliata.

Trasferimento di informazioni:

- 1 punto per la risposta corretta
- 0 punti per la risposta errata e per l'astensione.



Identificazione e correzione di errori:

- 1 punto per la risposta esatta
- 0 punti per la risposta sbagliata e per l'astensione.

Per il CELI IMPATTO, i punteggi della prova scritta riguardano:

- abbinamento: 1 punto per la risposta corretta; 0 punti per la risposta sbagliata e l'astensione
- vero/falso: 0,5 punti per la risposta corretta; 0 punto per la risposta errata e l'astensione.

Per la correzione delle prove di tipo soggettivo, produzione orale e scritta, vengono utilizzate delle scale di competenza, le quali descrivono le caratteristiche necessarie per raggiungere un determinato punteggio in ognuna delle competenze selezionate.

La scala di competenza relativa alla produzione di testi scritti riguarda (tranne per i livelli CELI IMPATTO e CELI 1, in cui si valuta la completezza globale del lavoro) quattro aspetti principali e cioè:

- competenza lessicale
- competenza morfologica e sintattica
- competenza socioculturale
- coerenza.

Ciascuno di questi aspetti è descritto attraverso una scala divisa in cinque gradi, ognuno dei quali ha un punteggio che corrisponde a un giudizio (gravemente insufficiente, insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Anche per la correzione della prova orale è stata elaborata una scala di competenza, la quale include (tranne per il CELI 1, in cui i descrittori sono più globali, e per il CELI IMPATTO, in cui si valuta l'orientamento dello studente nelle diverse competenze), quattro aspetti:

- competenza lessicale
- competenza morfologica e sintattica
- competenza socioculturale
- pronuncia e intonazione.

Come per la prova scritta, ciascun aspetto prevede 5 gradi di descrittori ai quali è assegnato un giudizio (gravemente insufficiente, insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Il punteggio finale dell'esame è dato dalla somma dei punteggi ottenuti in ogni singola prova.

È previsto un punteggio minimo per il superamento, solamente per le prove di produzione orale e di produzione scritta (che comprende: comprensione della lettura, produzione scritta, competenza linguistica, comprensione orale) in modo da permettere al candidato di ripetere la parte non superata.

Per ottenere il certificato è necessario superare tutte le prove; la prova scritta e la prova orale sono capitalizzabili per il periodo di un anno (due sessioni). La certificazione non è soggetta a scadenza.

### 3.3.4 La struttura in sintesi degli esami

#### A1

Tabella n. 43: struttura esami Celi A1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	1	2	2	2	
<b>N. di item</b>		12			
<b>Tipologie di item/task</b>	Domande aperte	Abbinamento V/F	Monologo Conversazione	Completamento Composizione	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	10m	1h 15m (con scrittura)	8-10m	1h 15m (con lettura)	

#### A2

Tabella n. 44: struttura esami Celi A2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	2	4	3	2	
<b>N. di item</b>	35	30			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM Abbinamento	SM Abbinamento	Presentaz. Descriz. di immagini Interazione	Completamento Scrittura guidata	
<b>Rilevanza prove</b>	30%	25%	30%	15%	
<b>Tempi</b>	18m	2h (con scrittura)	10m	2h (con lettura)	

## B1

Tabella n. 45: struttura esami Celi B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	3	5	3	3	
<b>N. di item</b>	35	35			
<b>Tipologie di item/task</b>	Abbinamento SM Individuazione di informazioni	SM Abbinamento Completamento Compl./SM Individuazione di informazioni	Presentazione Descrizione immagini Interazione	Completamento Scrittura guidata	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	18m	2 h (con scrittura)	15m	2 h (con lettura)	

## B2

Tabella n. 46: struttura esami Celi B2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	2/3	3/4	4	2	3
<b>N. di item</b>	20	24		3	45
<b>Tipologie di item/task</b>	Abbinamento SM	Abbinamento SM Domande aperte	Presentaz. Descrizione immagini Interazione Riassunto Discussione	Composizione di brevi testi	Completamento Ricostruzione di frasi
<b>Rilevanza prove</b>	20%	20%	30%	20%	10%
<b>Tempi</b>	25m	2h 15m (con scrittura)	15m	2h 15m (con lettura)	45m

## C1

Tabella n. 47: struttura esami Celi C1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	3/4	4/5	4	2	4
<b>N. di item</b>	28	24		1	45
<b>Tipologie di item/task</b>	Abbinamento Completamento Trasferimento di informazioni	Abbinamento SM Domande aperte	Presentazione Analisi immagini Riassunto Illustraz. grafico	Composizione Riassunto	Correzione errori Completamento Espansione frasi
<b>Rilevanza prove</b>	15%	20%	30%	25%	10%
<b>Tempi</b>	25m	2h 45m (con scrittura)	20m	2h 45m (con lettura)	1h 15m

## C2

Tabella n. 48: struttura esami Celi C2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	3/4	3/4	3	3	4
<b>N. di item</b>	30	16			60
<b>Tipologie di item/task</b>	Abbinamento Completamento SM	SM Domande aperte	Riassunto Illustrazione di foto Spiegazione e commento espressioni	Saggio Racconto Composizione	Correz. errori Completamento SM
<b>Rilevanza prove</b>	15%	20%	25%	30%	10%
<b>Tempi</b>	30m	2h 45m (con scrittura)	20m	2h 45m (con lettura)	1h 15m

### **3.4 Società Dante Alighieri (PLIDA)**

La Certificazione di competenza di lingua italiana PLIDA è diffusa e curata dal Progetto Lingua Italiana (dal 1999) presso la Sede Centrale della Società Dante Alighieri di Roma.

Il PLIDA è un certificato ufficiale convalidato scientificamente dall'Università La Sapienza di Roma e riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica.

#### *3.4.1 I livelli*

La certificazione PLIDA attesta la competenza della lingua italiana secondo una scala di sei livelli che vanno dal livello A1 al livello C2:

##### Italiano Iniziale

PLIDA A1 = Livello A1 del Quadro comune europeo di riferimento

PLIDA A2 = Livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento

##### Italiano Fondamentale

PLIDA B1 = Livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento

PLIDA B2 = Livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento

##### Italiano Professionale

PLIDA C1 = Livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento

PLIDA C2 = Livello C2 del Quadro comune europeo di riferimento

Sono stati inoltre aggiunti il certificato PLIDA JUNIORES, Certificazione della Lingua Italiana per Adolescenti, destinato a ragazzi di età compresa tra i tredici e i diciotto anni e il PLIDA COMMERCIALE, Certificazione di competenza della lingua italiana-Italiano Commerciale, per persone di età superiore ai diciotto anni interessate a una certificazione specifica per l'ambito commerciale. Il certificato PLIDA Juniores attesta la competenza in lingua italiana dal livello A1 al livello C1. Il certificato PLIDA Commerciale, invece, comprende i livelli dal B1 al C1:

### 3.4.2 *Le prove*

L'esame è diviso per ogni livello in quattro fasi, che corrispondono alle quattro abilità primarie.

Nei livelli iniziali, alcuni esercizi si avvalgono dell'uso di immagini o griglie per facilitare il candidato nella comprensione e nella produzione.

La prova d'ascolto è costituita da un file audio seguito da due test di tipo oggettivo contenenti: domande a scelta multipla, domande a risposta vero/falso, esercizi di completamento.

La comprensione scritta viene valutata attraverso due test oggettivi con domande a risposta multipla, domande a risposta vero/falso, esercizi di completamento.

La prova orale include il colloquio e il monologo con l'esaminatore e può essere svolta singolarmente o in coppia, a scelta del candidato.

La prova di scrittura è composta da una o più tracce richiedenti un dato tipo di abilità a seconda del livello.

### 3.4.3 *La valutazione*

Ogni prova ha un punteggio espresso in trentesimi; per superare l'esame è necessario ottenere un punteggio minimo di 18/30 per ognuna delle quattro prove. Il punteggio minimo per il superamento è perciò di 72/120, mentre il punteggio massimo è di 120/120.

Il candidato che ottiene la sufficienza in tre delle quattro prove può capitalizzare i crediti per la sola sessione successiva d'esame.

Per quanto riguarda la correzione delle prove di produzione, vengono utilizzate delle griglie con indicatori specifici.

Per la produzione orale vengono presi in considerazione i seguenti criteri per tutti i livelli: estensione, correttezza, fluenza, interazione, coerenza.

Per la correzione scritta gli indicatori per ogni livello riguardano:

- controllo: correttezza ortografica e morfologica; coerenza semantica (accostamento di significati compatibili);
- pianificazione: correttezza morfologica e sintattica, coesione, coerenza linguistica interna (omogeneità del registro);
- circostanzialità: estensione, fluenza, adozione di lessico specifico e/o tecnico;
- interazione: coerenza tematica, coerenza linguistica esterna (adeguatezza del registro al contesto situazionale).

Il certificato PLIDA non è soggetto a scadenza.

## 3.4.4 La struttura in sintesi degli esami

A1

Tabella n. 49: struttura esami Plida A1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	2	2	2	1	
<b>N. di item</b>	15	22			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F Completa- mento	SM V/F Completa- mento	Monologo Colloquio	Composi- zione	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	20m	30m	10m	30m	

A2

Tabella n. 50: struttura esami Plida A2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	2	2	2	2	
<b>N. di item</b>	8	15			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F Completa- mento	SM V/F Completa- mento	Monologo Colloquio	Composi- zione	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	20m	30m	10m	40m	

## B1

Tabella n. 51: struttura esami Plida B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Letture</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	2	2	2	2	
<b>N. di item</b>	15	15			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F Completa- mento	SM V/F Completa- mento	Monologo Colloquio	Composi- zione	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	20m	30m	10m	50m	

## B2

Tabella n. 52: struttura esami Plida B2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Letture</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	2	2	2	2	
<b>N. di item</b>	15	15			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F Completa- mento	SM V/F Completa- mento	Monologo Colloquio	Composi- zione	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	20m	30m	10m	50m	



## C1

Tabella n. 53: struttura esami Plida C1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Letture</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	2	2	2	2	
<b>N. di item</b>	15	22			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F Completa- mento	SM V/F Completa- mento	Monologo Colloquio	Composi- zione	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	20m	35m	15m	70m	

## C2

Tabella n. 54: struttura esami Plida C2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Letture</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	2	2	2	2	
<b>N. di item</b>	25	30			
<b>Tipologie di item/task</b>	SM V/F Completa- mento	SM V/F Completa- mento	Monologo Colloquio	Composiz- zione	
<b>Rilevanza prove</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Tempi</b>	30m	45m	15m	120m	

### 3.5 Università RomaTre (IT)

I certificati IT, Int.It e Ele.IT sono certificazioni di lingua italiana rilasciate dall'Università di Roma Tre e riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

L'ateneo di RomaTre, nato nel 1992, ha attivato un Centro Linguistico d'Ateneo che offre corsi di lingua italiana per stranieri e ha promosso la certificazione della conoscenza della lingua italiana attraverso esami che vengono svolti ogni anno contemporaneamente presso gli istituti di cultura italiani di diversi paesi. Dal 1993, infatti, il Dipartimento di Linguistica ha istituito l'Ufficio della certificazione dell'italiano come L2, all'interno del quale si progettano le prove di certificazione della competenza in lingua italiana.

#### 3.5.1 I livelli

L'Università di Roma Tre rilascia tre tipologie di certificazione:

- Ele.IT, che corrisponde al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento (attiva dal 2002);
- Int.IT, che certifica la competenza linguistica a livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento (attiva dal 2008);
- IT, corrispondente al livello C2 del Quadro comune europeo di riferimento (attiva dal 1994).

Per l'esame Ele.IT le prove devono essere tutte sostenute nella stessa sessione d'esame e il certificato ha una durata di tre anni.

Nell'Int.It le due prove ricettive, prova di Ascolto e prova di Lettura, devono essere sostenute nella stessa sessione di esame, mentre le altre due possono essere sostenute anche in sessioni successive, il certificato ha una durata di quattro anni.

Per quando riguarda il livello IT, il candidato può scegliere se affrontare le prove singolarmente, in sessioni d'esame diverse, o anche tutte insieme; la durata del certificato è di 5 anni.

#### 3.5.2 Le prove

##### *Certificato Ele.IT*

L'esame Ele.IT è costituito da quattro sezioni:

- ascolto
- lettura

- usi dell'italiano
- produzione orale.

La comprensione è verificata attraverso domande vero/falso o a scelta multipla (in cui il candidato deve scegliere tra le tre alternative proposte).

La prova di lettura è costituita da due testi scritti autentici.

Per verificare la comprensione scritta vengono utilizzate domande vero/falso, a scelta multipla (in cui il candidato deve scegliere tra le tre alternative proposte), o di accoppiamento (collegamento di porzioni di enunciati).

Per verificare la competenza lessicale, inoltre, si chiede di rintracciare in un blocco di righe (in genere non superiore a cinque) un termine di cui viene dato un sinonimo o una definizione.

Al candidato è richiesto anche di identificare referenti e altri elementi coesivi nel testo.

Nella prova riguardante gli usi dell'italiano si verificano le competenze pragmatiche e socio-linguistiche.

Questo tipo di prova è divisa in 3 sottoprove:

- Lessico e cultura

in cui si richiede di riconoscere usi linguistici legati alla cultura quotidiana degli italiani e di ripristinare un breve testo (*cloze*) dal quale sono state eliminati alcuni elementi lessicali salienti.

- Usi dell'italiano parlato

in cui il candidato deve ricomporre dei mini-dialoghi (in cui le battute vengono presentate in maniera non ordinata), comprendere il valore comunicativo di espressioni frequenti nel parlato italiano quotidiano e completare un dialogo in base ai suggerimenti dati relativi alla funzione comunicativa originata dal contesto.

- Usi dell'italiano scritto

Nella quale viene richiesto di riorganizzare le sequenze di un racconto riguardante eventi della vita quotidiana, di completare un testo in cui sono state tolte alcune 'parole grammaticali' (*cloze*) e di scrivere un breve testo (massimo 10 righe), sotto forma di lettera o formulario, in cui parli di sé, del proprio lavoro, della famiglia, del proprio Paese.

La prova orale comprende il racconto di una storia o una descrizione.

Il candidato parte da uno stimolo visivo (vignetta/e, fotografia) con l'obiettivo di simulare una situazione di interazione comunicativa reale.

### *Certificato Int.IT*

Anche l'esame Int.It è articolato in quattro prove:

- ascolto
- lettura
- produzione scritta
- produzione orale.

Nella prova di ascolto vengono presentati tre testi orali autentici pre-registrati; la comprensione è testata attraverso domande vero/falso, accoppiamento o a scelta multipla (in cui il candidato può scegliere la risposta corretta tra le 3 alternative proposte).

Nella prova di lettura la comprensione è misurata con domande vero/falso, scelta multipla (a tre uscite), transcodificazione (abbinamento di informazioni con sintesi, grafici o tabelle), identificazione di elementi linguistici nel testo. Inoltre, per verificare la competenza lessicale, al candidato è richiesto di rintracciare nel testo un termine o un'espressione di cui viene dato un sinonimo o una definizione.

Per quanto riguarda la prova di produzione scritta, si richiede al candidato di sviluppare una delle due tracce fornite.

La prova orale è svolta in presenza di un intervistatore e di un osservatore. Al candidato è richiesto, partendo da uno stimolo visivo (disegni, vignette, fotografie, testi scritti), di raccontare un'esperienza o di fare un commento a una situazione.

### *Certificato IT*

L'esame per l'ottenimento della certificazione IT è diviso in cinque moduli:

- ascolto
- lettura
- produzione scritta
- produzione orale
- usi e forme dell'italiano.

La prova di comprensione orale prevede l'ascolto di quattro testi autentici pre-registrati, seguiti da domande di comprensione del tipo: vero/falso, scelta multipla (a tre uscite), individuazione di dati, atteggiamenti discorsivi e significati.

Nella prova di lettura vengono proposti tre testi, ciascuno seguito da domande di comprensione di tipo vero/falso, a scelta multipla (3 uscite) e da quesiti a carattere lessicale.

Per quanto riguarda la produzione scritta, vengono richieste due composizioni a scelta su quattro tracce. La tipologia di testo richiesto può essere di tipo: argomentativo, descrittivo/informativo, o narrativo.

La prova di usi e forme dell'italiano mira a verificare la competenza morfosintattica e lessicale del candidato. Tale prova comprende domande aperte su aspetti linguistici (uso dei tempi verbali, clitici, funzione testuale del gerundio, lessico, anche nei meccanismi derivativi) e semantico-testuali.

La prova orale (attiva dal 2005) si svolge in presenza di un intervistatore e di un osservatore. Al candidato è richiesto un monologo su un argomento di cui ha precedentemente letto dei documenti e sul quale gli è richiesto di argomentare la propria opinione.

### *3.5.3 La valutazione*

#### *Ele.IT*

La struttura della prova ele.IT dà maggior peso alla capacità di comprendere (60%) che alla capacità di produrre (40%).

I quesiti delle prove di comprensione prevedono tutti risposte univoche (giusto/sbagliato).

Per la valutazione dei test semi-oggettivi vengono utilizzate delle griglie di valutazione in cui vengono descritti i parametri linguistici e pragmatici che devono essere presi in considerazione.

Ad ogni parametro è associato un valore che corrisponde ad un determinato grado di appropriatezza: insufficiente, sufficiente, buono e ottimo. Incrociando i valori dei vari parametri si ottiene il risultato complessivo ottenuto nello svolgimento dell'esercizio.

Per il superamento dell'esame è necessario un punteggio minimo di 60/100.

#### *Int.It*

Questa certificazione valuta nella stessa misura sia le capacità di comprensione (50%) che le capacità di produzione (50%) del candidato.

I quesiti delle prove di comprensione prevedono tutti risposte univoche (giusto/sbagliato).

Per la valutazione dei test semi-oggettivi vengono utilizzate delle griglie di valutazione.

Per ottenere il certificato il candidato deve superare almeno le due prove ricettive con un giudizio minimo di 'sufficiente' (60/100).

*IT*

Il certificato viene rilasciato anche a chi supera una sola delle prove; la valutazione è data sia con un giudizio (sufficiente, buono, ottimo), sia con la percentuale in centesimi ottenuta.

Per ognuno dei tre esami viene anche riportata la descrizione della competenza certificata in termini di ‘saper fare’ secondo il Quadro comune europeo di riferimento.

Per la prova scritta di composizione vengono considerati i seguenti criteri:

- ortografia
- punteggiatura
- morfologia
- sintassi
- coerenza
- coesione
- appropriatezza lessicale
- appropriatezza stilistico/testuale

*3.5.4 La struttura in sintesi degli esami***B1**

Tabella n. 55: struttura esami RomaTre B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X		X
<b>Task</b>	2	6	2		6
<b>N. di item</b>		40			37+comp
<b>Tipologie di item/task</b>	V/F SM	V/F SM	Racconto di una storia Descrizione interazione		Cloze Completo. Spiegazione espressioni Riordino Abbinamento Lettera
<b>Rilevanza prove</b>	60% con lettura	60% con scrittura	40% con strutture		40% con parlato
<b>Tempi</b>	2h con lettura e strutture	2h con scrittura e strutture	10m		2h con scrittura e lettura

## B2

Tabella n. 56: struttura esami RomaTre B2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	
<b>Task</b>	3		1	1	
<b>N. di item</b>					
<b>Tipologie di item/task</b>	V/F SM Abbina- mento	V/F SM Abbina- mento Individua- zione di elementi	Racconto	Composiz- zione	
<b>Rilevanza prove</b>	50% con let- tura	50% con ascolto	50% con scrittura	50% con parlato	
<b>Tempi</b>					

## C2

Tabella n. 57: struttura esami RomaTre C2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Componenti</b>	X	X	X	X	X
<b>Task</b>	4	3	1	2	4
<b>N. di item</b>					80ca
<b>Tipologie di item/task</b>	V/F SM	V/F SM Individua- zione di termini e informazioni	Monologo Colloquio	Composi- zione	Domande aperte Completa- mento.
<b>Rilevanza prove</b>					
<b>Tempi</b>	30m	90m	15m	90m	120m





## Capitolo 4

### Le certificazioni linguistiche a confronto

#### 4.1 Analogie e differenze nelle certificazioni

La visione d'insieme degli esami di certificazione permette di osservare come le teorie del testing siano state applicate a degli strumenti ufficialmente riconosciuti e come, quest'ultimi si differenzino per struttura e per scelte contenutistiche.

La conoscenza delle caratteristiche di costruzione fa emergere, oltre alle peculiarità proprie di ogni prova, le similitudini e le differenze primarie degli esami.

Il nucleo comune principale è indubbiamente quello rappresentato dall'equiparazione degli esami ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento. Di questo procedimento si è occupata in parte anche l'ALTE, che ha richiesto agli Enti certificatori di strutturare e denominare i propri livelli d'esame in base a quelli delineati dal Consiglio d'Europa.

Ciò ha comportato anche una maggiore chiarezza nell'offerta formativa delle certificazioni e, conseguentemente, nei risultati attesi nelle fasi di preparazione e svolgimento degli esami da parte dei candidati.

Un ulteriore elemento comune riguarda la suddivisione delle prove nelle abilità primarie di ascolto, lettura, parlato, scrittura.

A ciò segue la validità nel tempo delle certificazioni: tutti gli esami, infatti, tranne quelli di Roma Tre per la lingua italiana, non sono soggetti a scadenza.

Altra caratteristica che accomuna le prove descritte è l'attenzione alla tipologia di testi proposti per le abilità di ascolto e lettura; molte certificazioni forniscono, difatti, i criteri di tale scelta, con una suddivisione attenta dei generi testuali presentati in ogni livello.

Una procedura comune si ritrova, poi, nell'utilizzo di metodologie di verifica il più oggettive possibile, accompagnate per le prove a carattere

soggettivo, da criteri di valutazione, che sono stati sottoposti a un significativo miglioramento negli ultimi anni.

L'impianto globale, perciò, degli esami di certificazione appare per questi macro aspetti piuttosto simile, ma i dati raccolti hanno fatto emergere delle differenze sostanziali tra i prodotti dei diversi enti.

Uno dei punti comuni principali è anche quello, infatti, che porta direttamente alla prima differenza: il livelli testati e le componenti degli esami.

Non tutte le certificazioni propongono tutti i livelli della scala globale del Quadro comune europeo di riferimento e, inoltre, se in quasi tutte sono incluse le quattro abilità primarie, solo alcune comprendono anche la prova relativa alle strutture linguistiche. Nello specifico, i livelli e le componenti incluse sono:

Trinity College of London

Tabella n. 58: Componenti esami Ise Trinity.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>A2</b>			X	X	
<b>B1</b>			X	X	
<b>B2</b>			X	X	
<b>C1</b>	X		X	X	

Cambridge University

Tabella n. 59: Componenti esami Cambridge.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>A2</b>	X	X	X	X	
<b>B1</b>	X	X	X	X	
<b>B2</b>	X	X	X	X	X
<b>C1</b>	X	X	X	X	X
<b>C2</b>	X	X	X	X	X

CIEP

Tabella n. 60: Componenti esami Ciep.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>A1.1</b>	X	X	X	X	
<b>A1</b>	X	X	X	X	
<b>A2</b>	X	X	X	X	
<b>B1</b>	X	X	X	X	
<b>B2</b>	X	X	X	X	
<b>C1</b>	X	X	X	X	
<b>C2</b>	X	X	X	X	

## Goethe Institut

Tabella n. 61: Componenti esami Goethe.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>A1</b>	X	X	X	X	
<b>A2</b>	X	X	X	X	
<b>B1</b>	X	X	X	X	X
<b>B2</b>	X	X	X	X	
<b>C1</b>	X	X	X	X	
<b>C2</b>	X	X	X	X	

## Istituto Cervantes

Tabella n. 62: Componenti esami Cervantes.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>B1</b>	X	X	X	X	X
<b>B2</b>	X	X	X	X	X
<b>C2</b>	X	X	X	X	X

## CILS

Tabella n. 63: Componenti esami Cils.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>A1</b>	X	X	X	X	X
<b>A2</b>	X	X	X	X	X
<b>B1</b>	X	X	X	X	X
<b>B2</b>	X	X	X	X	X
<b>C1</b>	X	X	X	X	X
<b>C2</b>	X	X	X	X	X

## CELI

Tabella n. 64: Componenti esami Celi.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>A1</b>	X	X	X	X	
<b>A2</b>	X	X	X	X	
<b>B1</b>	X	X	X	X	
<b>B2</b>	X	X	X	X	X
<b>C1</b>	X	X	X	X	X
<b>C2</b>	X	X	X	X	X

## PLIDA

Tabella n. 65: Componenti esami Plida.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>A1</b>	X	X	X	X	
<b>A2</b>	X	X	X	X	
<b>B1</b>	X	X	X	X	
<b>B2</b>	X	X	X	X	
<b>C1</b>	X	X	X	X	
<b>C2</b>	X	X	X	X	

## Roma Tre

Tabella n. 66: Componenti esami Roma Tre.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>B1</b>	X	X	X		X
<b>B2</b>	X	X	X	X	
<b>C2</b>	X	X	X	X	X

Dalle tabelle si può facilmente evincere quanto differiscano le proposte degli Enti certificatori considerati: sei su nove propongono la prova legata alle strutture linguistiche, ma non tutti negli stessi livelli.

Le università di Cambridge e Perugia la includono nei livelli B2, C1, C2; l'università di Siena la propone in tutti i livelli; l'Istituto Cervantes per tutti i suoi livelli e cioè B1, B2, C2; Roma Tre per i livelli B1 e C2; Goethe Institut solamente per il livello B1.

Queste scelte così differenti fanno trasparire una diversa interpretazione della competenza linguistico-comunicativa associata ai livelli.

Un altro elemento legato ai livelli di competenza raggiungibile e che differisce tra gli esami proposti, è quello della rilevanza delle prove. Il peso dato alle abilità è diseguale, difatti, nei diversi test; in particolare esso è così calcolato:

## Livello A1

Tabella n. 67: Rilevanza prove livello A1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Ciep</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Goethe</b>	20%	20%	20%	20%	
<b>Siena-Cils</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Perugia-Celi</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>D.Alighieri-Plida</b>	25%	25%	25%	25%	

## Livello A2

Tabella n. 68: Rilevanza prove livello A2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Trinity</b>			50%	30% + 20% portfolio	
<b>Cambridge</b>	25%	50% (con scrittura)	25%	50% (con lettura)	
<b>Ciep</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Goethe</b>	20%	20%	20%	20%	
<b>Siena-Cils</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Perugia-Celi</b>	30%	25%	30%	15%	
<b>D.Alighieri-Plida</b>	25%	25%	25%	25%	

## Livello B1

Tabella n. 69: Rilevanza prove livello B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Trinity</b>			50%	30% + 20% portfolio	
<b>Cambridge</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Ciep</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Goethe</b>	25%	25%	25%	15%	10%
<b>Cervantes</b>	15%	20%	30%	15%	20%
<b>Siena-Cils</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Perugia-Celi</b>	25%	25%	25%	25%	

<b>D.Alighieri-Plida</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Roma Tre - It</b>	60% con lettura	60% con scrittura	40% con strutture		40% con parlato

## Livello B2

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Trinity</b>			50%	30% + 20% portfolio	
<b>Cambridge</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Ciep</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Goethe</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Cervantes</b>	15%	20%	30%	15%	20%
<b>Siena-Cils</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Perugia-Celi</b>	20%	20%	30%	20%	10%
<b>D.Alighieri-Plida</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Roma Tre - It</b>	50% con lettura	50% con ascolto	50% con scrittura	50% con parlato	

Tabella n. 70: Rilevanza prove livello B2.

## Livello C1

Tabella n. 71: Rilevanza prove livello C1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Trinity</b>			50%	30% + 20% portfolio	
<b>Cambridge</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Ciep</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Goethe</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Siena-Cils</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Perugia-Celi</b>	15%	20%	30%	25%	10%
<b>D.Alighieri-Plida</b>	25%	25%	25%	25%	

## Livello C2

Tabella n. 72: Rilevanza prove livello C2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Cambridge</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Ciep</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Goethe</b>	12.9%	16.13%	25.8%	45.16%	
<b>Cervantes</b>	15%	15%	30%	20%	20%
<b>Siena-Cils</b>	20%	20%	20%	20%	20%
<b>Perugia-Celi</b>	15%	20%	25%	30%	10%
<b>D.Alighieri-Plida</b>	25%	25%	25%	25%	
<b>Roma Tre - It</b>	-	-	-	-	-

Ciò conferma la diversità nel considerare la competenza linguistico-comunicativa all'interno dei livelli e una conseguente differente richiesta delle abilità del candidato, che si ritrova, poi, nel risultato della prova.

Risultato, che, in realtà, potrebbe già differire in maniera importante da ente ad ente, visto il diverso calcolo della soglia di sufficienza delle prove.

Il livello di superamento è, infatti, posto al:

- 70% per i diplomi Dele
- 60% per gli esami Goethe
- 50% per gli esami del Ciep
- 60% (per i livelli B2, C1, C2) e 70% (per i livelli A2, B1) per le prove Cambridge
- 55% per le certificazioni Cils
- 60% per gli esami Celi
- 60% per le certificazioni Plida
- 60% per i diplomi Roma Tre.

Tali percentuali, se non calcolate con metodi appropriati di discriminazione degli *item* (come ad esempio: *Ang-off*; *Borderline group*; *Bookmark*), denotano un approccio molto diverso al risultato atteso dal test e una conseguente richiesta diversa, in termini di capacità, al candidato.

Tale diversificazione è marcata ancora più dai criteri di superamento dell'esame: per le certificazioni di inglese, francese, tedesco e spagnolo non è necessario, infatti, ottenere la sufficienza in tutte le abilità per superare il test, ma solamente raggiungere la soglia di sufficienza dell'esame complessivo, mentre, per le certificazioni di lingua italiana, è indispensabile arrivare alla sufficienza in ognuna delle prove proposte.

Un ulteriore elemento di diversità è riscontrabile nei tempi concessi per lo svolgimento delle singole prove; ciò è ovviamente legato al numero di *item* proposti (come riportato per ogni esame), ma è direttamente collegato alla quantità di lavoro richiesta al candidato. Nello specifico, i tempi sono così suddivisi:

## Livello A1

Tabella n. 73: Tempi livello A1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Ciep</b>	20m	30m	10m	30m	
<b>Goethe</b>	65m (con lettura e scrittura)	65m (con scrittura e ascolto)	15m	65m (con lettura e ascolto)	
<b>Siena-Cils</b>	20m	40m	5m	30m	30m
<b>Perugia-Celi</b>	10m	1h 15m (con scrittura)	8-10m	1h 15m (con lettura)	
<b>D.Alighieri-Plida</b>	20m	30m	10m	30m	

## Livello A2

Tabella n. 74: Tempi livello A2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Trinity</b>				45m	
<b>Cambridge</b>	30m	1h 10m (con scrittura)	8-10m	1h 10m (con lettura)	
<b>Ciep</b>	25m	30m	10m	45m	
<b>Goethe</b>	70m (con lettura e scrittura)	70m (con scrittura e ascolto)	15m	70m (con lettura e ascolto)	
<b>Siena-Cils</b>	20m	40m	5m	40m	30m
<b>Perugia-Celi</b>	18m	2h (con scrittura)	10m	2h (con lettura)	
<b>D.Alighieri-Plida</b>	20m	30m	10m	40m	



## Livello B1

Tabella n. 75: Tempi livello B1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Trinity</b>				1h 30m	
<b>Cambridge</b>	35m	1h 30m	10-12m	1h 30m	
<b>Ciep</b>	25m	35m	15m	45m	
<b>Goethe</b>	150m (105m con lettura, scrittura e strutture)	150m (con scrittura, ascolto e strutture)	15m	150m (con lettura, ascolto e strutture)	150m (con lettura, ascolto e scrittura)
<b>Cervantes</b>	30m	40m	10/15m	50m	40m
<b>Siena-Cils</b>	30m	40m	5m	1h20m	1h
<b>Perugia-Celi</b>	18m	2 h (con scrittura)	15m	2 h (con lettura)	
<b>D.Alighieri-Plida</b>	20m	30m	10m	50m	
<b>Roma Tre - It</b>	2h con lettura e strutture	2h con scrittura e strutture	10m		2h con scrittura e lettura

## Livello B2

Tabella n. 76: Tempi livello B2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Trinity</b>				2h	
<b>Cambridge</b>	40m	1h 30m	14m	1h 20m	45m
<b>Ciep</b>	30m	1h	20m	1h	
<b>Goethe</b>	30m	80m	30m	80m	
<b>Cervantes</b>	30m	60m	10/15m	60m	60m
<b>Siena-Cils</b>	30m	50m	5m	1h30m	1h
<b>Perugia-Celi</b>	25m	2h 15m (con scrittura)	15m	2h 15m (con lettura)	45m
<b>D.Alighieri-Plida</b>	20m	30m	10m	50m	
<b>Roma Tre - It</b>	-	-	-	-	

## Livello C1

Tabella n. 77: Tempi livello C1.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Trinity</b>				2h 30m	
<b>Cambridge</b>	40m	1h 15m	15m	1h 30m	1 h
<b>Ciep</b>	40m	50m	30m	2h 30m	
<b>Goethe</b>	40m	70m	15m	80m	
<b>Siena-Cils</b>	30m	1h 10m	5m	1h 45m	1h
<b>Perugia-Celi</b>	25m	2h 45m (con scrittura)	20m	2h 45m (con lettura)	1h 15m
<b>D.Alighieri-Plida</b>	20m	35m	15m	70m	

## Livello C2

Tabella n. 78: Tempi livello C2.

	<b>Ascolto</b>	<b>Lettura</b>	<b>Parlato</b>	<b>Scrittura</b>	<b>Strutture linguistiche</b>
<b>Cambridge</b>	40m	1h 30m	19m	2 h	1h 30m
<b>Ciep</b>	30m (con parlato)	3h 30m (con scrittura)	30m (con ascolto)	3h 30m (con lettura)	
<b>Goethe</b>	30m	90m	20m	180m	
<b>Cervantes</b>	45m	60m	15m	60m	60m
<b>Siena-Cils</b>	30m	1h 30m	5m	1h 45m	1h 15m
<b>Perugia-Celi</b>	30m	2h 45m (con scrittura)	20m	2h 45m (con lettura)	1h 15m
<b>D.Alighieri-Plida</b>	30m	45m	15m	120m	
<b>Roma Tre - It</b>	30m	90m	15m	90m	120m

Tale diverso calcolo del tempo necessario per svolgere la prova è proposto in base al numero degli *item* e della lunghezza dei brani presentati ed è, per tale motivo, indicativo dell'impegno richiesto al candidato (che non è sempre del tutto comprensibile analizzando solamente il numero di *item* e *task* dell'esame).

Tra i dati più importanti che emergono dagli elementi osservati nelle prove d'esame, risulta sicuramente quello dell'impiego di diverse tipologie di *item* tra test e test.

Come esplicitato nel primo capitolo, non tutti gli esercizi possiedono caratteristiche di validità e di affidabilità e un loro impiego, va ad intaccare la buona riuscita dell'esame.

Troviamo ampiamente utilizzati negli esami, infatti, esercizi di vero/falso e abbinamento, costruiti anche con un numero ridotto di *item* e senza distrattori, elementi che potrebbero aumentare l'affidabilità, già scarsa, di questa tipologia di esercizio.

L'affidabilità di alcune prove è poi intaccata in quanto il numero di *item* e/o esercizi impiegati non risulta sufficiente per testare un'abilità, inoltre, all'interno dello stesso esame, il numero di *item* e *task* non è bilanciato con la rilevanza attribuita alla parte di prova testata, ad esempio, in alcuni esami un'abilità ha un'alta percentuale nel punteggio, ma è testata con uno scarso numero di esercizi.

Sempre relativamente all'affidabilità, si nota come siano utilizzati esercizi di difficile valutazione e calcolo delle abilità impiegate, quali il dettato, il riassunto e il portfolio.

Altre tipologie di *task*, invece, si rivelano particolarmente dispendiose per il candidato, come ad esempio l'individuazione di informazioni, la quale, in caso di informazione non presente, richiede al candidato di tornare sul testo per cercare un elemento assente.

In un'analisi più approfondita degli esercizi proposti, si nota anche come alcuni di essi non siano costruiti rispettando le regole fondamentali del testing, proponendo *item* risolvibili senza l'impiego dell'abilità richiesta, ma con l'ausilio di altre abilità o strategie (ad esempio: abbinamenti determinabili per concordanza grammaticale degli *item* e non per comprensione; testi da completare in cui è sufficiente leggere la parola precedente e successiva allo spazio, senza comprendere la globalità del testo).

L'impiego di *item* e *task* negli esami si diversifica, inoltre, nella validità finale della prova, soprattutto nei casi in cui essi sono utilizzati per elicitare due abilità nello stesso esercizio (ad esempio, riportare a voce un brano letto nel test di parlato o prendere appunti su un brano ascoltato per l'ascolto o leggere un brano prima di una composizione per lo scritto).

Infine, si presentano anche dei casi in cui nello stesso esercizio sono impiegate diverse tipologie di *item*, il che può risultare disorientante per il candidato, oltre che di difficile assegnazione del punteggio.

Questo diverso utilizzo di *item* e *task* comporta, oltre ad un diverso livello di familiarità dei candidati in prove di lingue diverse, anche risultati interpretabili in maniera differente, considerato, appunto, il diverso grado di validità ed affidabilità raggiunto.

#### 4.1.1 Le certificazioni di italiano

È già emerso quali siano le principali differenze per quanto riguarda le certificazioni di lingua italiana, le quali si distinguono, a loro volta, dalle restanti europee per la possibilità di capitalizzare le sezioni d'esame superate.

Anche questa procedura è, però, diversificata tra i quattro enti:

- la Società Dante Alighieri, permette la capitalizzazione di una prova per la sola sessione successiva d'esame, unicamente se sono state superate le altre tre.
- L'Università di Roma Tre, concede la capitalizzazione in sezioni successive solamente per i livelli B2 e C2, specificando che per il livello B2 è possibile sostenere separatamente solo le prove di produzione.
- L'Università per Stranieri di Siena, permette la capitalizzazione per il periodo di un anno.
- Il Cvcl di Perugia, concede la capitalizzazione della prova scritta e della prova orale per il periodo di un anno.

La principale differenza sottolineata rimane, comunque, quella delle diverse componenti dell'esame, che differiscono di molto nell'inclusione o meno della prova relativa alle strutture linguistiche.

Segue, poi, come già descritto, la diversa rilevanza delle prove, legata al numero di *item* e *task* richiesti e al tempo concesso per svolgerli.

Anche il sillabo proposto, reperibile presso gli Enti certificatori, differisce per alcuni aspetti tra le certificazioni (un esempio è il tempo futuro, inserito nel livello A2 da CELI e PLIDA, ma nel livello B2 da CILS).

Per quanto riguarda, infine, la tipologia di *item* proposti, come già palesato nel paragrafo precedente, essa è molto diversificata tra le quattro certificazioni, che si distanziano così, anche per la varietà e la validità degli esercizi proposti.

## 4.2 Conclusioni sulle certificazioni della competenza linguistica

Emerge indubbiamente il complesso sistema di elaborazione che sta alla base di un esame di certificazione.

Ognuno degli esami proposti è caratterizzato da un consistente lavoro che precede e segue la somministrazione del test.

La descrizione e l'analisi delle prove ha palesato, da una parte, l'arbitrarietà nelle proposte effettuate, ma, dall'altra, l'estrema importanza delle proposte stesse.

Degli strumenti in grado di certificare il livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto si rivelano indiscutibilmente indispensabili nella politica di riconoscimento delle competenze e della mobilità europea.

I test di lingua offrono la possibilità di dimostrare le proprie abilità nelle lingue, attraverso un documento ufficiale che diventa spendibile a livello educativo e professionale.

La fruizione di sistemi certificativi ha permesso agli utenti di documentare “che cosa sono in grado di fare” con la lingua, con la possibilità di far comprendere tale competenza a livello europeo e non solo, grazie al linguaggio comune condiviso dagli Enti certificatori, ovvero quello proposto dal Consiglio d’Europa, con il Quadro comune europeo di riferimento.

Un candidato che supera il livello B1 in una lingua potrà, infatti, presentarsi con la denominazione B1 in tutta Europa e il suo livello di competenza sarà compreso senza richiesta di ulteriori specificazioni.

È chiaro come questo sistema abbia portato ad un’importante rivoluzione nel campo dell’apprendimento delle lingue, eliminando la diversa interpretazione dei gradi di conoscenza degli utenti.

L’efficacia e la funzionalità degli enti certificatori è dimostrabile anche attraverso il percorso che hanno compiuto negli ultimi anni, rinnovando la loro offerta, attraverso l’aumento dei livelli certificati e la revisione di prove e criteri di valutazione.

Ciò dimostra un interesse sempre maggiore da parte dei candidati, che in numeri sempre più consistenti hanno affrontato nell’ultimo decennio gli esami di certificazione.

La ricerca di miglioramento per un pubblico esigente e in costante aumento è direttamente collegata alle possibilità che questo strumento offre: dal desiderio personale di mettere alla prova le proprie conoscenze, alla spendibilità di un documento a livello lavorativo e di studio.

Le considerazioni effettuate mirano, quindi, a voler perfezionare uno strumento che riveste un ruolo di fondamentale importanza nel campo dell’apprendimento linguistico e che, proprio per questo, ha il dovere di assicurare un’alta percentuale di validità e affidabilità, possibilmente in linea con le diverse offerte presenti.



## Bibliografia

- ALDERSON J. C., NORTH B., 1991, *Language Testing in 1990s: the Communicative Legacy*, London, MacMillan.
- ALDERSON J. C., CLAPHAM C., WALL D, 1995, *Language Test Construction and Evaluation*, Cambridge University Press.
- ALDERSON J. C., 1996, "Do corpora have a role in language assessment?", in Thomas J., Short M. H., *Using Corpora for Language Research*, London, Longman.
- ALDERSON J. C., 2000, *Assessing Reading*, Cambridge University Press.
- ALDERSON J. C., 2000, *Technology in Testing: the present and the future*, System, 28.
- ALTE, 1998, *Handbook of Language Examinations and Examination Systems*, Cambridge, Ucles.
- ALTE, *Multilingual Glossary of Language Testing Terms*, Ucles/Cambridge University Press.
- AMBROSO S., 1993, *Correggere in Italiano L2*, in Italiano ed Oltre, Roma, n. 8.
- AMBROSO, S., DI GIOVANNI, V., PENNACCHI, S., 2004, *Quaderno IT n. 5, Prove per la certificazione dell'italiano come L2 del 2002 e del 2003*, Roma, Bonacci editore.
- AMERICAN PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION, 1985, *Standards for Educational and Psychological Testing*, American Psychological Association, Washington, DC.
- ANASTASI A., 1988, *Psychological testing*, New York, MacMillan.
- ANGOFF W.H., SHARON A.T., 1974, *A comparison of scores earned on the Test of English as a Foreign Language by native American college students and foreign applicants to US colleges*, TESOL Quarterly 5.
- BACHMAN L. , 1981, "Formative evaluation in ESP program development", in Mackay R., Palmer J.D., *Language for Specific Purposes: Program Design and Evaluation*, Newbury House, Rowley, Mass.
- BACHMAN L., 1990, *Fundamental Considerations in Language Testing*, Oxford University Press.
- BACHMAN L. , PALMER A., 1982, *The construct validation of some components of communicative proficiency*, Tesol Quarterly.
- BACHMAN L. , PALMER A., 1996, *Language Testing in Practice*, Oxford University Press.
- BALBONI P. E., 2002, *Le micro lingue scientifico-professionali*, Torino, Libreria Utet.
- BALBONI P. E., 2002, *Le sfide di Babele*, Torino, Libreria Utet.

- BANDINI A., BARNI M., SPRUGNOLI L., VEDOVELLI M., 1998, *Quaderni Cils. Certificazione di italiano come lingua straniera*, Firenze, Giunti.
- BARNI M., 2000, "La verifica e la valutazione", in A. De Marco, *Manuale di Glottodidattica*, Roma, Carocci.
- BARNI M., VILLARINI A., 2001, *La questione delle lingua per gli immigrati stranieri. Insegnare, valutare e certificare l'italiano L2*, Milano, Franco Angeli.
- BEACCO J. C., Bouquet S., 2004, *Niveau B2 pour le français : un référentiel*, Éditions Didier.
- BEACCO J. C., 2005, *Niveau A1 pour le français : un référentiel*, Éditions Didier.
- CANALE M., 1983, "On some dimension of language proficiency", in Oller J., *Issues in Language Testing Research*, Rowler, MA Newbury House.
- BUCK G., 2001, *Assessing Listening*, Cambridge University Press.
- CAMERON L., 2001, *Teaching Languages to Young Learners*, Cambridge, LP.
- CANALE M., SWAIN M., 1980, *Theoretical bases of communicative approaches to second language teaching and testing*, *Applied Linguistics* 1, 1:47.
- CANDLIN C., 1986, "Explaining communicative competence limits of testability", in Stansfield C., *Towards Communicative Competence Testing: Proceedings of the Second TOEFLS Invitational Conference*, Princeton, NJ: Educational Testing Service.
- CARROL J.B., 1980, *Testing Communicative Performance*, London, Pergamon Institute of English.
- CARROL J.B., 1961, *Fundamental considerations in testing English language proficiency of foreign students*, Center for Applied Linguistic.
- CARROL J.B., 1991, "Cognitive Abilities in Foreign Language Aptitudes", in Parry T., Stanfield C., *Language aptitude reconsidered*, Prentice Hall, Englewood Cliff, N.J.
- CARROL J.B., 1993, *Human Cognitive Abilities: A Survey of Factor Analytic Studies*, Cambridge University Press.
- CORDA COSTA M., VISALBERGHI A., 1995, *Misurare e valutare le competenze linguistiche*, Firenze, La Nuova Italia.
- CIZEK G. J., Bunch M. B., 2007, *Standard Setting: a guide to establishing and evaluating performance standards on Tests*, Sage.
- CONSIGLIO D'EUROPA, 2001, *Quadro comune europeo di riferimento: apprendimento, insegnamento, valutazione*, La Nuova Italia.
- CRONBACH L. J., 1971, "Test Validation", in Thorndyke R. L., *Educational Measurement*, American Council on Education, Washington D.C., 223- 507.
- CUMMINS J., 1983, "Language proficiency and academic achievement", in Oller, *Issues in Language Testing Research*, Rowler, MA, Newbury House.



- DANESI M., 1988, *Neurolinguistica e glottodidattica*, Torino, Libreria Utet.
- DAVIDSON F., HENNING G., 1985, *A self-rating scale of English proficiency: Rash scalar analysis of items and rating categories*, *Language Testing*, 2,2.
- DAVIDSON F., 2000, *The language tester's statistical toolbox*, System 28.
- DAVIES A., 1990, *Principles of Language Testing*, Blackwell.
- DAVIES A., BROWN A., ELDER C., HILL K., LUMLEY T., MCNAMARA T., 1999, *Dictionary of language testing*, Ucles/Cambridge University Press.
- DICKINS, P.R., 1992, *Evaluation*, Oxford, Blackwell.
- DICKINS, P.R., 2000, *Editorial*, *Language Testing*, 17.
- DOUGLAS D, 2000, *Assessing Language for Specific Purposes*, Cambridge University Press.
- FARHADY H, 1980, *Justification, Development and Validation of Functional Language Tests*, University of California, Los Angeles.
- FULCHER G, 1987, *Tests of oral performance: the need for data-based criteria*, *ELT Journal*, 41.
- FULCHER G, 1996, *Does thick description lead to smart tests? A data-based approach to rating scale construction*, *Language Testing*, 13.
- FULCHER G, 2000, *The communicative legacy in language testing*, System 28.
- FULCHER G, 2003, *Testing Second Language Speaking*. Harlow, Pearson.
- FULCHER G, DAVIDSON F, 2007, *Language Testing and Assessment: an advanced resource book*, Routledge.
- GIPPS C., 1994, *Beyond Testing*, Brighton, The Falmer Press.
- GREGO BOLLI G., SPITI M.G., 1992, *Verifica del grado di conoscenza dell'italiano in una prospettiva di certificazione: riflessioni, proposte, esperienze, progetti*, Perugia, Guerra Edizioni.
- GREGO BOLLI G., SPITI M.G., 2000, *La verifica delle competenze linguistiche, Misurare e valutare nella certificazione Celi*, Perugia, Guerra Edizioni.
- HALLIDAY M., 1976, "The form of a functional grammar", in Kress G., *System and Function in Language*, Oxford University Press.
- HAMP-LYONS L., 2000, *Social, professional and individual responsibility in language testing*, System 28.
- HAMP-LYONS L., 2002, *The scope of writing assessment*, *Assessing Writing*, 8.
- HAWKEY R., 2004, *CPE Textbook: Washback study*, Ucles/Cambridge.
- HUGHES A, 2003, *Testing for Language Teachers*, Cambridge University Press.
- HYMES D, 1972, "On communicative competence", in Pride J., Holmes J., *Sociolinguistics*. Harmondsworth, Penguin, 269-293.

- HENNING G., 1987, *A guide to language testing*, Cambridge, Mass.: Newbury House.
- JONES, N. (2002), *Relating the ALTE Framework to the Common European Framework of Reference*, in: *Council of Europe (Eds). Case Studies on the use of the Common European Framework of Reference*. Cambridge, Cambridge University Press: 167-183.
- KHALIFA H., WEIR C. J., in uscita, *Examining Reading: Research and practice in assessing second language reading*, Ucles/Cambridge University Press.
- KITAO K., KITAO K.S., 1996, *Testing Communicative Competence*, *TESL Journal*, 2, 5.
- KITAO K., KITAO K.S., 1996, *Testing Grammar*, *TESL Journal*, 2, 6.
- KITAO K., KITAO K.S., 1996, *Testing Listening*, *TESL Journal*, 2, 7.
- KOBAYASHI, M., 1995, *Effects of text organization and test format on reading comprehension test performance*. Unpublished Ph.D Thesis. London, Thames Valley University.
- LADO R., 1961, *Language Testing: the Construction and Use of Foreign Language Tests: A Teacher's Book*, New York, McGraw-Hill.
- LANCIA M., 1983, *Il testing di lingua straniera*, Firenze, La Nuova Italia.
- LUCISANO P., PIEMONTESE M. E., 1988, *Gulpease: una formula per la predizione delle difficoltà dei testi in lingua italiana*, *Scuola e città* 39/3:110-124.
- LUOMA S., 2003, *Assessing Speaking*, Cambridge University Press.
- MACHETTI S., STRAMBI B. et al, 2003, *Valutare e certificare l'italiano di stranieri*, Guerra Edizioni.
- MARKHAM, P. (1985), *The rational deletion cloze and global comprehension in German*, *Language Learning*, 35, 423-30.
- MCNAMARA T., 1996, *Measuring Second Language Performance*, Longman.
- MCNAMARA T., 2000, *Language Testing*, Oxford University Press.
- MESSICK S., 1989, "Validity", in Linn R. L., *Educational Measurement*, Third Edition. New York, American Council on Education and Macmillan, 13-103.
- MILANOVIC M., SAVILLE N., SHUHOH S., 1996, "A study of the Decision-making Behaviour of Composition makers", in Milanovic M., Saville N., *Performance Testing, Cognition and Assessment: Selected Papers form the 15<sup>th</sup> Language Testing Research Colloquium and Arnhem*, Studies in Language Testing 3, Cambridge, Ucles/Cambridge University Press.
- NEVO, N., 1989, *Test-taking strategies on a multiple-choice test of reading comprehension*, *Language Testing*, 6(2), Pp: 199-215.
- NORTH, B., SCHNEIDER, G., 1998, *Scaling descriptors for language proficiency scales*, *Language Testing* 15/2: 217-262.

- NORTH, B., 2000, *The Development of a Common Framework Scale of Language Proficiency*, New York, Peter Lang.
- OLLER J.W. JR, 1983, *Issues in Language Testing Research*, Rowley, Mass. Newbury House.
- O' SULLIVAN B., WEIR C., SAVILLE N., 2002, *Using observation checklist to validate speaking-test task*, Language Testing 19.
- PALLOTTI G., 1999, *La seconda lingua*, Milano, Bompiani.
- PORCELLI G., 1992, *Educazione linguistica e valutazione*, Liviana, Torino, Utet.
- PURPURA J, 1999, *Learner Strategy Use and Performance on Language Tests*, Cambridge University Press.
- PURPURA J, 2004, *Assessing Grammar*, Cambridge University Press.
- READ J., 2000, *Assessing Vocabulary*, Cambridge University Press.
- ROWNTREE D., 1997, *Assessing students: How shall we know them?*, N.Y., Harper and Row.
- SAVIGNON S., 1983, *Communicative Competence: Theory and Classroom Practice*. Reading, Addison – Wesley.
- SAVILLE N., 2001, *Investigating the impact of international language examinations*, Research Notes 2.
- SAVILLE N., 2004, *The ESOL Test Development and Validation Strategy*, Cambridge Ucles.
- SHAW S. D., 2001, *The Effect of Standardisation Training on Rater Judgement and Inter-Rater Reliability*, Cambridge, Ucles.
- SHAW S. D., 2005, *Item versus whole script marking in an ESM environment: A Cambridge Esol Perspective*, Cambridge, Ucles.
- SHAW S. D., WEIR C. J, 2007, *Examining Writing: Research and practice in assessing second language writing*, Ucles/ Cambridge University Press.
- SHOHAMY E., 2000, *The relationship between language testing and second language acquisition*, Sistem 28.
- SPOLSKY B., 1995, *Measured Words*, Longman.
- STATMAN S., 1998, *Tester and testee: two sides of different coins*, System 296.
- TAYLOR L., 2003, *The Cambridge approach to speaking assessment*, Research Notes, 13.
- TAYLOR L., 2004, *Issues of test comparability*, Research Notes, 13.
- TAYLOR L., FALVEY P., 2007, *IELTS Collected Papers: Research in speaking and writing assessment*, Ucles/ Cambridge University Press.

- TAYLOR L., WEIR C. J., 2008, *Multilingualism and Assessment: Achieving transparency, assuring quality, sustaining diversity*, Ucles/Cambridge University Press.
- TEASDALE A., LEUNG C., *Teacher assessment and psychometric theory: a case of paradigm crossing?*, *Language Testing*, 17.
- THORNDYKE R. L., *Educational Measurement*, American Council on Education, Washington D.C.
- UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL EXAMINATIONS, 2005, *CAE Handbook for teachers*, Cambridge, Ucles.
- UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL EXAMINATIONS, 2005, *CPE Handbook for teachers*, Cambridge, Ucles.
- UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL EXAMINATIONS, 2005, *FCE Handbook for teachers*, Cambridge, Ucles.
- UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL EXAMINATIONS, 2005, *KET Handbook for teachers*, Cambridge, Ucles.
- UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL EXAMINATIONS, 2005, *PET Handbook for teachers*, Cambridge, Ucles.
- VAN EK J.A., TRIM J.L., 1991, *Threshold 1990: Council of Europe*, Cambridge University Press.
- VAN EK J.A., TRIM J.L., 1991, *Waystage 1990: Council of Europe*, Cambridge University Press.
- VAN EK J.A., TRIM J.L., 2001, *Vantage 1990: Council of Europe*, Cambridge University Press.
- VAN DIJK T., 1977, *Text and Context: Explorations in the Semantic and Pragmatics of Discourse*, London, Longman.
- VEDOVELLI M., *Cils, Certificazione di Italiano come Lingua Straniera*, in “S.I. & N.A.”, n. 1.
- VEDOVELLI M., 1998, *Linee guida Cils*, [www.unistrasi.it](http://www.unistrasi.it).
- VEDOVELLI M., 2001, “Livelli di competenza e stadi di apprendimento nelle prospettive glottodidattiche: i progetti del Consiglio d’Europa e le certificazioni”, in Vedovelli M., Massara S., Ramat G., *Lingue e Culture in Contatto. L’Italiano come L2 per gli Arabofoni*, Franco Angeli, Milano.
- VEDOVELLI M., 2002, *Guida all’italiano per stranieri. La prospettiva del Quadro comune europeo per le lingue*, Roma, Carocci.
- WEIGLE S. C., 2002, *Assessing Writing*, Cambridge University Press.
- WEIR C., 1990, *Communicative Language Testing*, Englewood Cliffs, NJ, Prentice Hall.

## BIBLIOGRAFIA

- WEIR C., 1993, *Understanding and Developing Language Tests*, New York, Prentice Hall.
- WEIR C. J., Milanovic M., 2003, *Continuity and Innovation: Revising the Cambridge Proficiency in English Examination 1913 – 2002*, Ucles/Cambridge University Press.
- WEIR C., 2005, *Limitations of the Council of Europe's Framework of Reference in developing comparable examinations and tests*, Language Testing 22.
- WEIR C., 2005, *Language Testing and Validation: An evidence-based approach*, Palgrave Macmillan.
- WOOD R., 1991, *Assessment and Testing: a survey of research*, Cambridge University Press.
- YI'AN, W., 1998, *What do tests of listening comprehension test? A retrospection study of EFL test-takers performing a multiple-choice task*, Language Testing, 15(1) Pp: 21-44.

### Sitografia

ALTE, The ALTE Can Do Projects, [www.alte.org](http://www.alte.org)

CAMBRIDGE UNIVERSITY - ESOL, [www.cambridgeesol.org](http://www.cambridgeesol.org)

CONSIGLIO D'EUROPA, [www.coe.int](http://www.coe.int)

CIEP, [www.ciep.fr](http://www.ciep.fr)

CVCL, [www.cvcl.it](http://www.cvcl.it)

GOETHE INSTITUT, [www.goethe.de](http://www.goethe.de)

INSTITUTO CERVANTES, [www.cervantes.es](http://www.cervantes.es)

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI, [www.ladante.it](http://www.ladante.it)

TRINITY COLLEGE, [www.trinitycollege.co.uk](http://www.trinitycollege.co.uk)

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA, [www.unistrasi.it](http://www.unistrasi.it)

UNIVERSITÀ ROMA TRE, [host.uniroma3.it/dipartimenti/linguistica/certificazione](http://host.uniroma3.it/dipartimenti/linguistica/certificazione)





Stampato in Italia presso  
Laser Copy S.r.l., Via Livraghi 1, Milano  
*Prima edizione settembre 2009*